



Bilancio
2010

Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di approvare le Relazioni Illustrative e dare mandato al Presidente ed Amministratore Delegato di stabilire, entro i termini di legge, la data ed il luogo di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti con il seguente.

Ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Piaggio e relative relazioni. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

/s/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Indice

Mission	7
Principali dati economici, finanziari e gestionali	14
1 Relazione sulla Gestione	17
Il Gruppo Piaggio	18
Piaggio e i mercati finanziari	28
Fatti di rilievo dell'esercizio	30
Scenario di riferimento	32
Andamento economico-finanziario del Gruppo	40
Risultati per settore di attività	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
Rischi ed incertezze	60
Prevedibile evoluzione della gestione	65
Rapporti con parti correlate	66
Piaggio e le sue unità produttive	68
Piaggio e la ricerca e sviluppo	70
Piaggio e l'ambiente	74
Piaggio e le risorse umane	76
Customer e dealer service	84
Corporate social responsibility	86
Corporate governance	90
Stock option plan	92
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidati	94
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio	96
Glossario economico	98
2 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	101
Conto Economico Consolidato	102
Conto Economico Complessivo Consolidato	103
Stato Patrimoniale Consolidato	104
Rendiconto Finanziario Consolidato	105
Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	106
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	108
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2010	110
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	174
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	176
3 Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2010	179
Conto Economico	180
Conto Economico Complessivo	181
Stato Patrimoniale	182
Rendiconto Finanziario	183
Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto)	184
Variazioni del Patrimonio Netto	186
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2010	188
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	254
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	256
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	258

Mission



Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.



Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.



Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.





LIFE IN MOTION

A partire dal secondo dopoguerra Piaggio è protagonista della “rivoluzione” della mobilità, al servizio del miglioramento della qualità della vita degli italiani e degli europei.

Oggi il Gruppo Piaggio produce veicoli a due, tre e quattro ruote in grado di soddisfare i bisogni di mobilità e le esigenze più diversificate dei mercati occidentali e dei grandi paesi dell'Asia.

Piaggio ha saputo anticipare le nuove tendenze dell'economia globale, in cui la capacità di garantire al tempo stesso performances tecnologiche, riduzione dei consumi e tutela dell'ambiente è fondamentale per il successo imprenditoriale.

Grazie a questa capacità di coniugare esperienza e futuro, Piaggio è oggi un player globale, primo produttore di moto e scooter in Europa e protagonista a livello internazionale nel settore dei veicoli commerciali.



19.000 il totale dei punti vendita nel mondo

POWEREDBY LEGENDS

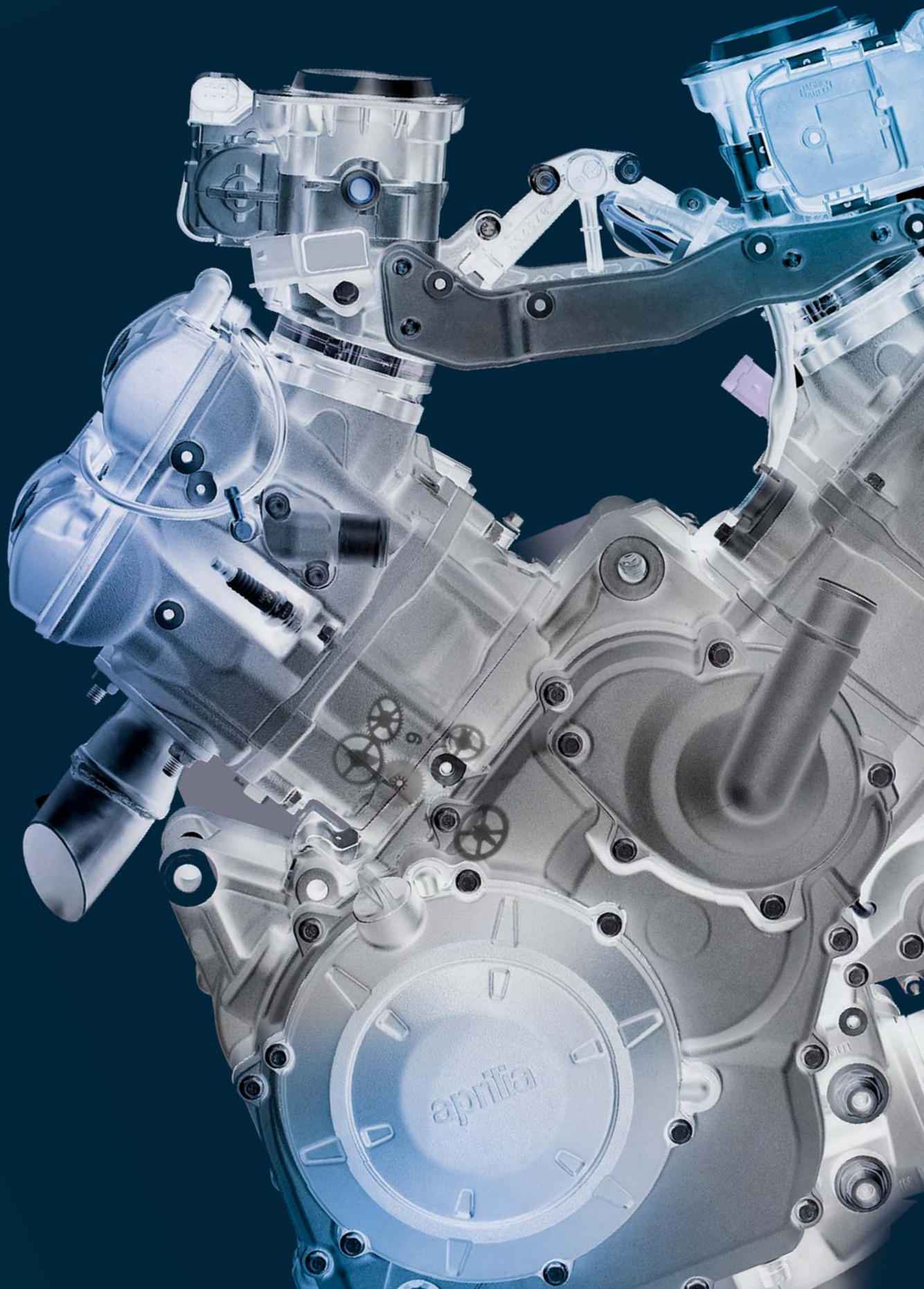
Piaggio valorizza i grandi brand di una tradizione motociclistica italiana ed europea che ha fatto scuola nel mondo.

Simboli esclusivi di bellezza e tecnologia, che interpretano oggi le esigenze e le aspirazioni più innovative di grandi comunità che condividono la passione per un marchio come emblema di uno stile di vita.

Protagonisti assoluti - ieri come oggi - del mondo delle competizioni sportive, con la conquista di oltre 90 titoli mondiali complessivi.







POWER OF LIGHTNESS

Due e tre ruote come simbolo di un core business che, da sempre, coniuga stile, tecnologia e prestazioni con le più innovative tendenze della mobilità accessibile e sostenibile.

Una "filosofia" ispirata a un concetto di mobilità "leggera" delle persone e delle merci, pensata a misura d'uomo e d'ambiente, per rispondere alle moderne esigenze di traffico.

Una visione esclusiva che diventa realtà attraverso una grande organizzazione industriale, con stabilimenti produttivi in Europa, Spagna, India e Vietnam, una capacità produttiva di 600.000 veicoli all'anno, 5 centri di ricerca e un'offerta differenziata per ogni tipologia di target.

Un "cuore" verde che nasce dal DNA del Gruppo Piaggio e si apre al futuro, con gli investimenti sulle nuove motorizzazioni e le produzioni innovative - punto di riferimento nel mondo - nel settore degli scooter ibridi ed elettrici e dei veicoli commerciali elettrici.

Oltre **550.000** i veicoli prodotti ogni anno

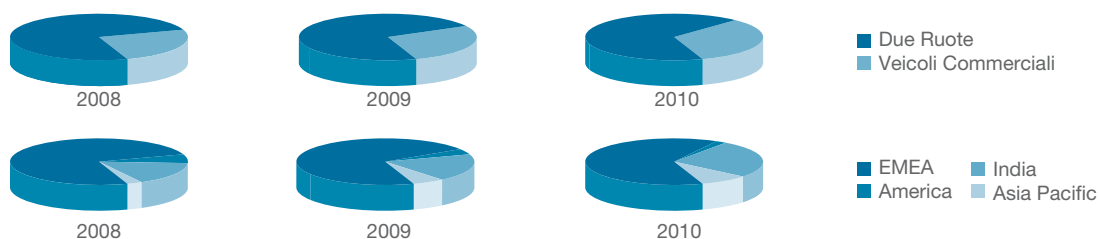


Principali dati economici, finanziari e gestionali

	2010	2009	2008
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.485,4	1.486,9	1.570,1
Margine Lordo Industriale	462,3	467,1	468,8
Risultato Operativo	111,1	104,4	94,5
Risultato Ante Imposte	83,8	74,1	59,6
Risultato Netto	42,8	47,4	43,3
- Terzi	0,0	1,4	0,3
- Gruppo	42,8	46,0	43,0
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	792,8	775,8	757,9
Posizione Finanziaria Netta	(349,9)	(352,0)	(359,7)
Patrimonio Netto	442,9	423,8	398,2
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti	31,1%	31,4%	29,9%
Risultato Netto su Ricavi Netti	2,9%	3,2%	2,8%
ROE (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	9,7%	11,2%	10,9%
ROI (Risultato Operativo su C.I.N.)	14,0%	13,5%	12,5%
ROS (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	7,5%	7,0%	6,0%
EBITDA	197,1	200,8	189,1
EBITDA su Ricavi Netti	13,3%	13,5%	12,0%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	628,4	607,7	648,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	96,2	93,8	102,9
Ricerca e Sviluppo ¹	62,9	71,3	73,0
Dipendenti a fine esercizio (numero)	7.529	7.300	6.208

¹ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

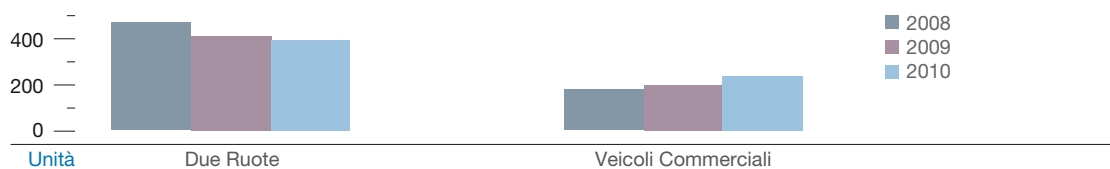
Ricavi per settore di attività (%)



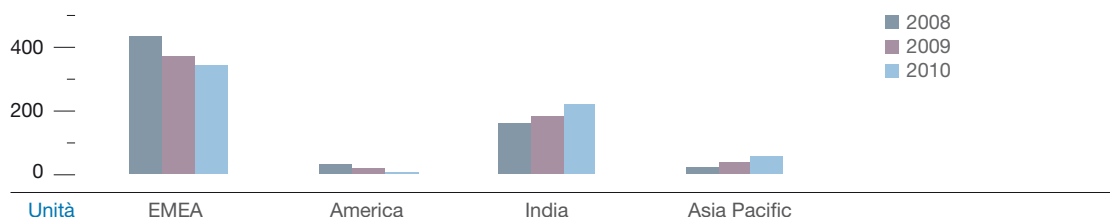
Ricavi per area geografica (%)



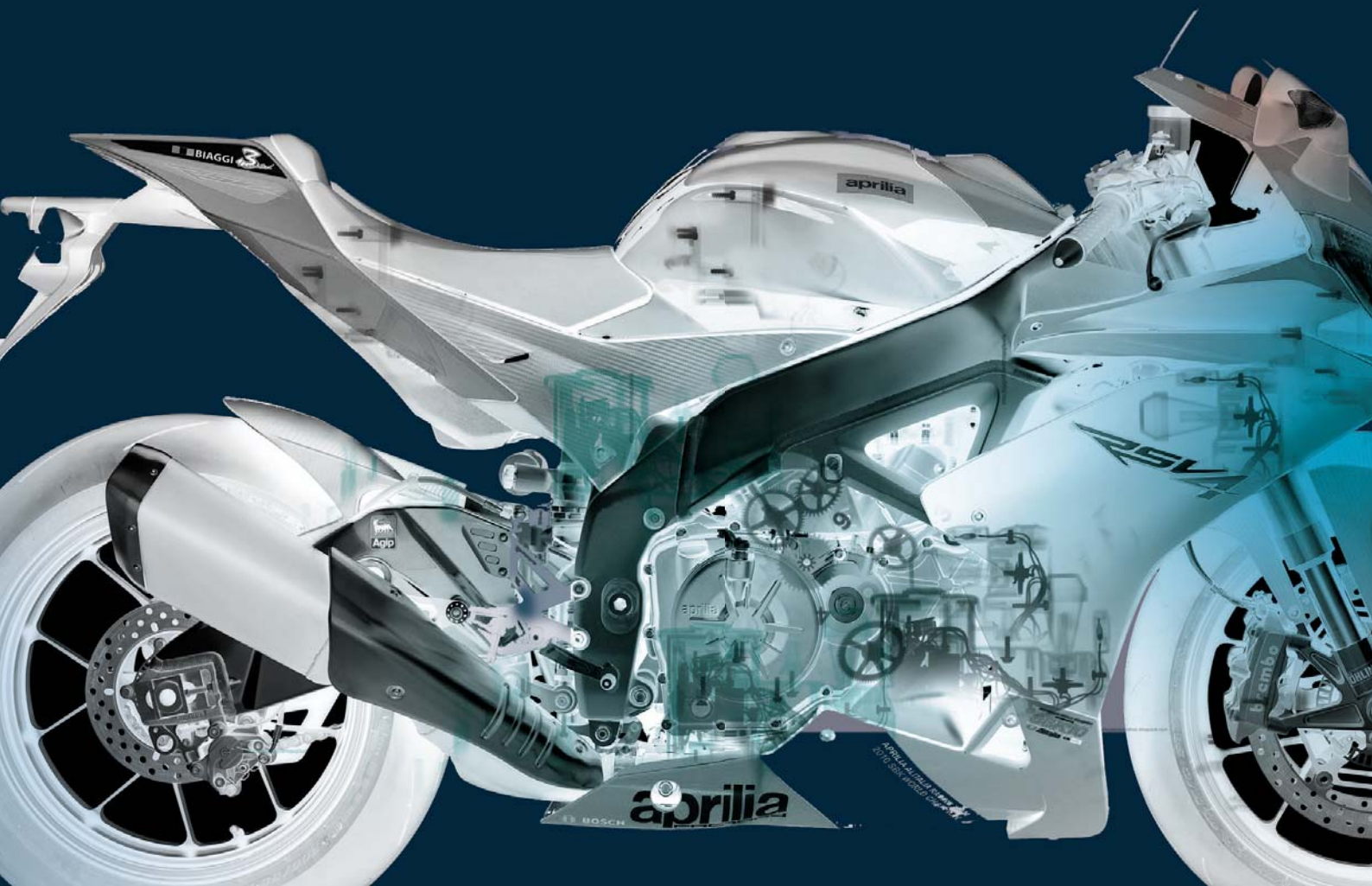
Volumi di vendita per business unit



Volumi di vendita per area geografica







RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Piaggio	18
Piaggio e i mercati finanziari	28
Fatti di rilievo dell'esercizio	30
Scenario di riferimento	32
Andamento economico-finanziario del Gruppo	40
Risultati per settore di attività	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
Rischi ed incertezze	60
Prevedibile evoluzione della gestione	65
Rapporti con parti correlate	66
Piaggio e le sue unità produttive	68
Piaggio e la ricerca e sviluppo	70
Piaggio e l'ambiente	74
Piaggio e le risorse umane	76
Customer e dealer service	84
Corporate Social Responsibility	86
Corporate Governance	90
Stock option plan	92
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e Consolidati	94
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio	96
Glossario economico	98



Il Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.200cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. Il Gruppo opera inoltre nel trasporto leggero a tre e quattro ruote con le gamme di veicoli commerciali Ape, Porter e Quargo.

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo, e i motori per scooter e motociclette; a Noale e Scorzè (Venezia), per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia e Scarabeo; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Martorelles (Barcellona, Spagna) per i veicoli Derbi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), dedicato alla produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote destinati al mercato indiano; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione degli scooter Vespa destinati al mercato locale e all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio, e pertanto non consolidata nei risultati del Gruppo.

Di grande rilievo, per la produzione motociclistica del Gruppo, le attività racing. Il Gruppo vanta infatti, nel proprio portafoglio di brand, marchi facenti parte a pieno titolo della storia del motociclismo sportivo mondiale, con un palmarès complessivo di 94 campionati mondiali conquistati – 45 per Aprilia, 21 per Derbi, 14 ciascuno per Gilera e Moto Guzzi – e di 507 vittorie nei gran premi nei campionati mondiali velocità e Superbike.

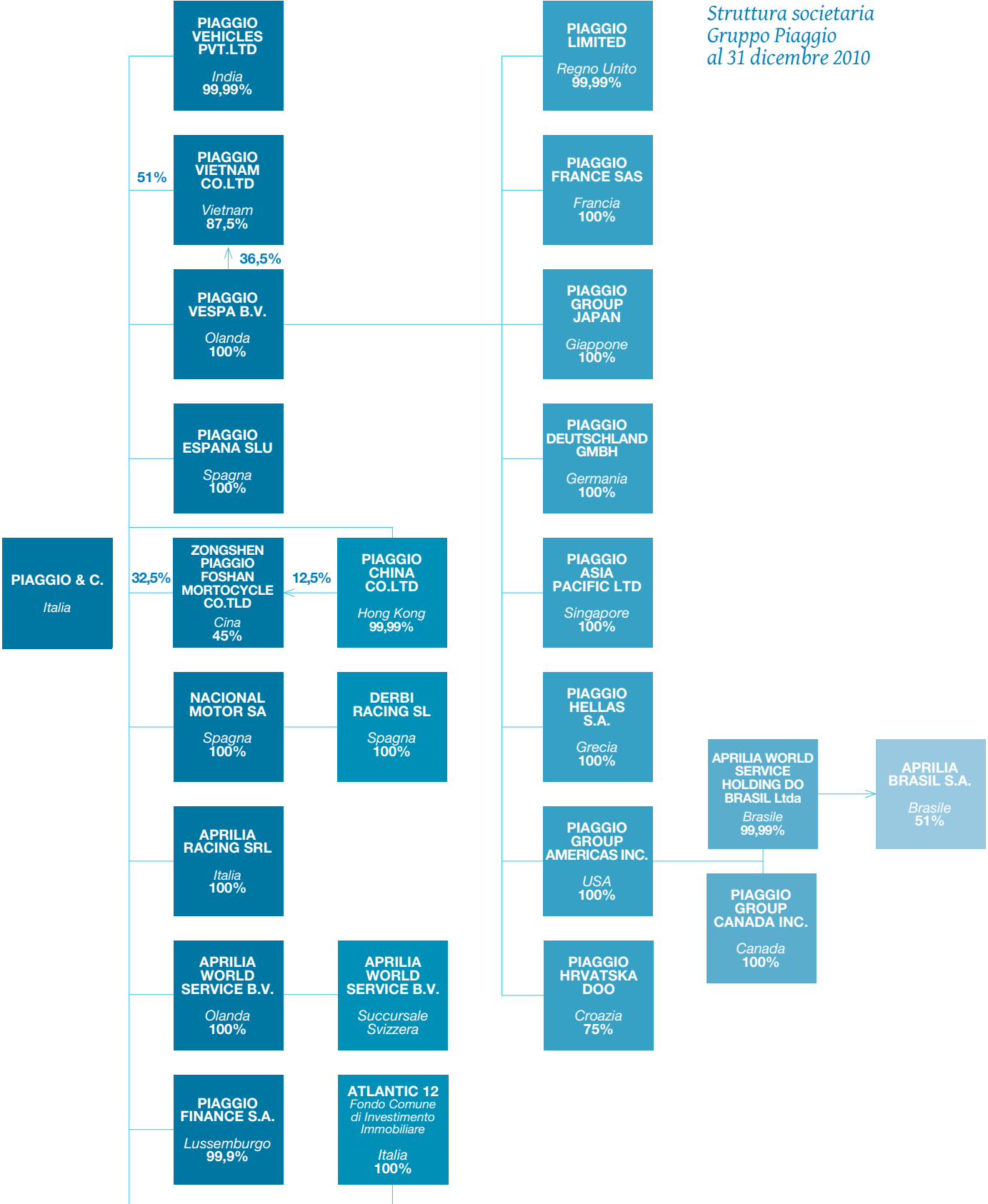
Il Gruppo presidia il mercato con una struttura differenziata per aree di business, ulteriormente declinata sulle diverse aree geografiche di operatività.

Le aree di business sono rappresentate da:

- › Due Ruote, che comprende scooter, moto e ciclomotori (inclusi accessori e ricambi), commercializzati con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi e Scarabeo;
- › Veicoli Commerciali, che comprende i veicoli commerciali a tre e a quattro ruote (inclusi accessori e ricambi), nelle gamme Ape, Porter e Quargo.



Struttura societaria
Gruppo Piaggio
al 31 dicembre 2010



Pont-Tech S.r.l.	partecipata al 20,44% da Piaggio & C. S.p.A.	Società collegate
SAT S.A.	partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.	
IMMSI Audit S.c.a. r.l.	partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.	
Acciones Depuradora	partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.	
Mitsuba Italia S.p.A.	partecipata al 10% da Piaggio & C S.p.A.	
<hr/>		
P&D S.p.a.	partecipata al 100% da Piaggio & C. S.p.a.	Società in liquidazione
Moto Laverda S.r.l.	partecipata al 100% da Piaggio & C. S.p.a.	
Piaggio Portugal Ltda	partecipata al 100% da Piaggio Vespa B.V.	

Nel corso del periodo la struttura societaria del Gruppo si è modificata a seguito delle seguenti operazioni:

- › Costituzione in data 12 marzo 2010 di una nuova società denominata Piaggio Group Canada Inc., che opererà in Canada come *selling agency* di Piaggio Group Americas Inc. per la promozione della vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato canadese.
- › Riduzione del capitale sociale di Derbi Racing S.L.U. in data 30 giugno 2010.





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno (3)
	Franco Debenedetti (3), (4)
	Daniele Discepolo (2), (4), (5)
	Giorgio Magnoni
	Livio Corgi
	Luca Paravicini Crespi (3), (5)
	Riccardo Varaldo (4), (5)
	Vito Varvaro
	Andrea Paroli (6)
Collegio Sindacale	
Presidente	Giovanni Barbara
Sindaci effettivi	Attilio Francesco Arietti
	Alessandro Lai
Sindaci supplenti	Mauro Girelli
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Michele Pallottini
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) Lead Independent Director

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

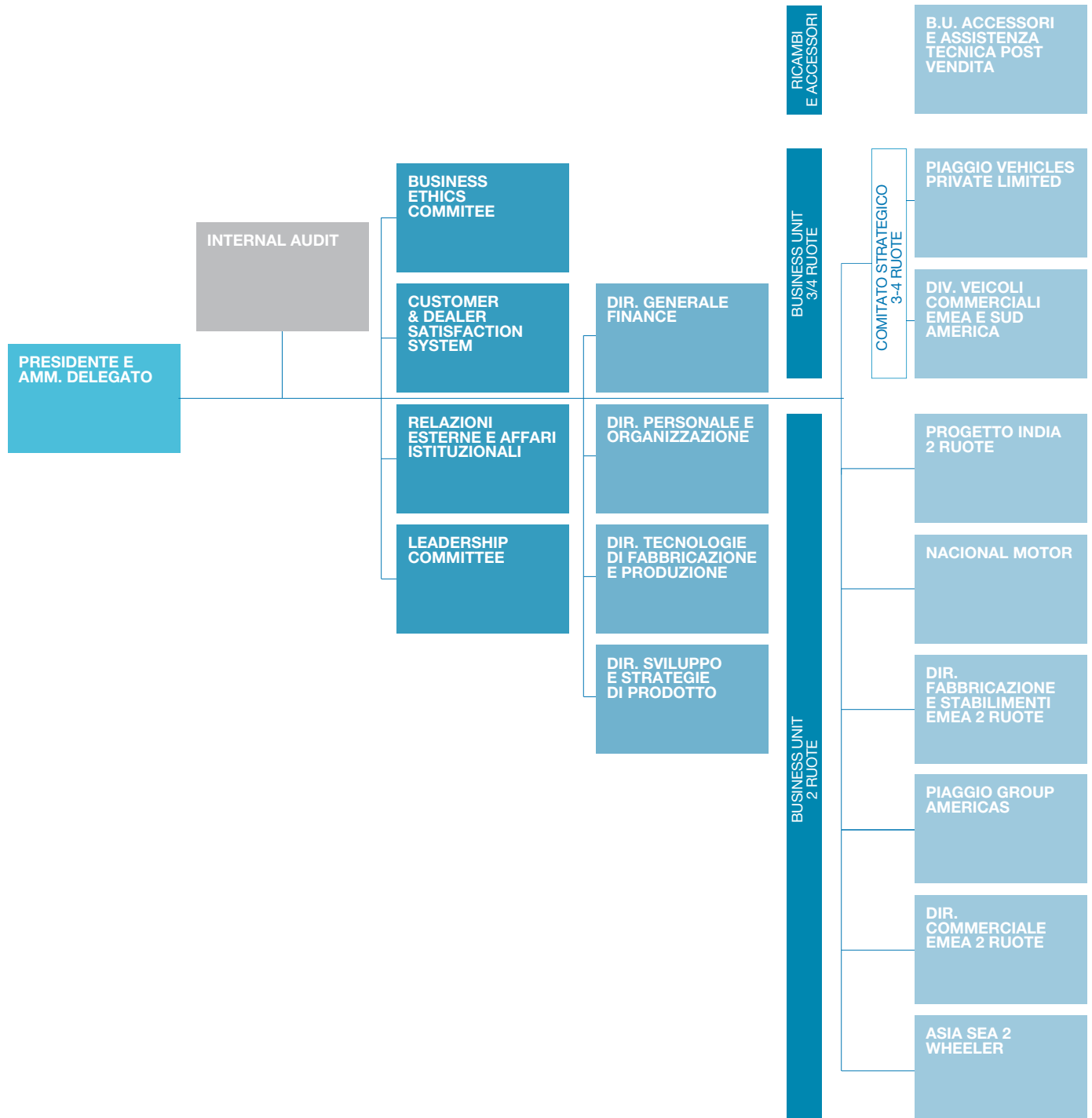
(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato per il controllo interno

(6) In carica dal 22 settembre 2010

Nota: Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Maurizio Roman Direttore Generale Sviluppo e Strategie di Prodotto il 26 febbraio 2010. Maurizio Roman ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 13 gennaio 2011.

Struttura organizzativa



L'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti funzioni di primo livello:

- › *Internal Audit*: responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › *Relazioni Esterne e Affari Istituzionali*: responsabile di sviluppare e gestire le iniziative di comunicazione istituzionale e di business del Gruppo, di gestire i rapporti con gli organi di informazione e con le Istituzionali nazionali ed internazionali, nonché con le associazioni di categoria.
- › *Customer & Dealer Satisfaction System*: responsabile dei progetti d'innovazione e sviluppo degli strumenti di gestione dei processi di dealer & customer relationship management e delle attività di customer care per i diversi mercati di riferimento. È responsabile inoltre di tutte le attività di analisi e monitoraggio della customer & dealer satisfaction.
- › *Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto*: responsabile delle attività di innovazione, marketing prodotto, stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a scooter, moto, motori e veicoli commerciali a 3-4 Ruote, per garantire lo sviluppo di un know how specialistico e distintivo del Gruppo, nonché delle attività relative al racing.
- › *Direzione Tecnologie di Fabbricazione e Produzione*: responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti e di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali world-wide.
- › *Direzione Personale e Organizzazione*: responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › *Direzione Generale Finance*: responsabile delle funzioni amministrazione, finanza e controllo (alla quale fanno capo le attività di amministrazione, finanza, controllo di gestione, investor relations, pianificazione strategica e l'area fiscale), legale e societario, acquisti (acquisti di beni, servizi, materiali e componenti e gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli due ruote) e information technology.
- › *Asia Sea 2 Wheeler*: responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation e Piaggio Group Cina per lo sviluppo di una gamma prodotti Asia in grado di garantire gli obiettivi di fatturato, redditività e market share dei veicoli 2 Ruote del Gruppo.
- › *Direzione Commerciale EMEA 2 Ruote*: responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › *Piaggio Group Americas*: responsabile di garantire la redditività commerciale, la market share, il fatturato e la customer satisfaction dei prodotti commercializzati nell'area.
- › *Direzione Fabbricazione e Stabilimenti EMEA 2 Ruote*: responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto e scooter.
- › *Nacional Motor*: responsabile di gestire le attività di produzione dei veicoli 2 Ruote, nel sito produttivo in Spagna.
- › *Divisione Veicoli Commerciali EMEA e Sud America*: responsabile di garantire le attività di marketing prodotto, di produzione e di distribuzione, di realizzare gli obiettivi di vendita nei mercati di riferimento, di gestire le attività di assistenza tecnica, nonché di valutare nuove opportunità per lo sviluppo del business.
- › *Piaggio Vehicles Private Limited*: responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali del Gruppo in India.
- › *Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita*: responsabile di gestire le attività di post vendita, definire la gamma ricambi e accessori non di prodotto, stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento della efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Per perseguire questa strategia di crescita, il Gruppo si è dotato di un piano di azioni declinato sulle diverse aree di business (Due Ruote e Veicoli Commerciali) e mercati geografici di operatività, così come descritto nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo per il triennio 2010-2013 presentato il 23 settembre 2010.

Due Ruote

Europa - consolidamento della posizione di leadership: si prevede uno sviluppo ed un miglioramento della gamma prodotti scooter, per rafforzare la copertura di ogni segmento di mercato, ed una razionalizzazione della gamma moto, valorizzando le specificità di ciascun brand.

Asia - forte sviluppo: l'obiettivo è creare le condizioni per una crescita sostenuta e continua nell'area, anche attraverso l'ampliamento dello stabilimento produttivo in Vietnam. Si punta ad accrescere l'offerta introducendo sul mercato, oltre alle Vespa fabbricate in loco ed ai prodotti importati dall'Europa, nuovi prodotti made in Vietnam, pensati e sviluppati per i mercati locali.

India - ingresso nel mercato: è stato avviato nel corso del 2010 un progetto di investimento che prevede la produzione e la commercializzazione di veicoli a due ruote sul mercato locale. Entro il 2012 sarà attivo un nuovo stabilimento produttivo con una capacità di 150.000 unità all'anno.

America - ripresa del cammino di crescita, attraverso il rafforzamento della gamma prodotti offerta e della rete di vendita.

Veicoli Commerciali

India - crescita volumi e profittabilità, tramite il consolidamento della posizione di leadership nel mercato tre ruote e lo sviluppo di nuovi prodotti a quattro ruote. Con riferimento alle motorizzazioni, saranno prodotti in India i nuovi motori diesel e turbodiesel, che consentiranno di ampliare e segmentare la gamma prodotti in tutti i mercati, asiatici ed europei.

Europa - crescita basata su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Per il Gruppo Piaggio è di fondamentale importanza, per il proprio sviluppo, il perseguimento di obiettivi ed impegni anche in ambito di sostenibilità. Obiettivi ed impegni che, in larga parte, sono integrati e fortemente correlati allo sviluppo dello stesso piano strategico del Gruppo per il triennio 2010-2013.

La strategia di sostenibilità del Gruppo Piaggio si sviluppa secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo si sviluppano infatti secondo quattro direttrici:

- › Trasparenza e valore economico:
 - creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa;
 - puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholders.
- › Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile:
 - investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile;
 - innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › Sostenibilità ambientale:
 - riduzione consumi energetici;
 - riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
 - conservazione delle risorse naturali;
 - gestione e recupero dei rifiuti.
- › Sviluppo delle risorse umane e del contesto:
 - crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno;
 - ascolto e assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia;
 - cooperazione e sviluppo comune tra Azienda e Dealer;
 - collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune;
 - dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Tali direttrici si declinano a loro volta in obiettivi di sostenibilità da perseguire nel triennio 2010-2013.

I risultati raggiunti nel corso del 2010, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che da quest'anno esce in parallelo con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility.

Piaggio e i mercati finanziari

Comunicazione finanziaria

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli operatori di mercato e la business community.

Tramite la funzione Investor Relations, la Società alimenta un dialogo continuo con gli investitori istituzionali e individuali e con gli analisti finanziari, assicurando una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta valutazione del Gruppo e dei suoi assets.

Nel corso del 2010, sono stati numerosi i momenti di comunicazione con investitori e analisti:

- › il Piaggio Investor Day, finalizzato alla presentazione del Nuovo Piano Strategico del Gruppo;
- › Conference call trimestrali, per la presentazione dei risultati finanziari;
- › Road-show istituzionali sulle principali piazze finanziarie;
- › Site-visit e altri incontri one-to-one con analisti e investitori.

Inoltre, il sito internet della Società www.piaggiogroup.com è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese. In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Nel corso del 2010, il sito è stato oggetto da parte delle strutture aziendali di una integrale rivisitazione finalizzata ad ampliarne i contenuti e a migliorarne la navigabilità, l'efficacia e le funzionalità. Nella prestigiosa classifica "Hallvarsson & Halvarsson Webranking Italy 2010", ricerca annuale che valuta i migliori siti corporate delle società quotate su Borsa Italiana, il nuovo sito del Gruppo Piaggio si è posizionato al quinto posto, guadagnando il titolo di "Best Improver 2010" per il maggior incremento di punteggio rispetto al 2009.

Si segnala, infine, che il presente documento nella edizione 2010 viene presentato in una nuova veste grafica. La Relazione sulla Gestione è stata ripensata ed ampliata nei contenuti, al fine di fornire al lettore una informativa sempre più chiara e trasparente.

Contatti Ufficio Investor Relations

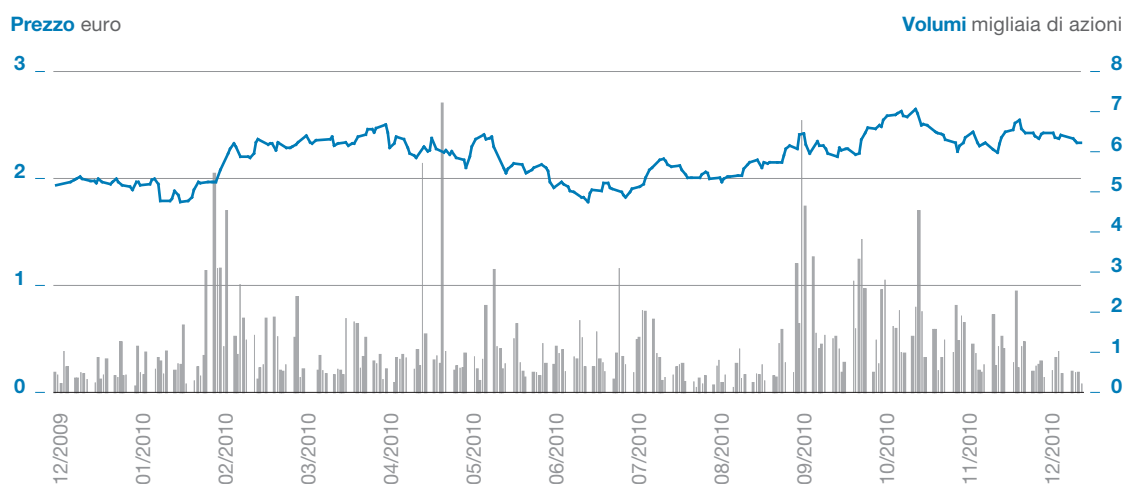
Email: investorRelations@piaggio.com

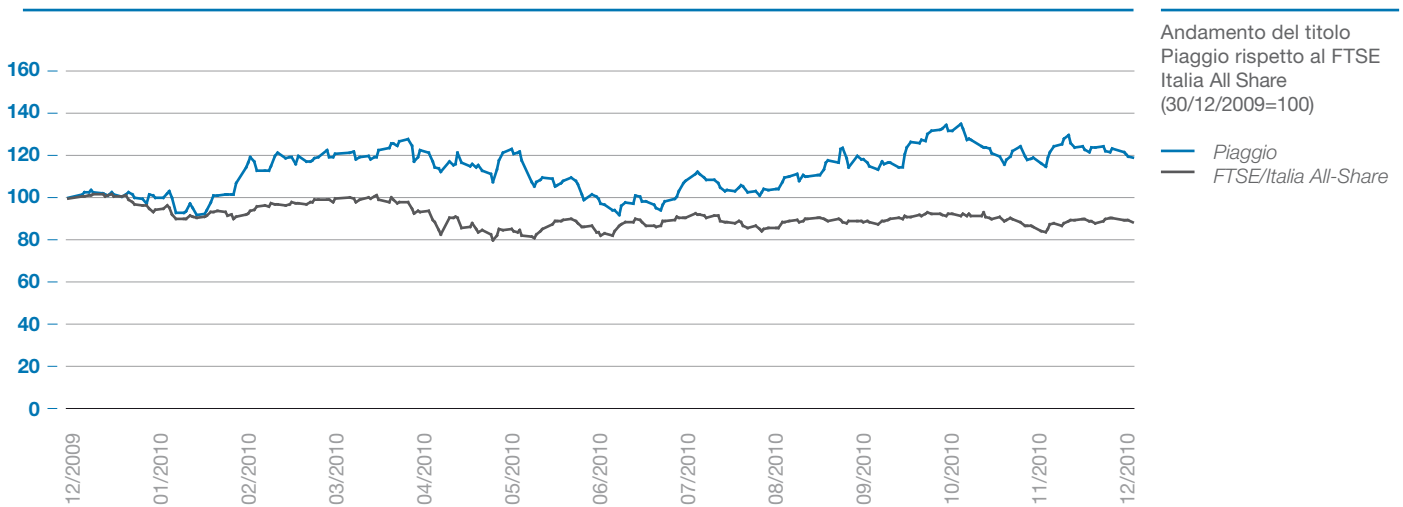
Tel: +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

Andamento del titolo Piaggio

Andamento del titolo
Piaggio e volumi
giornalieri





In un anno di generale contrazione per il mercato borsistico italiano (l'indice FTSE Italia All-Share ha registrato un calo dell'11,5% rispetto a fine 2009), il titolo Piaggio ha incrementato il suo valore del 19,6%, passando da 1,97 euro a 2,36 euro.

Principali indicatori del titolo

	2010	2009
Prezzo ufficiale per azione al 30/12 (euro)	2,36	1,97
Numero azioni (n.)	371.793.901	396.040.908
Utile per azione (euro)		
- Risultato base	0,113	0,125
- Risultato diluito	0,112	0,125
Patrimonio netto per azione (euro)	1,19	1,07
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ¹	876,4	780,6

¹ Ottenuta moltiplicando il prezzo ufficiale per azione al 30/12 per il numero azioni

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2009
Standard & Poor's		
- Corporate	BB	BB
- Outlook	Stabile	Negativo
Moody's		
- Corporate	Ba2	Ba2
- Outlook	Stabile	Negativo

Fatti di rilievo dell'esercizio

22 gennaio 2010 - è stato siglato un accordo con Enel per lo studio delle esigenze di mobilità e ricarica elettrica delle flotte aziendali e degli scooter ibridi attraverso la realizzazione di progetti pilota congiunti in varie città italiane.

Marzo 2010 - è stato inaugurato il nuovo stabilimento motori India.

1 marzo 2010 - è stato raggiunto un importante accordo di collaborazione tecnica con la società cinese Dongan Power, facente parte del Gruppo ChangAn-Hafei, uno dei principali costruttori operanti nel settore automotive in Cina. L'accordo è finalizzato allo sviluppo di motorizzazioni termiche a benzina per i veicoli commerciali leggeri che il Gruppo produce in Italia ed in India, nonché in futuro allo sviluppo tecnologico nel settore delle motorizzazioni a basso/nullo impatto ambientale ibride ed elettriche.

6 aprile 2010 - è entrato in vigore il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2010 che ha stanziato un fondo di 12 milioni di euro per incentivare la sostituzione dei vecchi ciclomotori euro 0 od euro 1 con un nuovo motociclo euro 3 di cilindrata massima pari a 40cc o con potenza non superiore a 70 Kw.

16 aprile 2010 - l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha nominato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Livio Corghi Consigliere di Amministrazione.

16 aprile 2010 - l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010, la modifica del Piano di Stock Option 2007-2009, al servizio del quale saranno destinate massimo n. 3.300.000 azioni proprie in portafoglio (0,83% del capitale sociale).

16 aprile 2010 - l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale, proposto dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010. Dal 10 maggio 2010, a seguito dell'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C. S.p.A., invariato e pari a 205.941.272,16 euro, risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie.

16 aprile 2010 - l'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali 2.891.410,20 euro, oltre a 6.673.309,80 euro a titolo di sovrapprezzo con esclusione del diritto d'opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e 8 del codice civile e 134 D. Lgs. 58/1998, mediante emissione di massime n. 5.220.000 azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di Stock Option 2007-2009.

5 maggio 2010 - l'agenzia di rating Moody's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di Ba2 rivedendo l'outlook da "negativo" a "stabile".

3 giugno 2010 - il Consiglio d'Amministrazione del Gruppo Piaggio ha approvato il progetto industriale che prevede la costruzione in India di un nuovo stabilimento dedicato alla produzione di un modello di Vespa specificatamente sviluppato per il mercato indiano. La commercializzazione del nuovo veicolo è prevista entro il 2012.

14 giugno 2010 - è stato presentato ufficialmente sul mercato cinese lo scooter a tre ruote Piaggio MP3.

23 luglio 2010 - sono stati sottoscritti con IFC-International Finance Corporation, membro della World Bank, due finanziamenti a medio termine per un controvalore di complessivi 30 milioni di euro. I beneficiari sono la controllata Piaggio Vehicles Private Limited (India) e Piaggio Vietnam che utilizzeranno i fondi per gli investimenti produttivi.

22 settembre 2010 - il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. ha nominato Andrea Paroli Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

23 settembre 2010 - è stato presentato il nuovo Piano Strategico 2010-2013 del Gruppo Piaggio. Il Piano è incentrato sulla realizzazione di nuovi impianti industriali in India e in Vietnam, sul rafforzamento della presenza commerciale sui mercati asiatici attraverso nuovi prodotti e sullo sviluppo di nuove tecnologie destinate ai mercati europei e americani. Il Piano prevede una forte crescita della produttività industriale ed il rafforzamento delle procedure di controllo. Nell'ambito del prodotto il Piano prevede l'ottimizzazione delle strategie di marketing, una forte crescita della produttività nell'area ricerca e sviluppo, nuove strutture nell'ambito dei centri di sviluppo prodotto, lo sviluppo tecnologico di nuovi motori termici a basso impatto ambientale, lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi motori diesel per il mercato delle quattro ruote. Per quanto riguarda il business due ruote il Piano punta al rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo e alla realizzazione di un nuovo impianto industriale in India per la produzione, a partire dal 2012, di scooter e moto, nonché allo sviluppo ed ampliamento dello stabilimento in Vietnam. Nell'ambito dei veicoli commerciali il Piano è orientato al consolidamento della leadership nel settore dei veicoli a tre ruote in India ed allo sviluppo della gamma prodotto nel settore dei veicoli a quattro ruote destinati al mercato indiano ed a quello europeo.

26 settembre 2010 - Max Biaggi in sella ad Aprilia RSV4 SBK ha conquistato il titolo mondiale piloti del campionato Superbike.

3 ottobre 2010 - Aprilia ha conquistato il titolo mondiale costruttori del campionato Superbike, portando a 45 il suo palmarés di titoli iridati conquistati.

17 ottobre 2010 - Derbi ha conquistato il titolo mondiale costruttori nella classe 125 cc.

2 novembre 2010 - è stato presentato all'EICMA il prototipo Piaggio NT3, un veicolo innovativo di soli 2,4 metri di lunghezza, in grado di trasportare comodamente tre persone con propulsori da 200cc o 300cc.

7 novembre 2010 - Marc Marquez in sella a Derbi ha conquistato il titolo mondiale piloti nella classe 125 cc., portando a 21 il palmarés di titoli iridati conquistati da "Las Balas Rojas".

23 novembre 2010 - l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di BB rivedendo l'outlook da "negativo" a "stabile".

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

L'anno 2010 ha registrato un ritorno alla crescita dell'economia mondiale (fra il 4 e il 5%) con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto, nonostante la crescita dei prezzi delle materie prime, e che ha registrato un rimbalzo post recessivo dei commerci esteri e tassi di cambio volatili anche in relazione agli squilibri finanziari emersi.

Mentre in Asia Orientale si assiste al problema di dare equilibrio socio/geografico ai considerevoli tassi di crescita anche attraverso politiche monetarie di contenimento, negli Stati Uniti e in Giappone il ritorno alla crescita è stato sostenuto da vigorose politiche fiscali espansive, le cui conseguenze in termini di rientro del debito pubblico appaiono di non facile soluzione negli anni a venire.

L'area Euro ha registrato nel complesso un'espansione economica ridotta nonostante il buon andamento del maggiore Paese, la Germania. La crisi finanziaria dei Paesi periferici ha infatti inciso negativamente sul ciclo economico e riaperto la discussione sulla necessità di sviluppare una governance economico-politica dell'area.

Per quanto riguarda l'Italia, l'espansione non ha ancora consentito di recuperare il deficit 2009. I vincoli del debito pubblico accumulato (prossimo al 120% del PIL) non hanno permesso l'implementazione di politiche espansive realizzate dai Paesi core.

Scenario di mercato

Due Ruote

Dopo due anni di flessione il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto) torna a crescere quasi del 9% rispetto al 2009 con volumi di poco superiori ai 47 milioni.

Questa forte crescita è dovuta principalmente al mercato indiano che segna un +30,5% rispetto al 2009 superando per la prima volta la soglia dei 10 milioni di veicoli venduti (11,3 milioni di pezzi) e consolidandosi al secondo posto per dimensione di mercato.

La Repubblica Popolare Cinese rimane il primo mercato mondiale pur segnando una decrescita rispetto al 2009 (-8%), registrando 16 milioni di unità vendute.

Anche l'area asiatica, denominata Asean 5, ha fortemente contribuito alla crescita del mercato mondiale con un +25,5% (13,4 milioni di unità). Tutti i mercati di quest'area segnano una significativa crescita rispetto al 2009: in particolare, il mercato indonesiano con un +31% porta i volumi complessivi ad oltre i 7,6 milioni di pezzi, confermandosi il paese leader del Sud Est asiatico; prosegue la costante crescita del Vietnam, che arriva a 2,7 milioni di unità vendute (+19,3%); ritorna a segnare un trend positivo la Thailandia con un +20,3% rispetto al 2009 (oltre 1,8 milioni di unità); infine, gli ultimi due Paesi dell'area Asean 5, Filippine e Malesia, aumentano i loro volumi rispettivamente del 24% (768.000 unità) e del 5% (451.000 unità).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità confermano i volumi dell'anno precedente: 1,1 milioni di unità. All'interno di quest'area è interessante la crescita del mercato di Taiwan, che aumenta i propri volumi del 13,2% rispetto al 2009 e portandosi a 541.000 unità.

Continua la caduta del mercato nordamericano, che registra una perdita del 15% scendendo sotto i 500.000 veicoli venduti (496.000).

Il Sud America riprende a crescere dopo un anno di calo trainato dal principale mercato dell'area, il

Brasile, il quale registra una crescita del 15,1% tornando a 1,8 milioni di veicoli venduti nel 2010.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, continua ad essere in forte difficoltà, facendo registrare un calo delle vendite del mercato due ruote del 13% rispetto al 2009 (-12% il comparto moto e -13% lo scooter). Nello scooter si osserva una flessione sia del mercato over 50cc (-15%), in parte penalizzato dal confronto con le vendite del 2009 sostenute dagli incentivi statali introdotti in Italia, sia del 50cc, che si contrae del 12%. Tra le moto, le over 50cc registrano un calo dell'11%, mentre le 50cc presentano una flessione più marcata pari al 19%.

Il mercato dello scooter

Europa

Il mercato europeo dello scooter, con poco più di 1 milione di veicoli immatricolati, ha fatto registrare nel 2010 un calo delle vendite del 13% rispetto agli 1,2 milioni di veicoli del 2009.

Osservando i segmenti si evidenzia una riduzione dello scooter 50cc, che ha registrato un trend negativo del 12%, passando dalle 591.000 unità del 2009 alle 522.000 del 2010.

In calo anche il segmento degli scooter over 50cc (-15%) con 522.000 unità contro le 613.000 del 2009.

Tra le nazioni principali l'Italia rimane il mercato più importante con 294.000 unità, seguita dalla Francia con 210.000 unità e dalla Spagna, che con 106.000 unità vendute, supera la Germania, le cui vendite si attestano a 89.000 unità.

Il mercato italiano risulta in diminuzione del 25% rispetto al 2009, quando erano stati immatricolati 389.000 veicoli. Il segmento 50cc si contrae del 14% con 80.000 unità vendute. L'over 50cc, privo nel 2010 del completo supporto dei contributi statali alla rottamazione, ha registrato circa 213.000 unità, con un decremento del 28% rispetto allo scorso anno.

Il mercato francese con 210.000 veicoli evidenzia una flessione del 7% rispetto ai 226.000 veicoli dell'anno precedente: il calo è equamente ripartito tra scooter 50cc e over 50cc, -7% per entrambi.

Il mercato spagnolo rimane stabile nel 2010 con circa 106.000 immatricolazioni.

In particolare lo scooter over 50cc, che è quello con maggior peso, è cresciuto del 9% compensando la flessione dello scooter 50cc (-20%). Da sottolineare la concentrazione delle vendite nei primi sei mesi dell'anno a causa dell'aumento dell'aliquota IVA nel luglio 2010 che ha anticipato le decisioni di acquisto dei consumatori.

Il mercato tedesco risulta in sensibile flessione (-21%) con circa 89.000 veicoli venduti nel 2010 rispetto ai 113.000 del 2009. Il trend negativo è imputabile sia allo scooter 50cc (-22%) che allo scooter over 50cc (-18%).

Il mercato del Regno Unito presenta una riduzione di volumi del 9% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 29.000 veicoli immatricolati; la flessione è più accentuata sul segmento 50cc, che cede il 12%, a fronte del -7% del segmento over 50cc.

America

Nord America. Nel 2010 continua il calo del mercato scooter in Nord America, che fa registrare una diminuzione del 9,5%, passando a circa 34.000 unità.

Il calo si evidenzia sia nelle cilindrata 50cc che in quelle over 50cc, che perdono rispettivamente l'8,8% ed il 10,3% rispetto al 2009.

In particolare negli Stati Uniti (82% dell'area di riferimento) il mercato scooter nel 2010 è risultato in diminuzione (-11,1%) riducendosi a 27.000 veicoli; invece il mercato canadese ha mantenuto gli stessi volumi dell'anno precedente (circa 6.100 unità).

Sud America. Il mercato scooter sudamericano torna a crescere giungendo a circa 729.000 unità vendute. Il Brasile rimane l'area di maggiore importanza anche per il mercato dello scooter arrivando a circa 375.000 pezzi nel 2010, con una crescita del 35% rispetto all'anno precedente.

Le vendite scooter sono così suddivise: 336.000 unità vendute di cub (scooter a marce) (+40,6% rispetto al 2009) e 39.000 unità di scooter automatici (quantità rimasta costante rispetto all'anno precedente).

Nel segmento degli scooter automatici, la cilindrata principale è la fascia fino a 125cc con circa 36.000 pezzi venduti (+1% rispetto 2009), mentre la fascia over 125cc è leggermente in calo, chiudendo l'anno circa 3.000 pezzi (-5,8%).

Nel segmento dei cub la cilindrata predominante è la 125cc con quasi 188.000 unità vendute (+18,8%); registra una buona crescita anche la fascia di cilindrata 51cc-115cc arrivando a circa 148.000 unità.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia, con 6,7 milioni di pezzi (4 milioni di cub e 2,7 milioni di scooter automatici), che registra un aumento rispetto al 2009 del 25,9%.

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che con una crescita del 19,3% arriva a 2,7 milioni di pezzi suddivisi in 1,7 milioni di cub e 989.000 scooter automatici.

Segue il mercato scooter della Thailandia che cresce del 20,2% rispetto al 2009 giungendo a 1,5 milioni di unità vendute (897.000 cub e 860.000 scooter automatici).

In Malesia si sono registrate 428.000 vendite con un +5% rispetto al 2009 (365.000 cub e 63.000 scooter automatici), ed infine le Filippine arrivano a 402.000 pezzi con una crescita del 22,2% rispetto al 2009 (207.000 cub e 195.000 scooter automatici).

Vietnam. Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel segmento moto. I due principali segmenti di prodotto sono i cub (1,7 milioni di unità nel 2010, +15,2% rispetto al 2009) e gli scooter automatici (989.000 unità, con una crescita del 27,2% rispetto al 2009).

Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

La fascia di cilindrata predominante nel segmento cub è quella compresa tra 51cc e 115cc, con circa 1,6 milioni di unità vendute, e rappresenta il 90% dell'intero segmento.

Anche negli scooter automatici il peso principale (75%) è della fascia di cilindrata 51cc-115cc, che consta di 744.000 pezzi nel 2010 con una crescita del 22,6%. Crescono anche le altre fasce di cilindrata: la fascia 115cc-125cc aumenta del 41,2% (189.000 unità) e quella over 125cc del 52% (54.500 pezzi venduti).

[Il mercato della moto](#)

Europa

Il mercato europeo della moto fa registrare una diminuzione dei volumi, che passano dalle 657.000 unità del 2009 alle 578.000 unità del 2010 (-12%). Tutti i segmenti di cilindrata hanno riscontrato cali significativi, ad eccezione dell'over 750cc, che con 247.000 immatricolazioni ha pressoché eguagliato i volumi dello scorso anno (-1%). Il segmento 50cc, con 52.000 veicoli si è contratto del 19%; il segmento 51-125cc si è ridotto del 13% con 87.000 immatricolazioni nel 2010 a fronte delle quasi 100.000 del 2009; infine il segmento 126-750cc ha fatto registrare la perdita più significativa (-22%) attestandosi a 192.000 veicoli.

Il principale mercato europeo rimane la Francia con 133.000 unità, davanti a Italia (99.000) e Germania (92.000); a seguire, il Regno Unito con 67.000 veicoli e la Spagna con 61.000.

I mercati appena citati risultano però tutti in flessione: il Regno Unito del 16%, l'Italia del 14%, la Francia e la Germania dell'8% e la Spagna del 10% (a causa dell'innalzamento dell'IVA da luglio, dopo che nel primo semestre 2010 si era registrato un aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2009).

In Italia, in cui a volumi si è passati dalle 115.000 unità del 2009 alle 99.000 del 2010, a soffrire sono soprattutto i sottosegmenti delle moto 51cc-125cc, che si riducono del 19% a circa 8.000 unità nel 2010, e delle moto 126-750cc, che passano dalle 55.000 unità del 2009 alle 38.000 del 2010, con una decrescita del 30%. Va invece sottolineata la crescita delle moto di alta cilindrata che in parte compensa la flessione degli altri segmenti: i volumi del 2010 salgono a 48.000 unità a fronte delle 45.000 del 2009 (+6%). Infine le moto 50cc si attestano attorno alle 6.000 unità, in lieve calo rispetto al 2009 (-6%).

America

Nord America. Anche nel 2010 il mercato moto in Nord America (USA e Canada) registra una contrazione (-15,4%) passando dalle 547.000 unità nel 2009 alle 463.000 unità nell'anno appena concluso.

Negli Stati Uniti (89% dell'area), il comparto moto conferma il trend negativo anche nel 2010 (-15,8%) attestandosi a 412.000 unità a fronte delle 489.000 unità del 2009.

Anche il mercato canadese continua a decrescere, pur se in maniera minore rispetto al mercato americano

(-12,2%), chiudendo l'anno a 51.000 unità.

Sud America. Il mercato sudamericano delle moto supera i 2 milioni di unità vendute nel 2010, di cui il 70% realizzate in Brasile.

Le vendite delle moto in Brasile nel 2010 sono cresciute del 10,9% rispetto al 2009 arrivando a 1,4 milioni di pezzi. La fascia di cilindrata principale è quella compresa tra 126cc e 300cc che consta di 788.000 unità vendute, in crescita del 21,5% rispetto al 2009. Anche la fascia di cilindrata 51cc-125cc è molto importante (619.000 pezzi), ma nel 2010 ha registrato un calo dello 0,3%; anche la fascia over 300cc diminuisce del 7,8% e scende sotto le 30.000 unità.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2010 arriva a vendere 8,7 milioni di pezzi, con un incremento percentuale del 27,2%.

In Cina, invece, si stima che il mercato della moto sia leggermente inferiore agli 8 milioni di pezzi venduti.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi, le vendite maggiori si registrano in Indonesia con 648.000 pezzi, in aumento del 26% rispetto al 2009; seguono le Filippine con 366.000 pezzi (+26% rispetto al 2009), la Thailandia con 73.000 unità (+21%) ed infine la Malesia con appena 22mila pezzi venduti (+5% vs 2009).

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2010 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri di categoria N1² (veicoli con un peso totale a terra minore o uguale a 3,5 ton), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato su 1,5 milioni di unità vendute, registrando una crescita rispetto al 2009 pari all'8,7%.

Tale andamento positivo ha riguardato tutti i principali Paesi dell'area: l'Italia è cresciuta del 6,2%, passando dalle 176.000 unità vendute nel 2009 alle 187.000 nel 2010, la Spagna dell'8,8%, la Francia dell'11,5%, la Germania del 16% e il Regno Unito del 19,5%.

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 411.000 unità nel 2009 a 502.000 nel 2010 con un incremento del 22%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 408.000 unità, con una variazione del 23,8%, mentre il segmento cargo ha presentato una crescita del 14,8% passando da 82.000 a 94.000 unità. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Apé Truk e, dal 2010, anche con Apé Mini. La dimensione del mercato LCV cargo è stata di 259.000 unità nel corso del 2010 con una crescita del 39,2% rispetto al 2009.

²_fonte: ACEA, consegne dichiarate dalle case costruttrici mercato N1

Contesto normativo

Italia

Con la legge n°120 del 29 luglio 2010 è entrata in vigore la riforma del Codice della Strada, all'interno del quale sono state introdotte alcune novità normative riguardanti i motocicli ed i ciclomotori. In particolare:

- › l'obbligo, per i soli minorenni, di esercitazione pratica ed esame di guida per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore. Tale obbligo dovrebbe entrare in vigore nel corso del 2011, a seguito dell'emanazione di un apposito regolamento che disciplinerà lo svolgimento della prova;
- › l'aumento delle sanzioni pecuniarie per chi fabbrichi, venda o circoli con ciclomotori che sviluppino velocità superiori rispetto a quelle stabilite dal codice della strada o non rispondenti alle caratteristiche indicate nel certificato di circolazione o muniti di targa non chiaramente visibile;
- › l'equiparazione del certificato di guida per ciclomotori alle altre patenti di guida relativamente alla disciplina delle sanzioni di ritiro, sospensione o revoca del documento di guida.

Nei primi mesi del 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha varato un pacchetto di misure volte ad incentivare l'acquisto di beni appartenenti a diverse categorie merceologiche, a sostegno dei consumi e della ripresa produttiva. A partire dal 15 aprile 2010, sono stati messi a disposizione degli acquirenti di veicoli a due ruote a motore contributi per un valore complessivo di 12 milioni di euro, che sono stati esauriti in circa due settimane. In questa fase hanno usufruito degli incentivi 24.479 motocicli dotati di motore termico e 90 veicoli ibridi/elettrici.

Il 21 ottobre 2010 le risorse residue del piano governativo di incentivi sono state rimesse in circolo, rendendo così nuovamente utilizzabili circa 110 milioni di euro. Il decreto del Ministero ha stabilito che queste risorse fossero riunite in un unico fondo comune a tutti i settori.

Come per la campagna incentivi di aprile, anche nella campagna d'autunno le risorse del fondo sono state erogate agli acquirenti di due ruote a motore praticando uno sconto all'acquirente pari al:

- › 10% del costo del veicolo e nel limite massimo di 750 euro per i motocicli fino a 400 cc di cilindrata, ovvero con potenza non superiore a 70 kW nuovi di categoria "euro 3" (con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria "euro 0" o "euro 1");
- › 20% del costo, sino a un massimo di 1.500 euro, nel caso di acquisto di motocicli ad alimentazione elettrica o ibrida (senza necessità di effettuare alcuna rottamazione).

Dei 110 milioni di euro a disposizione, che sono andati esauriti in due settimane, il 4,71% (pari a circa 4,5 milioni di euro) è stato utilizzato dagli acquirenti di motocicli.

Nel mese di maggio, il Gruppo Piaggio ha partecipato, su invito della Commissione IX della Camera dei Deputati, all'audizione riservata ai principali players dell'industria italiana in merito all'"Action Plan on Urban Mobility" pubblicato dalla Commissione Europea nel settembre 2009. Nel documento comunitario si propongono azioni volte ad aiutare le amministrazioni locali, regionali e nazionali a realizzare l'obiettivo comune di una mobilità urbana sostenibile sul piano ambientale.

Il 30 giugno 2010 è terminata l'operatività degli incentivi stanziati dal Ministero dell'Ambiente, frutto di un accordo di programma con ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), per favorire l'acquisto di motocicli e ciclomotori a basso o nullo impatto ambientale.

Tali incentivi sono stati utilizzati dai motociclisti a partire dal mese di settembre 2009 per un valore complessivo di 5.112.683 euro.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno è stato elaborato uno schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2006/126/CE sulle patenti di guida. Il decreto – nella sua attuale formulazione – prevede:

- › il mantenimento dell'età di accesso per la patente ciclomotori a 14 anni (così come previsto oggi nel nostro Paese);
- › la possibilità di condurre motocicli con potenza fino a 125cc, tricicli e quadricicli pesanti con patente B;
- › un esame teorico per l'ottenimento della patente A2 non obbligatorio se già sostenuto per la patente A1 e, allo stesso modo, non obbligatorio per l'ottenimento della patente A se già sostenuto per la patente A2.

L'entrata in vigore delle disposizioni descritte è fissata al 19 gennaio 2013.

Europa

Il 4 ottobre 2010 è stata presentata dalla Commissione Europea la bozza di Regolamento relativo all'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli, che contiene nuove prescrizioni relative ai dispositivi di sicurezza e alle emissioni inquinanti. L'entrata in vigore del Regolamento è prevista per il 1° gennaio 2013, dopo una lunga fase di discussione all'interno del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo.

Presentata nell'ottobre del 2009, sarà votata dal Parlamento Europeo entro febbraio 2011 la bozza di Regolamento che definisce i nuovi livelli delle emissioni inquinanti di CO₂ per i veicoli commerciali leggeri. La bozza di Regolamento prevede una serie di innovazioni rilevanti, tra le quali:

- › il limite di CO₂ per il 2020 viene definito in 147 g/km (target che dovrà essere confermato da uno studio nel corso del 2013);
- › le multe per emissioni in eccedenza di CO₂, da calcolare mediante una specifica formula, sono fissate in 95 euro per g/km;
- › alle case produttrici di veicoli elettrici e ibridi plug in, sulla base delle quantità di veicoli prodotti, sono riconosciuti dei "super-crediti" che verranno computati a loro vantaggio (nella fase di verifica del rispetto, da parte di ogni casa produttrice, delle normative ambientali);
- › viene introdotta una "clausola di salvaguardia" a favore dei costruttori che immatricolano nell'Unione Europea fino a 22.000 veicoli l'anno: questi produttori potranno concordare con la Commissione Europea un proprio target "personalizzato" di emissioni.

La Commissione Europea ha diffuso una Comunicazione indirizzata al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo e al Comitato Economico e Sociale riguardante la "Strategia Europea sui veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico". Il documento definisce una strategia di medio-lungo termine per lo sviluppo e la diffusione di "veicoli verdi" e per il rafforzamento del ruolo guida dell'industria automobilistica e motociclistica europea nelle produzioni basate su tecnologie pulite.

In Francia, con il decreto 2010-1390 del 25 novembre 2010, il Comité Interministériel Sécurité Routière (CISR) ha stabilito che - a partire dal 1° gennaio 2011 - è fatto obbligo, a chi sia in possesso della sola patente B e intenda guidare un motociclo di potenza fino a 125 cc o un triciclo, di seguire un corso di formazione di 7 ore. Da tale obbligo sono esenti coloro che possono dimostrare di aver guidato uno di questi veicoli nei cinque anni precedenti il 1° gennaio 2011 (anche solo per un giorno). Tale dimostrazione consisterà in un'apposita dichiarazione rilasciata dalla compagnia d'assicurazione del guidatore.

La Spagna ha rivisto il proprio sistema di tassazione per l'immatricolazione dei veicoli applicando una percentuale aggiuntiva che è funzione dei livelli di emissione di CO₂.

USA

L'Environmental Protection Agency (EPA) statunitense ha dato il via libera all'aumento della quantità di bio-etanolo che può essere contenuta nella benzina utilizzata da automobili e veicoli per trasporto leggero costruiti tra il 2001 e il 2006. L'agenzia, che già nell'ottobre 2010 aveva approvato un analogo aumento per i veicoli fabbricati a partire dal 2007, ha deciso di estendere l'impiego dell'E15 (la miscela carburante composta al 15% di etanolo) anche ai veicoli leggeri realizzati a partire dal 2001. Tale aumento non riguarda almeno per il momento moto, veicoli pesanti e veicoli off-road, che non potranno accedere all'E15 finché l'esito dei test scientifici a riguardo non supporteranno l'estensione.

India

Come consuetudine, l'India implementa i propri standard di emissioni per auto e veicoli commerciali a quattro ruote in due fasi. Le prime aree in cui vengono introdotti nuovi limiti di inquinamento sono quelle delle 11 maggiori città del Paese: Delhi, Mumbai, Chennai, Kolkata, Bengaluru, Hyderabad, Ahmadabad,

Pune, Surat, Kanpur e Agra. Solo più tardi, nei 4-5 anni successivi, si ha l'implementazione degli stessi limiti nel resto del Paese.

Rispettando questo meccanismo, nell'aprile 2010, nelle undici maggiori città indiane sono entrati in vigore, i nuovi limiti Bharat IV (equivalenti a Euro IV), mentre nel resto dell'India sono divenuti vincolanti i limiti Bharat Stage III (equivalenti a Euro III).

Con l'introduzione del Bharat Stage IV si è avuta anche l'introduzione di prescrizioni relative alla On Board Diagnostic per auto e veicoli commerciali leggeri a quattro ruote.

La differenziazione temporale di cui sopra non vale per i veicoli a due/tre ruote per i quali ad aprile è entrato in vigore il Bharat Stage III.

Vietnam

Il 6 settembre 2010, il Ministero dei Trasporti vietnamita ha comunicato che - a partire dal 19 maggio 2013 - sarà applicata ai nuovi veicoli due ruote a motore una normativa che introduce l'obbligo del test sulle emissioni evaporative.

Cina

Dal 10 luglio 2010, in Cina ciclomotori e motocicli devono rispettare nuovi standard sulle emissioni inquinanti, definiti nell'ambito dell'XI Piano Quinquennale per la Protezione dell'Ambiente (Standard Cina stage III) ed equivalenti agli standard Euro 3.



Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Veicoli

	2010	2009	Variazione
in migliaia di unità			
Due Ruote	395,0	410,3	(15,3)
Veicoli Commerciali	233,4	197,4	36,1
Totale veicoli	628,4	607,7	20,7

Ricavi Netti

	2010	2009	Variazione
in milioni di euro			
Due Ruote	988,1	1.065,4	(77,3)
Veicoli Commerciali	497,3	421,5	75,8
Totale ricavi netti	1.485,4	1.486,9	(1,5)

EBITDA

	2010	2009	Variazione
in milioni di euro			
EBITDA	197,1	200,8	(3,7)

EBIT

	2010	2009	Variazione
in milioni di euro			
EBIT	111,1	104,4	6,7

Risultato netto

	2010	2009	Variazione
in milioni di euro			
Risultato netto	42,8	47,4	(4,6)

Nel corso del 2010, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 628.400 veicoli, con una crescita in termini di volumi pari a circa il 3,4% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 607.700. Tale incremento è la risultante di andamenti differenti dei business *Due Ruote* e *Veicoli Commerciali*. Il business *Due Ruote* risulta in flessione rispetto al 2009, con un totale di veicoli venduti pari a 395.000 (-3,7%), mentre il business *Veicoli Commerciali* evidenzia un'ottima performance paragonata all'anno precedente (233.400 unità, +18,3%).

La performance del business *Due Ruote* si è realizzata all'interno di un contesto di mercato e di uno scenario competitivo particolarmente complesso, per lo meno per quanto concerne i mercati europei ed americani; in particolare, il mercato due ruote in EMEA ha registrato una flessione pari a circa il 12,8% (13,2% relativamente agli scooter e 12,1% relativamente alle moto), mentre il mercato USA ha evidenziato una flessione pari a circa il 15,8% (9,6% relativamente agli scooter e 16,1% relativamente alle moto).

Il trend negativo del mercato di riferimento EMEA è stato, nel corso del 2010, amplificato dall'assenza degli incentivi statali presenti, in particolare in Italia, per buona parte del 2009. All'interno dell'area EMEA il Gruppo Piaggio ha mantenuto a circa il 20% la propria quota, in linea con quella dell'anno precedente, mentre in USA la quota del Gruppo Piaggio ha registrato una flessione, in particolare sul mercato scooter (dal 30,9% al 27,1%), mentre sul mercato due ruote in generale, la quota si è attestata al 2,1%, allineata al 2009. Nel mercato asiatico, la performance del Gruppo è stata invece positiva (59.500 unità, +60,4% rispetto al 2009), basata in particolare sul successo della consociata vietnamita, il cui stabilimento aveva avuto l'avvio produttivo nel giugno 2009.

Il business *Veicoli Commerciali* ha registrato un'ottima performance nel mercato indiano, dove la controllata Piaggio Vehicles Private Limited ha superato le 200.000 unità vendute e, con un totale pari a circa 219.600 pezzi ha incrementato di circa il 20,9% il già ottimo risultato dell'anno precedente.

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2010 con ricavi netti sostanzialmente in linea con il 2009, e pari a 1.485,4 milioni di euro (-0,1%). In particolare, il business *Due Ruote* risulta in flessione rispetto all'anno precedente, con un fatturato totale pari a 988,1 milioni di euro (-7,3%), mentre il business *Veicoli Commerciali* evidenzia un'ottima performance rispetto all'anno precedente, con un fatturato di circa 500 milioni di euro (497,3 milioni di euro, +18,0%). Pur sostanzialmente invariato rispetto al 2009, il mix di fatturato è sensibilmente mutato; in particolare, il business *Due Ruote* è passato da un'incidenza del 71,7% sul totale del fatturato 2009 ad un'incidenza del 66,5% sul totale del fatturato 2010; viceversa, l'incidenza del business dei *Veicoli Commerciali* è cresciuta dal 28,4% del 2009 al 33,5% del 2010.

L'andamento del fatturato del business *Due Ruote* rispecchia sostanzialmente il trend descritto per i volumi: il mercato EMEA ed il mercato America hanno registrato un calo di fatturato conseguente alla citata contrazione di mercato, mentre la crescita di fatturato del mercato Asia rispecchia il trend in crescita delle vendite grazie al costante sviluppo delle vendite nel mercato vietnamita.

Parallelamente, anche l'andamento del fatturato del business *Veicoli Commerciali* rispecchia il trend descritto per i volumi: il mercato europeo è risultato sostanzialmente stazionario, mentre l'ottima performance registrata dalla controllata Piaggio Vehicles Private Limited in termini di unità vendute (+20,9% rispetto al 2009) è stata amplificata in termini di fatturato, anche grazie all'incremento dei prezzi ed all'andamento del cambio rupia/euro; di conseguenza, il citato incremento di fatturato in India è stato pari al 35,6%.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo, definito come la differenza tra "ricavi netti" e "costo del venduto" ha evidenziato un lieve decremento rispetto all'anno precedente: in valore assoluto, il margine è stato pari a 462,3 milioni di euro (-4,8 milioni di euro rispetto al 2009), mentre in rapporto al fatturato netto il margine è risultato pari al 31,1% (31,4% nel 2009). Il decremento del margine percentuale, dovuto principalmente al differente mix di business fra il business *Due Ruote* ed il business *Veicoli Commerciali* sopra descritto, è stato mantenuto nei limiti degli 0,3 punti percentuali grazie ad importanti azioni relative al contenimento del costo di prodotto.

A titolo esplicativo, il "costo del venduto" include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori. Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 31,7 milioni di euro (33,0 milioni di euro nel 2009).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2010 sono state pari a 351,4 milioni di euro, inferiori di circa 11 milioni di euro rispetto all'anno precedente (362,6 milioni di euro). Il dato è particolarmente significativo in quanto all'interno di tali costi sono inclusi anche quelli relativi a Piaggio Vietnam Ltd, operativa nel 2010 per l'intero esercizio, ma nel 2009 solo per 7 mesi. Il trend di riduzione dei costi operativi è sostanzialmente analogo a quello registrato nel 2009, quando le spese erano state ridotte di circa 11,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e conferma il focus che il Gruppo mantiene

costantemente al fine di ridurre i costi e mantenere un elevato livello di redditività.

A titolo esplicativo, le spese operative includono i costi del personale, i costi per servizi e godimento di beni di terzi, nonché costi operativi al netto di proventi operativi non inclusi all'interno del margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel margine lordo industriale per 54,3 milioni di euro (63,4 milioni di euro nel 2009).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato – definito con risultato operativo al lordo degli ammortamenti – di poco inferiore all'esercizio precedente, e pari a 197,1 milioni di euro (200,8 milioni di euro nel 2009). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 13,3%, allineato alle previsioni di budget e di poco inferiore al 13,5% registrato lo scorso anno. In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è invece migliore rispetto al 2009, con un EBIT consolidato pari a 111,1 milioni di euro, in crescita di 6,7 milioni di euro sul 2009; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 7,5%, rispetto al 7,0% dell'esercizio precedente.

Il risultato delle attività finanziarie migliora sensibilmente rispetto allo scorso esercizio, registrando Oneri Netti per 27,3 milioni di euro (30,3 milioni di euro nel 2009). Tale miglioramento è essenzialmente dovuto al ripristino di valore della joint venture cinese Zongshen Piaggio Foshan (5,3 milioni di euro). Il saldo dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 32,5 milioni di euro.

L'utile netto consolidato si attesta così a 42,8 milioni di euro (2,9% sul fatturato), in leggera flessione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 47,4 milioni di euro (3,2% sul fatturato). Le imposte di periodo sono pari a 41,0 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 26,7 milioni di euro nel 2009. L'onere fiscale ha evidenziato un significativo incremento rispetto al 2009, come conseguenza di un migliore risultato ante imposte (83,8 milioni di euro, + 9,7 milioni di euro), e di una minore iscrizione netta di imposte differite attive rispetto al 2009.

Situazione patrimoniale consolidata

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Capitale di Funzionamento Netto	8,8	17,2	(8,4)
Immobilizzazioni Tecniche Nette	256,8	250,4	6,3
Immobilizzazioni Immateriali Nette	652,6	641,3	11,4
Immobilizzazioni Finanziarie	0,5	0,6	(0,1)
Fondi	(125,9)	(133,7)	7,8
Capitale Investito Netto	792,8	775,8	17,1
Posizione Finanziaria Netta	349,9	352,0	(2,0)
Patrimonio Netto	442,9	423,8	19,1
Fonti di Finanziamento	792,8	775,8	17,1
Patrimonio di terzi	1,6	2,1	(0,5)

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2010 è pari a 8,8 milioni di euro, con una generazione di flussi di cassa positiva pari a circa 8,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2010. In particolare, il capitale circolante netto è definito come la somma di crediti commerciali, rimanenze di magazzino, debiti commerciali ed altre attività e passività non commerciali. Nel corso del 2010, in un contesto di mercato particolarmente difficile, il Gruppo Piaggio ha saputo mantenere un equilibrio nell'evoluzione del capitale circolante netto, grazie soprattutto ad un'attenta gestione delle dinamiche di incassi dei crediti commerciali, nonché grazie ad un forte focus sulla gestione e sull'ottimizzazione dei propri magazzini

Le **immobilizzazioni materiali**, costituite da immobili, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento e dalle attività destinate alla vendita, ammontano a 256,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010, con un incremento pari a circa 6,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre

2009. Tale incremento risulta da una dinamica di investimenti ed ammortamenti sostanzialmente allineati: gli investimenti dell'anno in immobilizzazioni materiali sono stati infatti pari a circa 37,1 milioni di euro, concentrati soprattutto in impianti e macchinari ed in attrezzature industriali, mentre gli ammortamenti sono stati pari a circa 35,9 milioni di euro. Il residuo incremento è dovuto principalmente all'adeguamento del valore delle poste patrimoniali al cambio di fine anno.

Le **immobilizzazioni immateriali**, costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e know how, nonché da goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo nel corso degli ultimi anni, ammontano complessivamente a 652,6 milioni di euro, con un incremento di circa 11,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale incremento è dovuto principalmente alle significative attività di investimento dell'esercizio pari a circa 59,1 milioni di euro, concentrate soprattutto in area sviluppo prodotto (40 milioni di euro) in diritti di brevetto/know how (18,3 milioni di euro), mentre gli ammortamenti sono risultati pari a circa 50,1 milioni di euro. Come nel caso precedente, anche per le immobilizzazioni immateriali si è registrato un incremento dovuto all'adeguamento del valore delle poste patrimoniali al cambio di fine anno.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite come la somma delle voci “partecipazioni” e “altre attività finanziarie non correnti” ammontano complessivamente a 0,5 milioni di euro, senza variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2009.

I **fondi**, costituiti dalla somma di fondi pensione e benefici a dipendenti, altri fondi a lungo termine, dalla quota corrente di altri fondi a lungo termine, nonché dalle passività fiscali differite, ammontano complessivamente a 125,9 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (-7,8 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo “Rendiconto Finanziario Consolidato”, l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2010 risulta pari a 349,9 milioni di euro, rispetto a 352,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Il miglioramento di circa 2,0 milioni di euro della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente al positivo andamento del cash flow operativo, nonché alla buona gestione del capitale circolante netto, che hanno permesso un autofinanziamento degli investimenti, nonché la distribuzione di dividendi per un importo pari a 25,8 milioni di euro e l'acquisto di azioni proprie per circa 3,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2010 ammonta a 442,9 milioni di euro, in aumento di circa 19,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei “Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2010”; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2010	2009	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(352,0)	(359,7)	7,7
Cash Flow Operativo (Risultato+Ammortamenti)	128,8	143,8	(15,0)
(Aumento)/Riduzione del Capitale di Funzionamento	8,4	(20,9)	29,3
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(103,7)	(89,4)	(14,2)
Variazione netta Fondi pensione ed altri Fondi	(7,8)	(3,8)	(3,9)
Variazione Patrimonio Netto	(23,8)	(21,8)	(1,9)
Totale Variazione	2,0	7,7	(5,7)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(349,9)	(352,0)	2,0

Nel corso del 2010 il Gruppo Piaggio ha generato **risorse finanziarie** per un totale di 2,0 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 128,8 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 8,4 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali ha generato flussi finanziari per un totale di 21 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di circa 12,4 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha eroso flussi finanziari per circa 1,6 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 23,4 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 96,2 milioni di euro. Tali investimenti consistono in circa 40,0 milioni di euro di spese di ricerca e sviluppo capitalizzate e circa 56,2 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Più in dettaglio, le spese di ricerca e sviluppo sono state dedicate per 26,2 milioni di euro al business *Due Ruote* (scooter, moto e motori) e per 13,8 milioni di euro al business *Veicoli Commerciali*.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, circa 21,8 milioni di euro sono stati dedicati allo sviluppo prodotto del business *Due Ruote*, circa 15,3 allo sviluppo prodotto *Veicoli Commerciali*, circa 11,5 milioni di euro ad attività industriali, circa 6,1 milioni di euro ad information technology e 1,5 milioni di euro ad altre attività.

L'impatto sul cash flow della distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del 2010 è stato pari a circa 25,8 milioni di euro.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa positiva per i citati 2 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **Posizione Finanziaria Netta** che si attesta a 349,9 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA**: definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- › **Margine lordo industriale**: definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto**: include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione Finanziaria Netta**: rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Tra gli schemi del bilancio consolidato del presente fascicolo, è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.



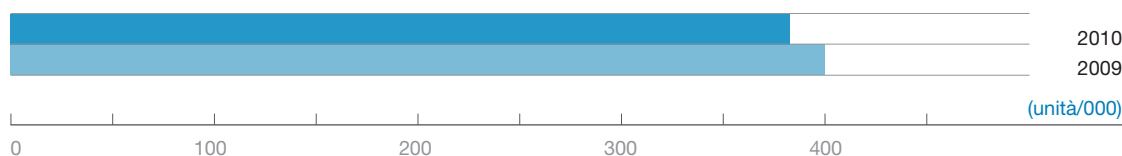
Risultati per settore di attività

Conto economico
per settori operativi ¹

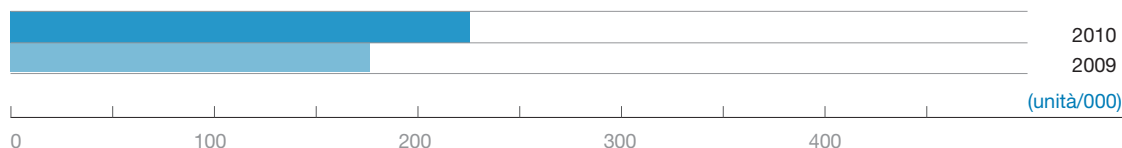
		Due Ruote			Veicoli Commerciali			Totale
		Western Countries	Asia Pacific	Totale	Europa	India	Totale	
Volumi di vendita (unità/000)	2010	335,4	59,5	395,0	13,8	219,6	233,4	628,4
	2009	373,2	37,1	410,3	15,7	181,7	197,4	607,7
	Variazione	(37,8)	22,4	(15,3)	(1,9)	37,9	36,1	20,7
	Variazione %	-10,1%	60,5%	-3,7%	-11,9%	20,9%	18,3%	3,4%
Fatturato netto (milioni di euro)	2010	854,9	133,2	988,1	108,4	388,9	497,3	1.485,4
	2009	981,1	84,3	1.065,4	134,7	286,8	421,5	1.486,9
	Variazione	(126,2)	48,9	(77,3)	(26,3)	102,1	75,8	(1,5)
	Variazione %	-12,9%	58,1%	-7,3%	-19,5%	35,6%	18,0%	-0,1%
Margine lordo (milioni di euro)	2010	280,9	49,8	330,7	26	105,6	131,6	462,3
	2009	321,6	27,3	348,9	35,7	82,6	118,3	467,1
	Variazione	(40,7)	22,5	(18,2)	(9,7)	23,0	13,3	(4,8)
	Variazione %	-12,7%	82,6%	-5,2%	-27,2%	27,9%	11,3%	-1,0%
Personale (n.)	Al 31/12/2010			4.841			2.688	7.529
	Al 31/12/2009			4.783			2.517	7.300
	Variazione			58			171	229
	Variazione %			1,2%			6,8%	3,1%
Investimenti ² (milioni di euro)	2010			67,7			28,5	96,2
	2009			56,6			37,2	93,8
	Variazione			11,1			(8,7)	2,4
	Variazione %			19,6%			-23,4%	2,6%
Ricerca e Sviluppo ³ (milioni di euro)	2010			45,9			17,0	62,9
	2009			50,5			19,5	70,0
	Variazione			(4,6)			(2,5)	(7,1)
	Variazione %			-9,1%			-12,8%	-10,1%

¹ Si fa presente che la sopracitata ripartizione geografica è stata adottata dal Gruppo in sede di approvazione del Piano strategico 2010-2013 avvenuta con delibera del CdA del 22 settembre 2010. Per esigenze di confrontabilità i dati del 2009 sono stati riclassificati secondo la nuova logica organizzativa.
² Totale investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.
³ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Volumi di vendita
Due Ruote

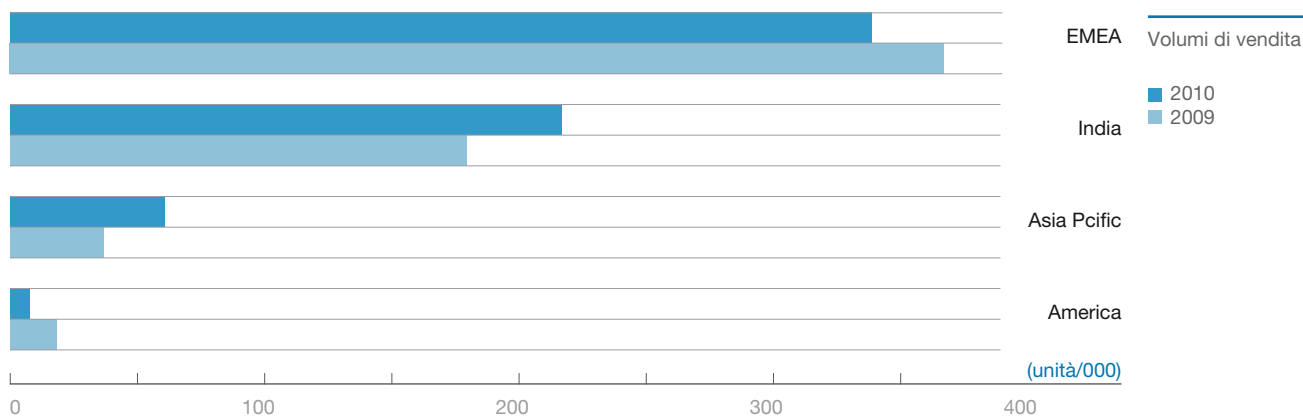


Volumi di vendita
Veicoli Commerciali



		EMEA	di cui Italia	America	India	Asia Pacific	Totale
Volumi vendita (unità/000)	2010	342,5	118,5	6,7	219,6	59,5	628,4
	2009	370,5	153,1	18,4	181,7	37,1	607,7
	Variazione	(28,0)	(34,5)	(11,7)	37,9	22,4	20,7
	Variazione %	-7,6%	-22,6%	-63,4%	20,9%	60,5%	3,4%
Fatturato (milioni di euro)	2010	938,9	368,6	24,4	388,9	133,2	1.485,4
	2009	1.054,5	471,7	61,3	286,8	84,3	1.486,9
	Variazione	(115,6)	(103,1)	(36,9)	102,1	48,9	(1,5)
	Variazione %	-11,0%	-21,9%	-60,2%	35,6%	58,0%	-0,1%
Personale (teste)	Al 31/12/2010	4.570	4.111	50	2.400	509	7.529
	Al 31/12/2009	4.666	4.131	64	2.126	444	7.300
	Variazione	(96)	(20)	(14)	274	65	229
	Variazione %	-2,1%	-0,5%	-21,9%	12,9%	14,6%	3,1%
Investimenti (milioni di euro)	2010	72,3	71,4	0,1	18,2	5,6	96,2
	2009	61,4	59,1	0,1	27,7	4,6	93,8
	Variazione	10,9	12,3	-	(9,5)	1,0	2,4
	Variazione %	17,7%	20,8%	-	-34,3%	21,7%	2,6%
Ricerca e Sviluppo (milioni di euro)	2010	46,1	46,1	-	15,2	1,5	62,9
	2009	56,1	56,1	-	12,4	1,5	70,0
	Variazione	(10,0)	(10,0)	-	2,8	-	(7,1)
	Variazione %	-17,8%	-17,8%	-	22,6%	-	-10,1%

Principali dati per area geografica

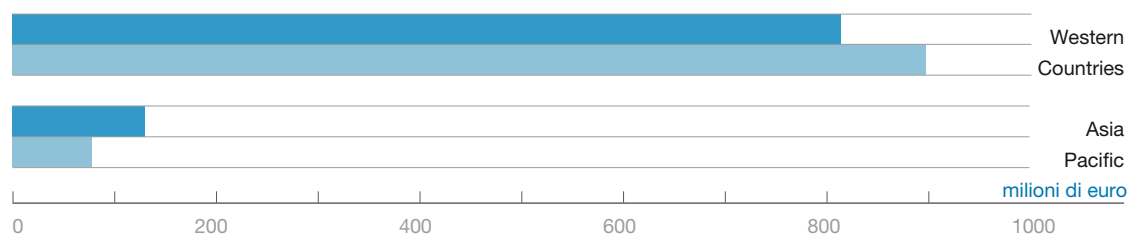


Due Ruote

	2010		2009		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
Western Countries	335,4	854,9	373,2	981,1	-10,1%	-12,9%	(37,8)	(126,2)
- di cui EMEA	329,1	831,7	355,0	920,4	-7,3%	-9,6%	(25,8)	(88,7)
(di cui Italia)	110,1	298,2	142,2	373,6	-22,6%	-20,2%	(32,1)	(75,3)
- di cui America	6,3	23,2	18,2	60,7	-65,5%	-61,9%	(12,0)	(37,5)
Asia Pacific	59,5	133,2	37,1	84,3	60,5%	58,1%	22,5	48,9
Totale	395,0	988,1	410,3	1.065,4	-3,7%	-7,3%	(15,3)	(77,3)
Scooter	355,1	708,1	369,0	758,1	-3,8%	-6,6%	(13,9)	(50,0)
Moto	39,9	138,6	41,3	158,2	-3,4%	-12,4%	(1,4)	(19,6)
Ricambi e Accessori		138,4		144,9		-4,5%		(6,5)
Altro		3,0		4,2		-27,6%		(1,2)
Totale	395,0	988,1	410,3	1.065,4	-3,7%	-7,3%	(15,3)	(77,3)

Ricavi Due Ruote

■ 2010
■ 2009



Il business Due Ruote è costituito principalmente da due segmenti di prodotto: scooter e moto. Si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Mercato di riferimento e posizionamento

Il mercato mondiale delle due ruote (scooter e moto) si è attestato nel 2010 a volumi di poco superiori ai 47 milioni.

La Repubblica Popolare Cinese rimane il primo mercato con 16 milioni di unità vendute, seguita dal mercato indiano, che ha superato per la prima volta la soglia dei 10 milioni di veicoli venduti (11,3 milioni di pezzi).

Significativa rimane la contribuzione al mercato mondiale, in termini di unità vendute, dei Paesi dell'area asiatica: tra i più significativi, il mercato indonesiano porta i volumi complessivi ad oltre i 7,6 milioni di pezzi, confermandosi Paese leader del Sud Est asiatico; il Vietnam prosegue in costante crescita, arrivando a 2,7 milioni di unità vendute; la Thailandia si attesta a oltre 1,8 milioni di unità.

In queste regioni (Cina, India, resto dell'Asia) il mercato è generalmente caratterizzato da veicoli di basso costo, di bassa cilindrata e piccole dimensioni, pensati per un'esigenza di mobilità primaria, mentre un mercato premium sta lentamente ma costantemente affermandosi.

I mercati evoluti (Europa e America in primis) hanno invece continuato nel corso del 2010 il trend negativo che aveva caratterizzato il 2009.

L'Europa si è attestata nel 2010 a 1,6 milioni di unità vendute, facendo registrare un calo delle vendite del mercato due ruote del 13% rispetto al 2009 (-12% il comparto moto e -13% lo scooter). Nel continente americano, è continuata la caduta del mercato nordamericano, che si è attestato sotto i 500.000 veicoli venduti, mentre il Sud America ha ripreso a crescere dopo un anno di calo (il 2009) trainato dal principale mercato dell'area, il Brasile, il quale è tornato a 1,8 milioni di veicoli venduti nel 2010.

In questo scenario di mercato mondiale, il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2010 la propria posizione di leadership sul mercato europeo, con una quota di mercato pari a circa il 20%, invariata rispetto al 2009, ottenuta grazie sia al mantenimento della leadership nel segmento scooter, sia ad un aumento di quota nel segmento moto.

Il Gruppo, grazie alla produzione del proprio stabilimento di Vinh Phuc, ha inoltre rafforzato il proprio posizionamento nel mercato "premium" del mercato Vietnam, attraverso il successo delle vendite del modello Vespa, nonché ha messo le basi per una futura crescita negli altri Paesi dell'area asiatica, attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali con importatori locali.

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è consolidata la posizione di leadership con una quota di poco inferiore al 30%, e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

Brand e prodotti

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo: Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Le motorizzazioni per i brand Piaggio, Vespa, Gilera, Derbi, Scarabeo e Moto Guzzi sono progettate e realizzate internamente. Relativamente ad Aprilia, il Gruppo produce i motori per il segmento scooter, i due cilindri 450cc e 550cc per i modelli off road, il V-twin 750cc e il V-quattro 1.000cc.

Piaggio. Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Piaggio è sinonimo di prodotti innovativi, sicuri per il conducente e particolarmente attenti alla salvaguardia dell'ambiente. Il grande successo del marchio è stato costruito sulla facilità di utilizzo, sul design e sull'elevata funzionalità.

Nel 2010 la gamma Piaggio è stata arricchita con il lancio del nuovo Beverly, rinnovato sempre sotto il segno dell'italian style, e del nuovo Typhoon, cambiato nell'estetica e nella tecnica con la motorizzazione 125cc 4T ad affiancare la tradizionale 50cc 2T.

Best seller dell'ultimo anno sono stati il Liberty e lo Zip, con rispettivamente quasi 37.000 e circa 33.000 unità vendute; degni di nota anche i risultati del Beverly, con quasi 27.000 unità vendute, e della famiglia MP3, con 20.000.

Vespa. Vespa è il brand del Gruppo Piaggio più conosciuto nel mondo e sin dal 1946 ha soddisfatto un sempre crescente numero di clienti. Il marchio è sinonimo di stile italiano e di eleganza, ed è spesso utilizzato in pubblicità, film e altri media. La gamma Vespa è sempre stata composta da modelli capaci di mantenere il tratto distintivo dell'heritage del marchio, con un design unico e la scocca in acciaio.

Nel 2010 sono state presentate al mercato quattro nuove serie speciali: Vespa LX Touring, Vespa S College, GTS Super Sport e GTV Via Montenapoleone. Inoltre, con 90.000 unità vendute ed eccellenti performance nel Sud Est asiatico, è la Vespa LX il modello del Gruppo Piaggio più venduto nel mondo nel 2010.

Gilera. Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909 ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Derbi. Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna e nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Nel 2010 si segnala l'introduzione del Sonar, ruota alta dall'aspetto sportivo, concepito per utilizzo urbano.

Aprilia. Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 300cc ed una gamma moto con motori dal 50cc al 1000cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

Il 2010 è stato un anno importante in casa Aprilia. A coronamento della vittoriosa stagione agonistica di Max Biaggi, trionfatore con la RSV4 del Team Alitalia nel campionato mondiale Superbike (titolo piloti e costruttori), è stata presentata al mercato la nuova RSV4 Factory APRC Special Edition, dotata di un innovativo sistema elettronico di gestione delle performance del veicolo denominato APRC (Aprilia

Performance Ride Control), che si è subito imposta come il nuovo riferimento nel segmento delle supersportive di grossa cilindrata. Altre novità nella gamma moto hanno riguardato la Shiver 750, rivisitata per migliorarne ergonomia, maneggevolezza ed estetica, e la famiglia Dorsoduro, con la versione Factory della 750cc e l'ingresso sul mercato della 1.200cc.

Negli scooter, sono stati rinnovati l'Atlantic e lo Sportcity One.

Scarabeo. Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni dal 50cc al 500cc, e assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Nel 2010 la gamma ha visto un face lifting dei modelli a più bassa cilindrata (50cc e 100cc), e una serie speciale, lo Scarabeo "NET".

Moto Guzzi. Nata nel 1921, Moto Guzzi è una delle marche motociclistiche più conosciute in Europa, capace di creare un forte legame con i suoi clienti. Nel 1970 Moto Guzzi ha guadagnato popolarità a livello mondiale per essere stata la moto utilizzata dalla polizia di Los Angeles, in California. I prodotti Moto Guzzi, che si sono sempre distinti per il motore 90° trasversale a due cilindri, sono ideali per viaggi di lungo raggio e presentano il giusto equilibrio tra design elegante e tradizionale e utilizzo delle più recenti tecnologie a disposizione nel mondo delle moto.

Il 2010, che ha segnato l'avvio del piano industriale di restauro dello storico stabilimento di Mandello del Lario, è stato un anno fondamentale per il rilancio del marchio Moto Guzzi. Sul piano del prodotto, le novità introdotte nel corso dell'anno sono state la Nevada Anniversario (per celebrare i venti anni di produzione del modello), la nuova Norge GT8V, con l'ultima evoluzione del propulsore 1.200cc 8V, e la nuova V7 Racer.

La rete distributiva

EMEA

In EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali mercati europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area.

A fine dicembre 2010 il Gruppo Piaggio in EMEA può contare, tra concessionari diretti e importatori, su 3.600 dealer (di cui il 60% in Europa), per un totale di 17.900 punti vendita.

Il 40% di questi operatori rappresenta e distribuisce in esclusiva brand del Gruppo (uno o più di uno). Dei 17.900 punti vendita, 4.800 sono in Italia, 10.500 nel resto d'Europa e 2.600 nei mercati seguiti da importatori.

Nel 2010 si è continuato nel percorso di razionalizzazione e rafforzamento della rete di vendita del Gruppo secondo due direttrici strategiche:

1. sfruttamento e capitalizzazione delle sinergie di Gruppo (secondo un modello distributivo ancora più orientato al cliente finale e suddiviso in due macro aree: *urban mobility*, focalizzata principalmente al segmento scooter e moto urbane leggere e *sport & passion*, più focalizzata al mondo delle moto e della sportività in generale).
2. rafforzamento delle performance e della qualità della rete distributiva mediante le seguenti azioni prioritarie: miglioramento della copertura territoriale, delle performance commerciali e finanziarie dei dealer, sviluppo di servizi e strumenti gestionali a supporto.

America

A livello America il Gruppo Piaggio può contare a fine 2010 su oltre 390 operatori attivi così suddivisi:

- › 330 dealer attivi nel mercato USA con una presenza commerciale diretta;
- › 40 dealer nel mercato Canada con una presenza commerciale diretta;
- › in America Latina (LATAM) il Gruppo è presente in 22 Paesi attraverso una rete di 25 importatori.

In USA, a seguito della significativa contrazione del mercato (-40,8% nel 2009 e -15,8% nel 2010), l'obiettivo conseguito è stato il consolidamento e supporto della rete distributiva e la razionalizzazione delle strutture interne al fine di meglio riflettere le nuove condizioni di mercato.

In Canada, la presenza sul mercato è stata gestita fino al 2009 attraverso un importatore. Dal gennaio 2010 il Gruppo ha modificato la propria strategia distributiva, adottando il modello applicato nel mercato USA, attraverso lo sviluppo di una propria rete commerciale al fine di meglio sfruttare le sinergie derivanti dalla propria presenza in USA. Complessivamente le vendite al cliente finale in Canada sono pari a circa 1.900 unità per il 2010.

In America Latina, il Gruppo è presente in 22 Paesi con una rete di 25 importatori, a cui sono state complessivamente vendute circa 1.900 unità.

Asia Pacific

Nell'Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam e, limitatamente al brand Aprilia, in Giappone, ed opera attraverso importatori negli altri mercati dell'area. In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione, la rete distributiva è in pieno sviluppo.

In Vietnam, il Gruppo è passato da 4 importatori nel 2008 (quando veniva applicato un differente business model) a più di 40 dealer nel 2010, con più di 80 punti vendita: si è puntato e si punta ad accrescere la rete sia quantitativamente, con incremento della penetrazione territoriale anche nelle province minori del Paese, sia qualitativamente, con particolare focus sulla corporate identity.

In Giappone, il Gruppo gestisce in maniera diretta la rete Aprilia e si avvale di importatori e distributori per prodotti di altri brand. In totale, il network distributivo nel Paese consta di 140 punti vendita.

Inoltre, il Gruppo è presente in Indonesia, Taiwan, Malesia, Thailandia, Corea, Hong Kong, Singapore, Filippine, Cina, Australia, Nuova Zelanda attraverso una serie di importatori.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore

Nel corso del 2010, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 395.000 unità relative al business Due Ruote, per un fatturato netto pari a circa 988,1 milioni di euro (-7,3%), inclusivo di ricambi ed accessori (138,4 milioni di euro, -4,5%). Il Gruppo Piaggio si è confermato anche nel 2010 leader del mercato scooter in Europa.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2010 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato italiano, del mercato europeo e di quello del Nord America. Tale flessione ha riguardato sia il business scooter che il business moto.

Viceversa, i risultati dell'area asiatica hanno registrato una forte crescita rispetto all'esercizio precedente dove, grazie principalmente al successo del nuovo stabilimento vietnamita, vendite e fatturato sono risultati in crescita rispettivamente del 60,5% e del 58,1%.

Anche nel corso del 2010 si è confermato l'apprezzamento, da parte del mercato, per la famiglia di veicoli MP3 che, nelle diverse motorizzazioni (125cc, 250cc, 300cc, 400cc e 500cc), ha garantito al Gruppo Piaggio un fatturato complessivo pari a circa 95 milioni di euro, grazie alle circa 20.000 unità vendute. Analogamente, anche il brand Vespa, icona del Gruppo Piaggio nel mondo due ruote, conferma l'ottima presenza sul mercato mondiale, con un fatturato pari a circa 275 milioni di euro, grazie alle circa 132.000 unità vendute.

Per quanto riguarda il business moto, un forte impulso al fatturato è derivato dalla Aprilia RSV4 che, anche grazie agli ottimi risultati ottenuti nel Campionato Mondiale Superbike, ha generato nelle sue diverse versioni livelli molto soddisfacenti di fatturato per il Gruppo.

Investimenti

Come più sopra evidenziato, gli investimenti in area Due Ruote sono stati pari a circa 67,7 milioni di euro nel corso del 2010. Tali investimenti sono stati principalmente volti a:

- › Sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti
- › Miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva
- › Implementazione di nuovi strumenti IT.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti del Gruppo Piaggio, risorse significative sono state dedicate ad alcuni brand e/o prodotti chiave per lo sviluppo del Gruppo stesso. In particolare, fra stabilimenti europei e stabilimenti asiatici (Vietnam ed India), i principali investimenti sono stati dedicati a:

- › Sviluppo del nuovo motore 350 cc
- › Sviluppo e lancio del nuovo Beverly 350 cc
- › Completamento della gamma MP3
- › Completamento/rinnovo della gamma Vespa in Europa (LX; PX)
- › Inizio dello sviluppo della Vespa "Made in Vietnam"
- › Rinnovo della gamma Scarabeo
- › Rinnovo gamma moto sportive Aprilia (Tuono, RS)
- › Completamento Dorsoduro 1.200 cc
- › Inizio dello sviluppo volto al rinnovo della gamma Moto Guzzi (Nuova California).

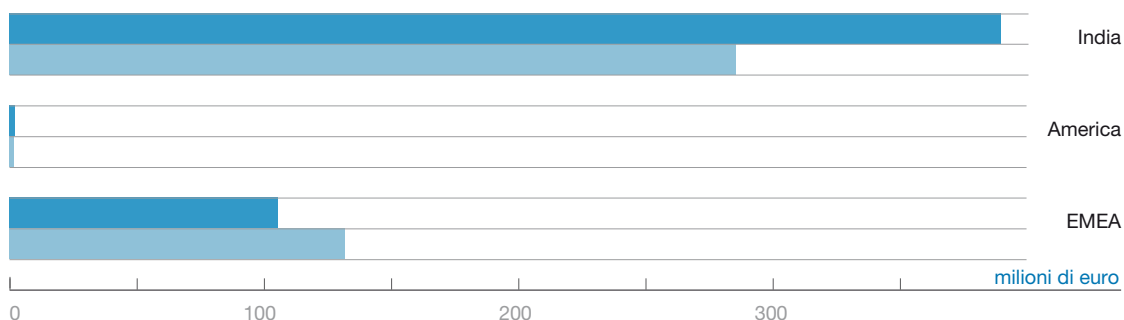
Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi. Per quanto riguarda, infine, gli investimenti comuni all'intero Gruppo, nel corso del 2010 è stata implementata una nuova release di SAP.

Veicoli Commerciali

	2010		2009		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA	13,3	107,1	15,5	134,2	-14,0%	-20,1%	(2,2)	(27,0)
(di cui Italia)	8,4	70,3	10,9	98,1	-22,5%	-28,4%	(2,5)	(27,9)
America	0,4	1,2	0,1	0,6	202,7%	122,9%	0,3	0,7
India	219,6	388,9	181,7	286,8	20,9%	35,6%	37,9	102,1
Totale	233,4	497,3	197,4	421,5	18,3%	18,0%	36,1	75,8
Ape	217,7	363,6	178,8	268,6	21,7%	35,4%	38,9	95,0
Porter	5,2	55,6	7,4	80,8	-29,5%	-31,2%	(2,2)	(25,2)
Quargo/Ape Truk	10,5	36,3	11,1	34,7	-5,4%	4,7%	(0,6)	1,6
Altro	0,0	0,0	0,0	0,2	-82,1%	-100,5%	0,0	(0,2)
Ricambi e Accessori		41,7		37,1		12,2%		4,5
Totale	233,4	497,3	197,4	421,5	18,3%	18,0%	36,1	75,8

Ricavi Veicoli Commerciali

■ 2010
■ 2009



Il business Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.



Mercato di riferimento e posizionamento

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto-raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il mercato europeo di categoria N1 si è attestato nel 2010 a 1,5 milioni di unità, in crescita rispetto al 2009, di cui oltre 180.000 in Italia. In Europa, il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 63,9% dei volumi del Gruppo in Europa nel 2010), ma anche in Germania (18%), Spagna (3,9%) e Francia (3,9%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

Il mercato indiano delle tre ruote è passato da 411.000 unità nel 2009 a 502.000 nel 2010 con un incremento del 22%.

All'interno di tale mercato, il sottosegmento veicoli passeggeri ha continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 408.000 unità, con una variazione del 23,8%, mentre il sottosegmento cargo ha presentato una crescita del 14,8% passando da 82.000 a 94.000 unità.

In questo mercato, Piaggio detiene attualmente la posizione di leadership con una quota nel settore tre ruote del 39%, consolidata nel corso del 2010 grazie al proprio posizionamento sia nel sottosegmento cargo sia passenger.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Apé Truk e, dal 2010, anche con Apé Mini. La dimensione del mercato LCV cargo è stata di 259.000 unità nel corso del 2010 con una crescita del 39,2% rispetto all'analogo periodo del 2009.

Brand e prodotti

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio.

La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza. I motori che sino allo scorso anno equipaggiavano la gamma veicoli commerciali del Gruppo erano acquistati da altri costruttori; oggi il Gruppo dispone di un moderno motore diesel 1.200cc sviluppato internamente e prodotto nel nuovo stabilimento di Baramati, India.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

Europa

I veicoli commerciali del Gruppo Piaggio sono dedicati alla nicchia di mercato del cosiddetto trasporto intracity, tipicamente entro un raggio di 40 km dal centro storico.

La gamma prodotta, composta dai modelli Ape 50, Ape TM, Quargo e Porter, ha come denominatore comune i bassi costi operativi, la grande capacità di carico specifica e l'estrema agilità e facilità di manovra, che consente di accedere a luoghi normalmente preclusi ai veicoli di dimensioni standard, specialmente nei centri storici. Punta di diamante è Porter, equipaggiato con una gamma motori che copre numerose opzioni di carburante, diesel, benzina con una particolare attenzione a quelle ecologiche (gamma "EcoSolution"): benzina, bifuel benzina + GPL, bifuel benzina + metano, fino al Porter Elettrico, primo veicolo commerciale sul mercato fin dal 1995. Ape Calessino Electric Lithium, lanciato nel 2009, è anch'esso una proposta a zero emissioni, la prima con batterie al litio. Il Quargo, un quadriciclo pesante guidabile dall'età di 16 anni con patente A1, sfrutta importanti sinergie di componentistica e processo produttivo con Porter, estendendo l'offerta di soluzioni intracity a quel bacino di clienti che, tradizionalmente coperto da Ape 50 e TM, richiede il passaggio a un veicolo equivalente ma a 4 ruote.

La gamma prodotta europea ha visto, nel corso del 2010, il completamento dell'iter di sviluppo della nuova gamma propulsori Euro 5. Tale gamma si articola nel motore "MultiTech" (1.300cc 4 cilindri 16 valvole, disponibile

alimentato a benzina, o bifuel benzina + GPL, o bifuel benzina + metano) e nel motore diesel D120 (1.200cc 2 cilindri 8 valvole, turbodiesel common rail iniezione diretta con sistemi di contenimento emissioni EGR e DPF). Queste novità tecniche rappresentano una svolta importante, dato che l'alimentazione diesel, prima non disponibile, rappresenta oltre il 95% del mercato dei clienti autocarri e telai cabinati (il tipo di veicolo su cui Porter è competitivo).

La nuova gamma motori rende ora possibile scegliere tra ben quattro alternative di carburante termico (diesel, benzina, benzina + GPL, benzina + metano), oltre ovviamente all'elettrico. Ciò permette di soddisfare ogni tipologia di cliente, sia privato sia flotta pubblica, e di cogliere eventuali trend favorevoli ai carburanti alternativi (tensioni sui prezzi alla pompa, campagne di incentivazione).

A livello di veicolistica, il 2010 ha visto l'importante adozione dei sistemi ABS (anti bloccaggio) e EBD (ripartitore elettronico di frenata) sull'impianto frenante gamma Porter. Un aumento del fattore sicurezza molto importante e sentito dalla clientela.

Per quanto riguarda Porter Elettrico, si è provveduto, invece, al rinnovo del motore e dei sistemi di controllo e guida, per un veicolo ancora più confortevole e gestibile per i suoi clienti tipici (gestori flotte).

India

Nel 1999 il Gruppo Piaggio, attraverso Piaggio Vehicles Private Limited, ha fatto il suo ingresso nel mercato indiano, producendo due versioni di Apé, l'Apé 501 e l'Apé 601. Grazie a queste, il Gruppo ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e sviluppato una rete di concessionari in tutta l'India, nonché un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile, guadagnando fin da subito un'ampia fetta di mercato (negli ultimi due anni i volumi di vendita sono cresciuti del 63,1%, passando dalle 158.900 unità registrate nel 2008 alle 259.291 del 2010).

Il 2010 ha visto l'introduzione del modello Apé City Passenger con motore benzina, diesel, gas e metano. Apé City Passenger, con i suoi propulsori benzina, da 275cc, e in versione diesel, da 395cc, rappresenta l'ideale combinazione di potenza, comfort ed affidabilità richiesti dal mercato domestico indiano e dai principali mercati export. Le sue peculiari caratteristiche ne fanno un prodotto particolarmente adatto ai Paesi emergenti dell'Africa e del Sud America. Sul versante 4 ruote, la gamma indiana Apé Truk si è recentemente arricchita grazie all'aggiunta del veicolo Apé Mini. Derivata direttamente dalla gamma europea, la linea Apé Truk combina un eccellente rapporto capacità di carico/peso veicolo, ottima manovrabilità e dimensioni compatte. Il nuovo Apé Mini, in particolare, è equipaggiato da un motore diesel da 441cc, caratterizzato da un consumo medio tra i più contenuti, riuscendo a raggiungere i 29 Km/l.

La rete distributiva

Europa

In Europa, il Gruppo Piaggio dispone di oltre 300 dealer. Lo sviluppo della rete commerciale europea ha visto l'apertura di 80 dealer in grado di gestire l'intera linea prodotto e che hanno migliorato la copertura nei principali mercati europei. Tale ampliamento ha interessato in particolare Francia, Germania e Italia. Inoltre, nuovi importatori e distributori sono stati attivati in Croazia, Portogallo, Danimarca, Polonia e in altri mercati minori europei.

Molta cura è stata poi dedicata allo sviluppo ed all'accrescimento degli standard qualitativi della rete commerciale, con particolare attenzione all'efficienza della rete di assistenza, agli standard di corporate identity, alla preparazione di venditori e tecnici, all'attitudine verso la customer care.

Nel mercato italiano, invece, il Gruppo ha 130 dealer, il 70% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer di marchi auto e veicoli commerciali. I 130 operatori italiani gestiscono a loro volta una sottorete, composta da più di 550 punti vendita e officine dedicate, con lo scopo di fornire un servizio professionale e un alto livello di vicinanza al cliente finale.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 280 dealer primari, vale a dire operatori che vendono in più di un distretto, e 280 dealer che operano all'interno di un singolo distretto. A questi si aggiungono 250 centri autorizzati per il post-vendita. Nel 2010 particolare focus è stato dato alla razionalizzazione della rete, che ha riguardato principalmente il network primario.

Inoltre, nel corso del 2010 si sono attivati nuovi progetti di distribuzione in quattro Paesi dell'America Latina (Messico, Ecuador, Colombia e Guatemala) ed avviati nuovi contatti con interlocutori di mercato ed istituzionali in 10 Paesi attualmente non coperti. Il Sud America rappresenta un'area di rilevanza strategica, nella quale il Gruppo punta a cogliere nuove opportunità di business, derivanti da esigenze di mobilità differenti, sia nei mercati emergenti, attraverso la gamma indiana, che in quelli più evoluti, con la gamma europea. La recente introduzione di nuovi prodotti nella gamma indiana, come l'Apé City Passenger, e del nuovo propulsore Multitech nella gamma europea, hanno poi rappresentato nel corso del 2010 un valore aggiunto nell'approcciare le nuove iniziative commerciali. In particolare, il veicolo Apé City Passenger ha rappresentato e rappresenta sempre più un elemento fondamentale per consentire l'avvio di nuovi progetti di distribuzione ed il consolidamento di quelli esistenti.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del settore

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del 2010 un fatturato pari a circa 497,3 milioni di euro, inclusivi di circa 41,7 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita del 18% rispetto allo scorso anno. Un analogo trend è riscontrabile in relazione alle unità commercializzate nell'anno che, pari a 233.400 pezzi, sono in crescita del 18,3%.

Sul mercato europeo il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel corso del 2010 13.300 unità, per un fatturato netto totale di circa 107,1 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 20,6 milioni di euro. Il calo rispetto allo scorso anno, pari a circa 2.200 unità, ed a circa 27 milioni di euro di fatturato, è dovuto sostanzialmente al venir meno degli incentivi statali alla vendita di veicoli "eco-solution". Infatti, già a partire dal 2009, Piaggio si è fortemente concentrata sullo sviluppo di veicoli ecologici, che rappresentano ormai una buona parte della gamma Porter. Il termine degli ecoincentivi è stata la causa principale del citato calo di fatturato. Viceversa, Ape ha registrato un incremento, sia in termini di unità vendute che in termini di fatturato, rispetto al 2009.

Sul mercato indiano delle tre ruote, cresciuto di circa il 22% rispetto allo scorso anno, Piaggio Vehicles Private Limited continua a rafforzare il suo ruolo di player di riferimento e leader del mercato, con una quota pari al 39%. Le vendite dei veicoli a tre ruote sono passate da 171.700 unità del 2009 a 210.100 unità del 2010 registrando una crescita del 22,4%, in linea con la citata crescita del mercato. Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo): grazie in particolare al Piaggio Apé 501 e alle sue numerose possibilità di personalizzazione la market share di Piaggio Vehicles Private Limited ha raggiunto il 61,9% (55,9% nel 2009). Resta forte la market share anche nel segmento Passenger, con una quota del 33,8% (37,3% nel 2009). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited mantiene sostanzialmente i volumi dello scorso anno, che si attestano a circa 10.000 unità vendute. Particolarmente significativa, infine, la performance dell'export, che cresce dalle circa 3.000 unità del 2009 alle circa 14.100 unità del 2010.

Investimenti

Le attività di sviluppo si sono concentrate in India dove sono proseguiti gli investimenti di sviluppo dello stabilimento motori diesel e sono inoltre iniziati i lavori di costruzione del nuovo stabilimento che ospiterà la produzione della Vespa destinata al mercato indiano. Per quanto riguarda la normale attività, sono iniziati i lavori di potenziamento delle linee di produzione dei veicoli a 3 ruote, per rispondere alla crescente domanda di mercato.

Le attività di sviluppo prodotto all'interno della gamma europea sono state caratterizzate dal completamento della nuova gamma di propulsori Euro 5, che si articola nella versione *MultiTech* (disponibile con alimentazione a benzina, bifuel benzina e GPL o bifuel benzina e metano) e nella versione Diesel 1200 cc. A livello di veicolistica, il 2010 è stato caratterizzato dall'adozione dei sistemi ABS (anti bloccaggio di frenata) ed EBD (ripartitore elettronico di frenata) sull'intera gamma Porter.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

13 gennaio 2011 - l'Ing. Davide Scotti ha assunto la responsabilità della Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto di Piaggio, sostituendo l'Ing. Maurizio Roman che ha lasciato la società.

27 gennaio 2011 - è stata presentata la nuova gamma del veicolo commerciale Piaggio Porter dotata dei nuovi motori benzina e diesel Euro 5.





Rischi ed incertezze

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

La crisi economica mondiale, iniziata nel 2008, ha determinato un significativo rallentamento dei consumi e, conseguentemente, una contrazione della domanda nei mercati in cui Piaggio opera, nonostante gli interventi dei governi, italiano e spagnolo, a sostegno della domanda sia nel 2009 che nel 2010.

Il persistere o il peggioramento della debolezza dei mercati globali, nonostante gli interventi di sostegno attuati dai Governi e dalle Autorità monetarie, potranno compromettere la strategia, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per mitigare gli effetti negativi della contrazione della domanda, il Gruppo Piaggio ha cercato, da un lato, di offrire al mercato prodotti innovativi che potessero far guadagnare al Gruppo quote di mercato e, dall'altro, di dotarsi di una struttura organizzativa flessibile che, grazie anche all'utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato, è in grado di dimensionare al meglio la propria capacità produttiva in relazione alle esigenze del mercato.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, la competitività, soprattutto in termini di prezzo, dei settori in cui il Gruppo opera (Due Ruote e Veicoli Commerciali) è aumentata significativamente, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri.

Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Fino ad ora il Gruppo Piaggio non ha ritenuto necessario usare alcun strumento finanziario per coprirsi dal rischio di fluttuazione dei prezzi dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il business del Gruppo è esposto ad una elevata stagionalità. Le vendite dei veicoli a Due Ruote, in particolar modo, si concentrano in primavera ed estate. Inoltre una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui nostri risultati economici e sulla situazione finanziaria. Il Gruppo fronteggia tali rischi, innanzitutto attraverso la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine, è in grado di far fronte ai picchi di domanda.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e

altri inquinanti.

L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

In tale contesto, è necessario considerare anche gli interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali per incentivare la domanda. Tali interventi, di non facile previsione, possono influenzare in modo rilevante la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi al Gruppo Piaggio

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte delle concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle nostre vendite.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti.

L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

Il Gruppo ha intrapreso, negli ultimi anni, una politica di *sourcing* consistente nell'aumento delle forniture provenienti dai paesi asiatici a basso costo (pur mantenendo inalterato lo standard qualitativo) facendo leva sulla presenza diretta in India e Cina.

In futuro eventuali indisponibilità dei prodotti forniti ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, Spagna, India e, dal 2009, Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato

adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati o interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto e rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità di prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento all'utilizzo dei veicoli a 2 ruote negli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità di prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi, potrebbero presentare difetti imprevisti che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia nonché onerose campagne di richiamo. Per prevenire tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti con degli standard che si pongono fra i più elevati del mercato.

Rischi legati ai contenziosi legali

Per quanto riguarda i contenziosi legali si rimanda a quanto descritto nello specifico allegato della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi.

Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi connessi alla pubblicazione dei dati di bilancio

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui sono soggetti i bilanci. Per fronteggiare il rischio che i bilanci delle società del Gruppo non siano conformi a tali normative, gli stessi sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group of America Inc.”.

Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, che potrebbe avere impatti negativi sulla sua redditività. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali. L'elevato standard di sicurezza raggiunto è testimoniato dal premio ricevuto a maggio 2010 dalla società Kuppinger Cole per il "Best Project" nel settore Identity Management and Cloud Computing.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- › il prestito obbligazionario per un importo complessivo di 139 milioni di euro emesso da Piaggio & C. con scadenza al 1 dicembre 2016 e cedola pari al 7% a tasso fisso;
- › finanziamenti bancari per un importo complessivo di 343 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito della nota illustrativa.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca per un indebitamento nominale complessivo di 540 milioni di euro.

L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed" descritte nell'ambito del paragrafo 32 della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2010 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla *policy* introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio credito

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.



Prevedibile evoluzione della gestione

Dando seguito a quanto delineato nel Piano Strategico presentato a settembre 2010, nel 2011 il Gruppo Piaggio proseguirà la propria strategia di sviluppo industriale e commerciale nell'area asiatica e di consolidamento nei mercati occidentali.

Sul piano commerciale, il Gruppo punta ad accrescere e rafforzare la propria presenza in tutti i settori e mercati in cui opera: in India, si intende consolidare la posizione di leadership nel mercato dei veicoli commerciali leggeri a tre ruote ed accrescere le vendite nel comparto quattro ruote; nella regione Asia Pacific, il Gruppo si propone di incrementare la propria quota nel mercato scooter in Vietnam, sviluppando nel contempo le attività anche nel resto dell'area, con particolare riferimento ad Indonesia, Thailandia e Malesia; in Europa e America, l'obiettivo è irrobustire la leadership nello scooter, rafforzare la posizione competitiva nel mercato moto, crescere nelle vendite di veicoli commerciali leggeri.

Sul piano produttivo, sono previsti l'avvio del nuovo stabilimento in India per la fabbricazione motori, l'ampliamento della capacità produttiva del sito vietnamita e la costruzione di un ulteriore nuovo stabilimento indiano dedicato alla produzione di veicoli a due ruote per il mercato locale. Verrà dato forte impulso al miglioramento della produttività industriale, con particolare focus sulle operations europee, attraverso l'ottimizzazione dei sistemi produttivi.

Rilevanti risorse verranno infine dedicate alle attività di ricerca e sviluppo, per il costante rinnovamento della gamma prodotti sia per i mercati occidentali che per i Paesi in via di sviluppo, con considerevole attenzione allo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.



Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2010 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nella nota E del Bilancio consolidato e nella nota D del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti intercorsi con la Controllante

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso dell'esercizio tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › Infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



Piaggio e le sue unità produttive

Il Gruppo Piaggio è caratterizzato da una forte presenza internazionale.

Presso la sede italiana di Pontedera (in provincia di Pisa), il Gruppo ha costituito il più importante complesso industriale del settore due ruote europeo, al quale si affiancano per la produzione europea altri due stabilimenti in Italia (Scorzè e Mandello del Lario) e uno in Spagna (Martorelles).

Il Gruppo è inoltre presente con propri stabilimenti produttivi in India (a Baramati, nello stato del Maharashtra) con un sito dedicato alla produzione di veicoli commerciali, e in Vietnam (a Vinh Phuc), con uno stabilimento avviato nel giugno 2009 e dedicato alla produzione di veicoli a due ruote.

Di seguito la sintesi dei principali interventi realizzati nel corso del 2010 in questi siti, finalizzati allo sviluppo o all'efficientamento della capacità produttiva.

Stabilimenti di Pontedera

Stabilimenti Due Ruote

Nell'ambito delle lavorazioni meccaniche è stata completata l'industrializzazione dei nuovi alberi motore integrali a supporto della nuova gamma prodotti (Dorsoduro 1.200cc, 1.200cc 2V Motoguzzi, 1000cc Aprilia Tuono) ed è stato finalizzato l'acquisto di un nuovo forno a induzione ionica per il trattamento di alberi motore e di assi a camme, che sarà in funzione nel primo semestre 2011. Sono state attrezzate le isole per la lavorazione dei carter motore 350cc, con la revisione completa dei centri di lavoro interessati.

All'interno dei processi di montaggio motore sono stati completati gli attrezzamenti per il motore 1.200cc Dorsoduro, per il motore di Vespa PX, e sono stati avviati ed in fase di completamento le installazioni relative alle nuove linee di montaggio per il motore 350cc e il motore 850cc, che saranno operative nel primo semestre 2011. Sono inoltre stati completati i processi interni di re-layout delle linee di saldatura Vespa, con la messa in esercizio di n.2 nuove isole robotizzate di saldatura a punti.

Stabilimento Veicoli Commerciali

È stato completato il progetto di sostituzione di robot usurati con una nuova isola robot con tavole attrezzate per la saldatura dei pianali per APE TM e APE 50 e longherone centrale APE 50, nonché è stato completato il progetto di sostituzione dei robot all'interno del reparto verniciatura.

Sono stati inoltre realizzati gli attrezzamenti necessari per la produzione del Porter con nuove motorizzazioni benzina MultiTech 1.300cc e diesel BTC 1.200cc, che saranno in produzione nel primo semestre 2011.

Stabilimento di Scorzè

È stato avviato il progetto di riqualificazione delle coperture del fabbricato scooter, con termine lavori previsto entro il primo semestre 2011.

Stabilimento di Mandello del Lario

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione relativi alla seconda fase del progetto Arrocco, con il completamento della fase di demolizione, ed è stata avviata la fase di costruzione della nuova portineria aziendale.

È stata avviata la costruzione della nuova linea di imballo per moto che sarà operativa nel primo semestre 2011.

Stabilimento di Baramati

Nel corso del 2010 nello stabilimento indiano è stata avviata la nuova linea di produzione motori; sono inoltre in corso le installazioni finalizzate alla produzione del nuovo motore HE, che sarà in serie entro il 2011, sia per le lavorazioni meccaniche, sia per i processi di montaggio e collaudo. Sono stati avviati i progetti di costruzione del nuovo impianto di saldatura, verniciatura e montaggio della Vespa India.

Stabilimento di Vinh Phuc

È stata installata una seconda linea di produzione scooter ed è stato avviato il processo di montaggio del veicolo Liberty, previsto in serie nei primi mesi del 2011.

È stato inoltre avviato l'ampliamento del sito industriale vietnamita, con la progettazione dei nuovi capannoni industriali per i processi di lavorazione meccanica, montaggio motori e parti di ricambio, con inizio lavori realizzativi previsto nella prima metà del 2011.

Progetto World Class Manufacturing

È stata attivata la seconda fase del progetto World Class Manufacturing (WCM). Considerata esaurita una prima propedeutica e necessaria fase di miglioramento basata sulle metodologie della Lean Manufacturing, si è passati ad un approccio più deciso del World Class Manufacturing.

È stato definito il Piaggio Productions System (PPS), che è lo "standard operativo" di ciascuno stabilimento del Gruppo. Il PPS è sottoposto ad un intensivo programma di innovazione basato sul miglioramento continuo che si pone l'obiettivo di eliminare ogni tipo di spreco. Sono stati definiti i sistemi di KPI per la misurazione del miglioramento e di audit per supportare il management nella diffusione del PPS. È stato varato un piano di formazione rivolto al personale che ha per oggetto metodologie e strumenti la cui corretta applicazione è essenziale per il miglioramento del PPS.

Certificazioni Ambiente, Qualità e Sicurezza sul Lavoro

Dopo la certificazione ISO 9001:2008 di Piaggio Vietnam nell'ottobre 2009, ad agosto 2010 anche il nuovo stabilimento motori di Piaggio Vehicles Private Limited ha ottenuto la certificazione per il sistema di gestione della qualità.

Nel dicembre 2010 sono state inoltre confermate, per il triennio dicembre 2010-dicembre 2013 le certificazioni ambientali UNI EN ISO14001:2004, per la qualità UNI EN ISO 9001:2008 e la salute e sicurezza BS OHSAS 18001:2007 per i siti di Pontedera, Noale e Scorzè, ed è stato certificato per la prima volta il sito di Mandello del Lario, che ha concluso con esito positivo i tre iter certificativi.

Sempre a dicembre 2010 ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008 anche lo stabilimento spagnolo di Martorelles.

Il 25 gennaio 2011, è stata infine ottenuta la certificazione di conformità allo standard ISO 14001:2004 per il sistema di gestione ambientale, anche dallo stabilimento di Vinh Phuc in Vietnam.

Piaggio e la ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in 5 Centri dislocati in Italia, India e Vietnam.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza, giungendo ad una nuova generazione di veicoli:

- › **ecologici**, in grado cioè di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ nelle aree urbane, sia attraverso l'evoluzione della tecnica tradizionale sia mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabili e sicuri**, che permetta di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabili**, per minimizzare l'impatto ambientale anche alla fine del suo ciclo di vita utile;
- › **economici**, per ridurre i costi chilometrici.

In quest'ottica, Piaggio ha presentato con successo il progetto MUSS (Mobilità Urbana Sicura e Sostenibile) per il bando 2008 ("Industria 2015") del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale progetto, partito effettivamente nell'aprile 2010, è finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'eco-compatibilità e per un trasporto urbano più sostenibile.

Le attività di Ricerca e Sviluppo previste dal progetto perseguono molteplici obiettivi:

- › il miglioramento dei propulsori per la riduzione dei consumi e delle emissioni (sistemi di iniezione, sistemi di ottimizzazione della combustione per la riduzione dei consumi, sistemi di controllo integrato motore, sistemi a geometria variabile, etc.);
- › lo studio e la realizzazione di motori che impiegano combustibili alternativi al petrolio, a minor impatto ambientale (biometano, ibridi, elettrici, etc.);
- › il miglioramento dei veicoli per l'aumento della loro sostenibilità attraverso lo studio della dinamica, la riduzione del peso, la riduzione degli attriti e il Life Cycle Management;
- › lo studio di nuovi layout di veicoli più adatti alle motorizzazioni del prossimo futuro (elettrici, ibridi, etc.), in grado di ottimizzare i vantaggi e minimizzare gli svantaggi derivanti dalle peculiarità motoristiche;
- › lo studio e l'introduzione di sistemi di sicurezza attiva e passiva (sistemi di frenatura avanzata/ABS, controllo trazione e stabilità, sospensioni elettroniche integrate, simulazione e sperimentazione crash, airbag sul veicolo e sul pilota etc.);
- › l'aumento del comfort (termico acustico e meteorologico) e dell'ergonomia (ottimizzazione dei sistemi di interfaccia uomo/macchina e sistemi informativi di bordo);
- › lo studio e la proposizione di nuovi veicoli sicuri basati su formule completamente nuove di prodotto, quali ad esempio le 3/4 ruote basculanti.

La Ricerca e Sviluppo Piaggio è quindi fortemente orientata in due principali direzioni: lo sviluppo di motorizzazioni sempre più ecocompatibili e prestazionali e il miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei veicoli.

	2010			2009		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	26,2	19,6	45,9	29,6	20,9	50,5
Veicoli Commerciali	13,8	3,2	17,0	17,0	2,5	19,5
Totale	40,0	22,8	62,9	46,6	23,4	70,0

Anche nel 2010 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 62,9 milioni di euro, di cui 40,0 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

La Ricerca motoristica

La Progettazione e la Produzione di motori sono attività ad alto contenuto tecnologico che richiedono risorse altamente specializzate.

Il Gruppo Piaggio dispone di una Ricerca e Sviluppo motoristica unica in Europa, capace di sviluppare una gamma senza uguali che spazia dai 50cc fino a 1200 cc, a 2 o 4 tempi, a uno o più cilindri, alimentati a benzina, diesel o gas naturale, a carburatore, iniezione indiretta, iniezione diretta, con trasmissione continua, a marce o sequenziale, adatta a ciclomotori, scooter, motocicli, trasporto leggero.

Le attività di Ricerca motoristica sono indirizzate principalmente alla ricerca di alte prestazioni e di rispetto dell'ambiente.

Nel corso del 2010 si sono concluse le attività relative al progetto di ricerca MID2R sui sistemi di iniezione dei motori tradizionali e a metano (6 milioni di euro di spese ammesse), finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il progetto, che ha avuto come obiettivo motorizzazioni ad iniezione diretta di benzina e Bi-fuel (benzina e metano o GPL), ha visto l'attività di ricerca concentrarsi sulla definizione, lo studio, la progettazione e la prototipazione di un sistema di alimentazione e controllo di iniezione di benzina ad alta pressione in fase liquida (sistema GDI), nonché sulle potenzialità di sistemi bi-fuel in ambito due ruote. Nel corso del 2010 sono stati completati i prototipi di veicoli previsti a capitolato con risultati soddisfacenti.

La ricerca motoristica Piaggio punta le sue carte per il medio termine su di un progetto ambizioso: il motore ibrido. L'ibrido Piaggio è un veicolo con una doppia motorizzazione che unisce i vantaggi dei motori a benzina a quelli dei motori elettrici: veloce nell'utilizzo extra-urbano come un normale "benzina", totalmente privo di emissioni nelle ZTL dove si muove come un elettrico; con in più il vantaggio di poter ricaricare le batterie oltre che dalla comune rete elettrica (ibrido plug-in), pubblica o privata, anche mentre viaggia. Gli studi sono culminati nel 2009 con la commercializzazione del motore 125 Hybrid.

La ricerca sul motore ibrido sta proseguendo e ha già portato nel corso del 2010 alla commercializzazione della versione "300cc Hybrid".

La ricerca del Gruppo Piaggio è attiva anche nello studio e nella realizzazione di veicoli puramente elettrici, con l'obiettivo quindi di realizzare veicoli "Zero Emission" con elevata autonomia. In questo ambito è stata presentata in anteprima una versione di Liberty elettrico, per applicazione delivery, che vedrà la commercializzazione nel corso del 2011.

Innovazione e sicurezza

Nell'ambito dei veicoli le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo mirano principalmente a proporre nuove soluzioni che migliorino la qualità della vita dei clienti.

La gamma di prodotti offerti dal Gruppo anche nel caso dei veicoli è amplissima, spaziando dai ciclomotori ai veicoli da trasporto leggero, dalle moto di piccola cilindrata alle supersportive ed alle racing, dalle stradali alle off-road, dalle turistiche alle custom, dagli scooter piccoli ai granturismo.

Nel contesto cittadino europeo i veicoli a due ruote sono una risposta concreta alle esigenze di mobilità individuale e possono contribuire al decongestionamento del traffico, garantendo un adeguato livello di sicurezza e di comfort e una rilevante riduzione di consumi e emissioni.

Per questo un forte impegno è dedicato dal Gruppo Piaggio al miglioramento dei sistemi di sicurezza (sistemi frenanti, sospensioni, gestione elettronica della dinamica) ed alla ricerca di nuove soluzioni architettoniche tramite la proposta di nuove formule di prodotto, l'analisi aerodinamica ed ergonomica.

La Ricerca e Sviluppo Piaggio ha proposto recentemente formule di veicolo fortemente innovative, quale il rivoluzionario Tre Ruote basculante (MP3) che costituisce una pietra miliare nell'incremento della sicurezza attiva dei veicoli per la mobilità urbana. Nel corso del 2010 è stato concluso lo sviluppo evolutivo di questo capostipite che ha portato alla realizzazione di una nuova versione affinata e perfezionata.

La presenza nel Gruppo di Marchi quali Aprilia, Derbi e Moto Guzzi garantisce l'impegno della Ricerca e Sviluppo sia nel settore dei veicoli ad altissime prestazioni, punta di diamante della tecnologia, sia in quello dei veicoli emozionali.

Dopo le brillanti conclusioni dei progetti europei Aprosys (Marzo 2009) e soprattutto Safety In Motion, di cui Piaggio è stato capofila (Novembre 2009), nel corso del 2010 sono stati portati a compimento tre importanti progetti europei volti al miglioramento della sicurezza su strada per i motociclisti:

- › Dopo quattro anni e mezzo di attività di ricerca e sviluppo si è concluso il progetto Safespot (di tipo “Integrated Project”) volto allo studio della comunicazione fra i vari veicoli presenti sulle strade e le infrastrutture, allo scopo di aumentare il livello di sicurezza degli utenti stradali, informandoli preventivamente sui rischi e sui pericoli presenti sul loro cammino.

In particolare è stata sviluppata una architettura hardware/software specifica per motocicli compatibile con il sistema SAFESPOT, realizzando due prototipi funzionanti su base MP3, equipaggiati con sistema di comunicazione wireless, sistema di localizzazione GPS ad elevata precisione, interfaccia uomo-veicolo (casco bluetooth e display dedicato). Attraverso la partecipazione al progetto, Piaggio ha conseguito due importanti obiettivi: uno di carattere tecnico, realizzando una architettura di comunicazione veicolo-veicolo per motocicli allo stato dell’arte, punto di partenza per successive evoluzioni orientate al mercato. L’inserimento degli utenti 2 ruote come attori di un sistema di sicurezza cooperativo (comunicazione tra veicoli) ha una forte valenza di carattere politico-strategico nell’ottica di un approccio integrato al miglioramento della sicurezza su strada.

- › Il progetto Saferider (tipologia “Strep”), iniziato a gennaio 2008 nell’ambito del 7° Programma Quadro, ha portato in tre anni di lavoro alla realizzazione e installazione di sistemi OBIS (On-Bike Information Systems) e ARAS (Advanced Rider Assistance Systems) per il miglioramento della sicurezza e il confort di guida dei motocicli. È stato dedicato un notevole impegno nello sviluppo dell’interfaccia Uomo-Veicolo (HMI) attraverso lo studio e test di differenti modalità di interazione (visuale, acustica, aptica). Nei prototipi sviluppati da Piaggio sono state implementate la chiamata di emergenza (eCall), la diagnosi da remoto (telediagnosi), la navigazione avanzata che comprende anche le informazioni utili sulle condizioni di traffico, meteo e punti pericolosi sul proprio percorso, trasmesse al motociclista attraverso l’interfaccia acustico-aptica installata nel casco.

Il progetto è stato un importante banco di prova per studi di fattibilità di sistemi informativi e di ausilio alla guida specifici per motocicli, tenendo conto dei particolari vincoli e peculiarità dei motocicli e dei motociclisti, quali la dinamica del veicolo, lo spazio disponibile a bordo, la rumorosità dell’ambiente, nonché il comportamento di guida e l’accettazione di tali sistemi da parte degli utenti.

Gli obiettivi sono stati conseguiti coinvolgendo Industria (costruttori di motocicli e fornitori di componentistica elettronica e telematica) e Comunità Scientifica (Centri di ricerca e dipartimenti universitari con competenze specifiche in dinamica dei motocicli e interfaccia uomo-veicolo)

- › Il progetto eSUM, approvato dal Direttorato Generale per l’Energia e i Trasporti della Commissione Europea, ha visto Piaggio collaborare con le municipalità delle maggiori città europee (Roma, Parigi, Londra, Atene, Barcellona) in attività dimostrative di risultati conseguiti in altri progetti in ambito sicurezza e mobilità urbana sostenibile (prototipi del progetto SIM e veicoli ibridi). Il progetto, iniziato a giugno 2008 si concluderà nei primi mesi del 2011. Quattro veicoli MP3 125 Hybrid (uno per città) sono stati messi a disposizione per un periodo minimo di tre mesi per essere testati nell’uso quotidiano da parte di utenti di varia natura (ausiliari del traffico, agenti di polizia municipale, addetti alla manutenzione dei semafori etc.). Punti di forza e obiettivi di miglioramento sono stati identificati mediante un questionario di valutazione.

Il prodotto e l’ottimizzazione dei processi

L’ottimizzazione dei costi e del time-to-market è un importante obiettivo strategico per mantenere e incrementare la leadership sul mercato dei veicoli due ruote, in uno scenario sempre più competitivo. I settori R&S del Gruppo si avvalgono di strutture in grado di produrre un miglioramento continuo del processo di sviluppo prodotto attraverso la messa in atto di processi di ingegneria simultanea: 200 postazioni CAD/CAE per la modellazione 3D di ogni componente e dei sottoassiemi del veicolo, per

analisi strutturali, fluidodinamiche e multibody, in grado di prevedere potenziali criticità nel prodotto e anticipare le possibili soluzioni già nelle prime fasi di progetto. A ciò si aggiungono i laboratori meccanici ed elettrici, i laboratori tecnologici, le camere semianecoiche per le prove di acustica, banchi prova motori e banchi prova di veicoli completi.

La Legge Finanziaria 2007 con l'art. 1, commi da 280 a 284 ha previsto la concessione di un credito d'imposta a sostegno delle imprese residenti che svolgono "attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo".

L'agevolazione spetta in relazione ai costi sostenuti nei periodi di imposta 2007-2008-2009.

Nel corso del 2010 è stato possibile usufruire di un credito d'imposta nei limiti concessi dalla legge per le attività del periodo precedente.



Piaggio e l'ambiente

Il Gruppo Piaggio, perseguendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo “scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica” (art.7). In particolare “Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando – dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile – tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività” (art.8).

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell'etica dell'impresa, rappresenti un'importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi.

La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo si sostanzia nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali (combustibili e acqua), nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti, e nella minimizzazione dei rifiuti risultanti dalla produzione.

Il Gruppo persegue il raggiungimento di tali obiettivi facendo leva su una struttura organizzativa che definisce specifiche responsabilità nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, per tutti i siti produttivi Piaggio sia in Italia che all'estero.

Nell'ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di utilizzare un approccio strutturato e coordinato, tra le diverse sedi del Gruppo, permettendo la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime e perseguendo un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Nel dicembre 2010 è stata confermata, per il triennio dicembre 2010-dicembre 2013 la certificazione per sistema di gestione ambientale UNI EN ISO14001:2004 per i siti di Pontedera, Noale e Scorzè, ed è stato certificato per la prima volta il sito di Mandello del Lario.

Il 25 gennaio 2011, è stata ottenuta la certificazione di conformità allo standard ISO 14001:2004 anche dallo stabilimento di Vinh Phuc in Vietnam.

Nel corso del 2010 non risultano danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

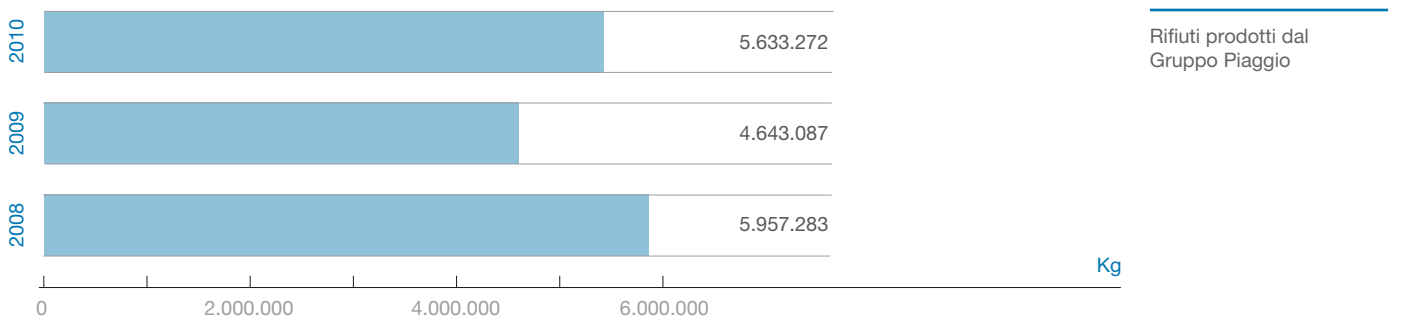
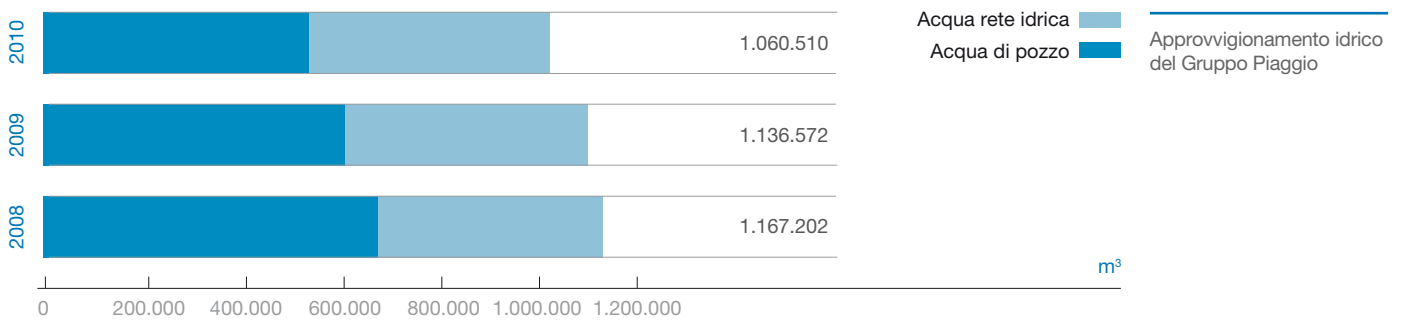
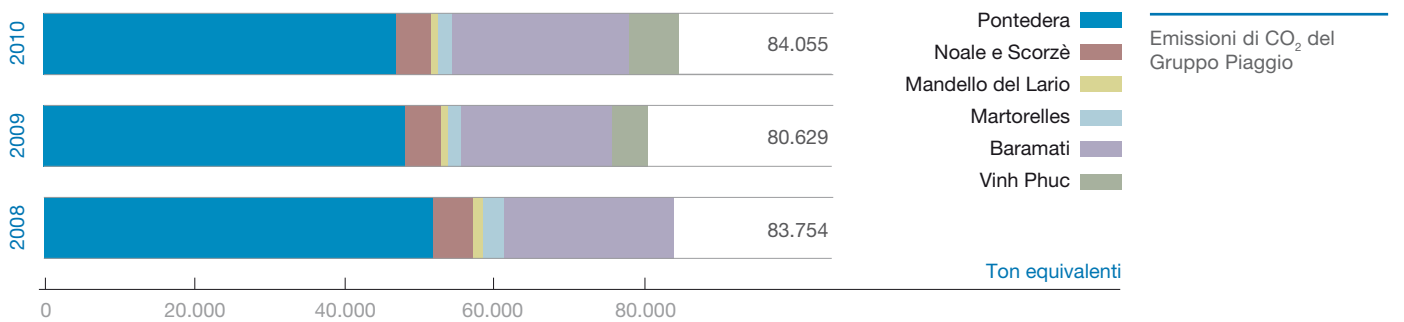
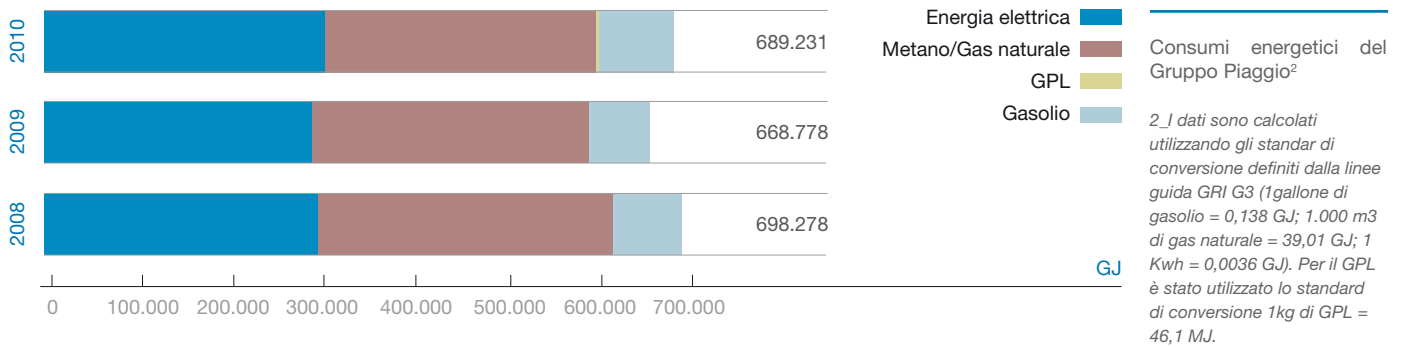
L'attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rendiconta le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder. Il CSR Report rappresenta, pertanto, un mezzo per dichiarare la politica ambientale adottata da Piaggio, le azioni intraprese ed i risultati raggiunti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Principali indicatori di performance ambientale

Fermo restando l'impegno di Piaggio nel miglioramento della gestione dei processi ambientali finalizzato a ridurre consumi energetici, emissioni inquinanti, produzione di rifiuti, approvvigionamenti idrici, le performance ambientali del Gruppo Piaggio nel triennio 2008-2010 presentano, in alcuni casi, degli andamenti anomali. Tali anomalie derivano dalla combinazione di due aspetti in contrapposizione: da un lato si apprezzano i benefici derivanti dall'implementazione di iniziative strutturali e accorgimenti tecnici nella gestione efficiente ed eco-sostenibile degli impianti, dall'altro si registra un aumento dei consumi

imputabile, tra gli altri fattori, all'incremento produttivo dei siti a Baramati e Vinh Phuc.

Per quanto riguarda il dato sui rifiuti, nel confronto dei dati 2010-2009 emerge per gran parte degli insediamenti un aumento della produzione di rifiuti imputabile in parte all'incremento dei volumi produttivi e in parte a situazioni contingenti dei singoli siti. Per esempio a Mandello i lavori di ristrutturazione del sito sono stati occasione di interventi di pulizia e bonifica di ampie aree di stabilimento in parte fuori servizio.



Piaggio e le risorse umane

Organico

Il Gruppo è cresciuto in termini di forza lavoro nel corso del 2010. Infatti, i dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2010 risultano pari a 7.529 unità, con un incremento di 229 unità (3,1%) rispetto al 31 dicembre 2009. Tale incremento è da ricondurre principalmente all'espansione della domanda nel mercato indiano, che ha portato il Gruppo ad adeguare il proprio organico in quell'area.

Per quanto riguarda il perimetro Italia, nel corso del 2010 si sono registrate uscite del personale per 181 unità ed un tasso di turnover pari al 4,4%.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

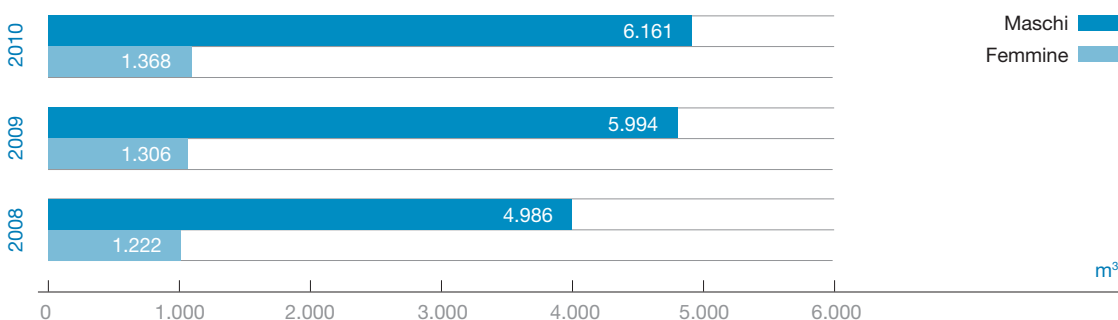
	2010	2009	2008
EMEA	4.597	4.666	4.830
(di cui Italia)	4.138	4.131	4.269
America	50	64	68
India	2.400	2.126	1.205
Asia Pacific	482	444	105
Totale	7.529	7.300	6.208

I dati occupazionali di fine anno non sono indicativi della consistenza media dell'organico, in quanto questa è influenzata dalla presenza, nei mesi estivi, degli addetti stagionali, impiegati in azienda attraverso contratti a termine. Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi ricorre all'assunzione di persone a tempo determinato. Per tale ragione, a parità di perimetro, la consistenza media risulta storicamente più elevata della consistenza puntuale a fine anno.

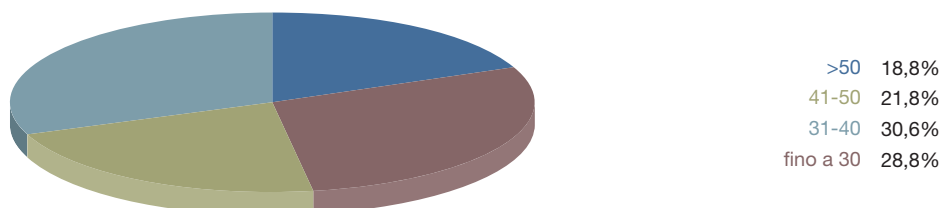
Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale

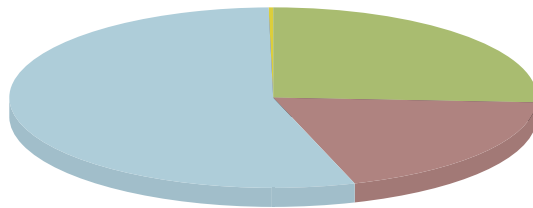
	2010	2009	2008
Dirigenti	109	111	111
Quadri	465	433	429
Impiegati	2.088	2.039	1.967
Operai	4.939	4.565	4.797
Totale	7.601	7.148	7.304

Popolazione aziendale maschile e femminile al 31 dicembre



Popolazione aziendale per fascia d'età al 31 dicembre 2010





Laurea e post laurea	19%
Istruzione media superiore e Tecnico professionale	54,7%
Istruzione Inferiore	26,1%
Senza titolo di studio	0,2%

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2010

	2010		2009		2008	
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato
EMEA	16	4.851	20	4.646	31	4.799
(di cui Italia)	13	4.125	20	4.111	27	4.242
America	-	50	1	63	2	66
India	1.260	1.140	866	1.260	312	893
Asia pacific	1	481	134	310	-	105
Totale	1.277	6.252	1.021	6.279	345	5.863

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale e area geografica al 31 dicembre

Sviluppo organizzativo: Interventi avvenuti nel 2010

Il Gruppo Piaggio nel corso del 2010 ha perseguito la propria strategia di sviluppo industriale e commerciale nell'area asiatica e ha consolidato la propria presenza nei mercati occidentali. Per raggiungere questi risultati sono state rafforzate le attività di esportazione e diffusione del know how, delle competenze e dei processi che hanno portato Piaggio ad una differenziazione dei prodotti in coerenza con le esigenze locali dei Clienti/Mercati e hanno garantito, al contempo, alle varie realtà internazionali, le leve necessarie per lo sviluppo del business.

In particolare, gli interventi organizzativi più rilevanti nell'anno 2010 sono stati:

- › nuova configurazione organizzativa della funzione Asia Sea 2 Wheeler preposta al presidio dell'area del Sud Est Asiatico, volta a definire ruoli, responsabilità e processi per cogliere tutte le opportunità di mercato presenti nell'area;
- › ridefinizione delle articolazioni di dettaglio della Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita, al fine di migliorare il livello di servizio post vendita, garantendo standard di qualità elevati, in grado di contraddistinguere il Gruppo rispetto ai competitors;
- › costituzione di una nuova unità organizzativa denominata Performance Improvement alle dirette dipendenze della Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto in grado di garantire l'implementazione di iniziative e progetti di sviluppo prodotto a livello world wide, nonché di assicurare l'analisi dei target di costo/investimento dei nuovi prodotti;
- › ridefinizione della struttura di dettaglio, nell'ambito della Direzione Commerciale EMEA 2 Ruote, dell'unità organizzativa Mercato Aree Emergenti al fine di potenziare e consolidare la presenza e il presidio del business 2 Ruote nei paesi interessati;
- › revisione delle strutture interne della Divisione Veicoli Commerciali EMEA e Sud America finalizzata ad accrescere gli obiettivi delle vendite nel mercato europeo;
- › ridefinizione dell'organizzazione della Direzione Personale e Organizzazione con la creazione di aree di staff Corporate e aree di Presidio operativo del personale per sedi operative/area geografica e/o per linea di business, al fine di supportare la crescita internazionale del Gruppo.

Sviluppo del capitale umano

Lo sviluppo delle competenze core richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità e per questo motivo lo sviluppo e la carriera delle persone del Gruppo sono imperniati sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo di tali competenze.

A questo fine il Gruppo Piaggio ha sviluppato nel corso degli anni specifici modelli e policy per lo sviluppo del capitale umano.

Il Modello di competenze manageriali

A discendere dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da praticare giorno per giorno per assicurare il successo proprio e dell'azienda.

Tale modello è il riferimento a livello Gruppo per lo sviluppo della cultura aziendale e la crescita delle persone.

Modello competenze manageriali



Il Modello di competenze professionali

Il patrimonio di competenze professionali e know-how costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati. Per questo motivo il Gruppo Piaggio ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che è aggiornato e arricchito secondo quanto previsto dal piano strategico, in linea con le evoluzioni tecnologiche e di mercato.

Nel corso del 2010, Piaggio ha completato una profonda revisione del sistema professionale, individuando competenze, ruoli e percorsi di crescita.

Il modello è articolato in tredici famiglie professionali e declinato in competenze specifiche. Gli strumenti di sviluppo e le attività di formazione sono orientati a far acquisire alle persone il livello di competenza richiesto dal proprio ruolo.

La valutazione

I modelli delle competenze sono alla base dei criteri utilizzati nei processi di valutazione del personale. Infatti, in base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- › competenze manageriali e professionali possedute;
- › prestazioni;
- › potenziale;
- › mindset internazionale.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. La valutazione del potenziale avviene sistematicamente sui giovani talenti, sui manager e sui profili destinati a ricoprire posizione di vertice nel Gruppo.

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti dal Gruppo Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale;
- › Piaggio Way, programma di gestione dei talenti.

I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico nel Gruppo a livello internazionale.

Politiche di rewarding

Il Gruppo Piaggio prevede specifiche politiche di rewarding create con l'obiettivo di remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia. Il sistema di rewarding del Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva, sistemi di incentivazione per obiettivi e benefit.

Piaggio Way

Da vari anni Piaggio ha attivato uno specifico programma di gestione dei talenti per assicurare la crescita delle risorse interne di maggior valore ed individuare internamente al Gruppo persone che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove.

In particolare nel corso del 2010 è stato lanciato il nuovo programma Piaggio Way in Europa, Stati Uniti e Vietnam.

Il programma, della durata massima di quattro anni, prevede l'inserimento di talenti suddivisi in due categorie, Young Talent e Managerial Talent, che hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato (job rotation, progetti strategici ed internazionali, eventi con il coinvolgimento del Top Management, coaching, formazione personalizzata).

Formazione

L'offerta di opportunità formative si rivolge a tutti i ruoli, i livelli di responsabilità, le famiglie professionali e i singoli individui motivati ad accrescere il proprio valore professionale in sintonia con lo sviluppo dell'azienda e l'evoluzione della cultura aziendale.

Il 2010 è stato un anno di forte impulso dell'attività formativa, con 64.927 ore di formazione erogate nel Gruppo all'intera popolazione aziendale, di cui 33.667 in Italia rispetto alle 15.242 del 2009, con un incremento sostanziale in tutti i diversi segmenti e aree di intervento.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	Ore di formazione erogate nel 2010
Formazione managerial	25.546
Formazione tecnico – professionale	17.968
Formazione linguistica	14.145
Formazione Sicurezza e Ambiente	7.268
Totale	64.927

Ore totali di formazione per categoria professionale

Categoria Professionale	Ore di formazione erogate nel 2010
Dirigenti	783
Quadri	3.591
Impiegati	46.279
Operai	14.163
Lavoratori a Progetto	111
Totale	64.927
Totale pro capite	8,6

L'obiettivo prioritario è il continuo aggiornamento e allineamento delle competenze individuali e organizzative all'evoluzione del business e delle strategie aziendali e lo sviluppo diffuso di comportamenti di eccellenza competitiva, in linea con i modelli di competenze manageriali e professionali Piaggio.

Nel corso del 2010, in particolare, è stato disegnato ed attivato un catalogo corsi manageriali Piaggio, che ha strutturato l'offerta formativa per le diverse fasce di popolazione aziendale ed ha costituito la base per l'analisi dei fabbisogni formativi per il 2011.

Piaggio valorizza inoltre la condivisione del proprio know-how, promuovendo l'erogazione di eventi formativi gestiti da formatori interni, per favorire lo scambio di metodologie e conoscenze d'avanguardia maturate in azienda, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Salute e sicurezza

Da sempre, per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- › un'evoluzione continua per un lavoro più sicuro: tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed i relativi strumenti necessari allo svolgimento delle attività quotidiane sono considerati fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- › comportamenti più sicuri: tutti i lavoratori sono formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro; la struttura aziendale partecipa, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati.

Al fine di garantire il massimo presidio e la corretta presa di responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, Piaggio si è dotata, in Italia, anche in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura

organizzativa articolata che vede nominati sette Datori di Lavoro per le diverse aree aziendali, un pool di dirigenti e preposti, con il supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le aree aziendali.

Il Gruppo ha predisposto elevati standard in termini di salute e sicurezza anche per Piaggio Vietnam e PVPL in India. Basandosi su un'analisi puntuale dei rischi potenziali, le due società hanno sviluppato un piano per la gestione delle emergenze. Tale piano include la definizione di standard di sicurezza, procedure operative di controllo, adeguata segnaletica, formazione del personale e monitoraggio continuo.

Allo scopo di informare e sensibilizzare il personale in materia di prevenzione degli infortuni e di salute e sicurezza sul posto di lavoro, nel 2010 sono state svolte oltre 6.200 ore di interventi formativi. Sono state inoltre implementate specifiche attività di ricerca e di training in merito al tema dell'ergonomia dei posti di lavoro.

Nei mesi di novembre e dicembre 2010 si sono svolte, e concluse con esito positivo, le verifiche effettuate dalla società di certificazione al fine di poter rinnovare per il Gruppo Piaggio la certificazione BS OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza), per i prossimi tre anni. Le verifiche hanno confermato la conformità del Gruppo agli standard internazionali BS (British Standards) e permesso di inserire nel perimetro delle certificazioni, che già comprendeva i siti di Pontedera, Noale e Scorzè, anche Mandello del Lario.

Nel corso del 2010 non sono stati registrati casi di morti sul lavoro o di infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente la responsabilità aziendale.

Allo stesso modo, non risultano addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Relazioni industriali

Nel corso del 2010 è proseguito il costante dialogo tra il Gruppo e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per gestire le conseguenze sui lavoratori delle misure adottate per rispondere alle esigenze del mercato. In tal senso sono stati sottoscritti diversi accordi sindacali con cui sono state gestite situazioni complesse che hanno richiesto il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge.

In tal senso sono stati sottoscritti diversi accordi sindacali con cui sono state gestite situazioni complesse che hanno richiesto il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. In relazione a questo, per quanto riguarda le sedi europee la percentuale dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva è il 100%.

Da parte del singolo dipendente, l'adesione e la relativa iscrizione al sindacato è una libera scelta e avviene secondo le modalità previste dalle norme locali e dalle regole delle diverse Organizzazioni Sindacali. Nella maggior parte dei Paesi europei sono previste anche strutture di rappresentanza, elette direttamente dai lavoratori. In Italia, ad esempio, esistono le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) elette da tutti i dipendenti (dirigenti esclusi) su liste presentate dalle Organizzazioni Sindacali.

In particolare, in Italia il livello di sindacalizzazione risulta, nel 2010, pari al 37,5% a Pontedera, 42,7% a Noale e Scorzè e 64,8% a Mandello del Lario. Le sigle sindacali presenti sono FIOM, UILM, FIM, UGL, CGIL, CISL e UIL.

In Spagna, sia in Nacional Motor che nella Branch di Piaggio & C. S.p.A., le organizzazioni sindacali sono presenti all'interno con i propri rappresentanti eletti dai dipendenti. Le sigle sindacali presenti sono: UGT, CCOO, CGT, UTIM ; i dipendenti iscritti sono pari al 33% in Nacional Motor, al 27% nella Branch.

Anche in Vietnam e in India esistono delle forme di rappresentanza a livello aziendale.

In Piaggio Vietnam è attivo il Comitato Esecutivo del Sindacato d'Impresa, che è eletto dai dipendenti

delle singole unità produttive ed i rappresentanti sindacali a livello aziendale sono sotto la supervisione del sindacato provinciale Vinh Phuc. Il numero dei rappresentanti sindacali è pari a 7, selezionati nel corso di meeting a livello provinciale, ed eletti dai dipendenti dell'azienda. Ad oggi non è presente un accordo collettivo aziendale ed il Comitato Esecutivo del Sindacato d'Impresa non ha attivato la procedura di negoziazione.

In India (PVPL) il sistema di rappresentanza, ha una composizione mista tra membri dipendenti e non dipendenti dell'azienda; l'associazione sindacale è strutturata gerarchicamente ed in parte composta anche da dipendenti aziendali. Il numero dei rappresentanti sindacali è pari a 16, di cui 9 (delegati di fabbrica) sono eletti dai dipendenti e 7 nominati direttamente dalla struttura esterna. È presente un accordo collettivo aziendale siglato ad aprile 2008.

Con riferimento alle tipologie contrattuali utilizzate, si conferma che il contratto a tempo indeterminato costituisce il modello di riferimento per l'Azienda. In ogni caso, tenuto conto della difficile situazione attraversata dai mercati mondiali anche per tutto il 2010, l'Azienda ha fatto ricorso, presso il sito di Pontedera, a diverse tipologie d'assunzione che la normativa contrattuale prevede, al fine di conciliare la stabilità occupazionale con una gestione flessibile dell'attività produttiva.

In tale contesto, l'Azienda e le rappresentanze dei lavoratori procedono annualmente ad una verifica che verte principalmente sui seguenti argomenti:

- › carichi di lavoro previsti e programmi produttivi, al fine di valutare la necessità di ricorrere alle diverse tipologie di assunzione contrattuali sopra richiamate;
- › possibilità di trasformazione in rapporto a tempo indeterminato della quota di lavoratori funzionali ai volumi ed alle tipologie produttive, anche in relazione a tutte le dimissioni della forza lavoro interna e all'andamento occupazionale dell'azienda.

Nel 2010, il confronto si è sviluppato anche sul ricorso agli ammortizzatori sociali, ed in particolare alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, risultata necessaria per far fronte al diverso andamento del mercato moto e scooter.

Nel corso del 2010 l'andamento dei programmi di produzione e la diversa risposta del mercato per alcune tipologie di prodotto (moto) e alcuni brand del Gruppo, ha reso necessario fare ricorso, nella sede produttive di Scorzè, al Contratto di Solidarietà ed in quello di Mandello del Lario, alla Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria. Il confronto con le OO.SS ha sempre consentito di trovare soluzioni condivise con la sottoscrizione di accordi sindacali.

Coerentemente a quanto previsto nell'accordo sindacale aziendale del 2009 per le sedi di Pontedera, Roma e Milano, è stata istituita, a partire dal 1° gennaio 2011, una forma integrativa al Servizio Sanitario Nazionale.

Tale iniziativa, tiene conto delle innovazioni legislative e fiscali introdotte in materia e si basa sui seguenti punti:

- › contribuzione annua di 20,00 euro a carico dell'azienda per ogni dipendente che volontariamente aderisce;
- › contribuzione annua di 40,00 euro a carico del dipendente che aderisce;
- › possibilità di estensione al nucleo familiare con contributo a carico del dipendente.

Le caratteristiche, le modalità di funzionamento e di adesione, la tipologia delle prestazioni sono state definite nell'ambito di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti sindacali ed aziendali.

Nel corso del 2010, a seguito del lavoro svolto da una commissione mista fra rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dell'azienda, così come previsto dall'accordo del 2009 in materia di assistenza all'infanzia, è stata inoltre sottoscritta una convenzione tra la Società e l'Unione Comuni della Valdera (che raggruppa 15 Comuni e 35 asili nido); i dipendenti che inseriscono figli fino a 3 anni di età nelle strutture convenzionate hanno diritto ad un contributo mensile di 160,00 euro o 120,00 euro (a seconda della permanenza superiore o inferiore a 4 ore giornaliere) sulla retta applicata dall'asilo.



Customer e dealer service

In linea di continuità con il 2008 e il 2009, che hanno costituito per il Gruppo un biennio di focalizzazione complessiva sui temi della awareness dei prodotti e dell'efficacia dei processi, è continuata anche nel corso del 2010 l'attività di monitoraggio dei livelli di servizio e della Customer Experience.

Customer Experience

Nel 2010 60.000 clienti, 11.000 dei quali in India e Vietnam, hanno partecipato attivamente alle piattaforme di ascolto della clientela create dal Gruppo con l'obiettivo di comprendere l'evoluzione delle aspettative dei propri clienti e di valutare la Brand Reputation e la Customer Loyalty.

Un focus particolare è stato dedicato all'affidabilità e alla qualità percepita delle caratteristiche dei prodotti, quali robustezza, prestazioni, tenuta di strada e costi di gestione, per offrire alle strutture di innovazione e di sviluppo prodotto informazioni complementari e di supporto a quelle provenienti dalle prove tecniche e collaudi a cui sono sottoposti con regolarità tutti i prodotti, per assicurarne la sicurezza e fruibilità.

In particolare, il portale dedicato alla Customer Satisfaction, già operativo in tutto il mondo, rappresenta uno strumento fondamentale per l'ascolto della clientela in quanto permette di monitorarne in tempo reale l'opinione ed i feed back.

La piattaforma di ascolto della clientela è sempre affiancata da progetti specifici concernenti i prodotti e/o iniziative promozionali (test ride, eventi, ecc). Queste iniziative sono normalmente dedicate ad avvicinare il cliente alle nuove tecnologie pensate per il risparmio energetico, la sicurezza e la riduzione degli elementi inquinanti, che richiedono azioni d'informazione ed educazione all'uso del prodotto per fruirne al meglio.

Servizio Clienti

Il Contact Center di Gruppo opera in ambiente multicanale, per target di contatti e clienti, e si avvale di uno spazio virtuale on-line, oggi operativo per tutti i principali mercati europei: Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, così come in USA e Vietnam; in fase di start up quello indiano.

Nel corso del 2010 sono stati gestiti 90.000 contatti in Europa e 3.500 nel resto del mondo; il 19% delle richieste di assistenza ha riguardato problemi riscontrati nei prodotti e/o servizi. Queste tipologie di richieste sono in decremento del 10%, rispetto al 2009, a conferma della gestione dei reclami anche come indicatori di affidabilità dell'organizzazione e di stimolo al miglioramento dell'efficacia dei processi.

I livelli di servizio del Gruppo nei principali mercati sono allineati agli standard di eccellenza del settore, il 90% delle chiamate è infatti gestito entro trenta secondi e i tempi di soluzione delle richieste sono inferiori alle quarantotto ore.

In affiancamento al costante miglioramento dei livelli di servizio sarà sviluppata una piattaforma, condivisa fra rete dealer e il Gruppo, per cogestire le iniziative promozionali, di fidelizzazione e i test ride e condividere il "Data Base Cliente Finale" (DBCF).

La piattaforma CRM è attualmente in fase di test in India. Questa fase è richiesta dal fatto che, nel mercato indiano, sono pochissime le aziende produttrici con Free Tool Number e tutte di recentissima introduzione. Lo sviluppo dell'attività di caring è, in ogni caso, un elemento caratteristico della politica di Marketing & Sales di Piaggio Vehicle Private Ltd. Grande attenzione è dedicata alla progettazione di una serie di strumenti e metodologie, messe a disposizione della rete per assicurare la gestione e il servizio alla clientela coerente con i migliori standard del mercato di riferimento.

Il servizio clienti e la rete dealer rappresentano per il Gruppo la leva necessaria per creare un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela nei principali mercati di riferimento.

In tal senso la partnership fa perno su alcuni strumenti volti a curare e sviluppare la relazione con i dealer: il Dealer Web Site, una piattaforma web di formazione, condivisione e coinvolgimento della rete e un Dealer Support Service per la gestione dei problemi tecnici e commerciali della rete.

Dealer Web Site

Il Dealer Web Site è una porta d'ingresso alle applicazioni, informazioni e documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi. L'accesso è personalizzato in funzione del ruolo assegnato al partner dal mandato commerciale.

Questo strumento è normalmente affiancato da eventi specifici, quali le dealer convention e i panel di ascolto, per assicurare che tutte le iniziative possano tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e sviluppare la loro reputazione sul mercato.

Dealer Support Service

Il Dealer Support Service consente di dare assistenza quotidiana al dealer per gestire al meglio il servizio postvendita: dalla consegna del veicolo alla gestione dell'assistenza e della garanzia dei prodotti. Il servizio rappresenta il più importante canale di rapporto con la rete e si basa su una serie di piattaforme specializzate per tema, quali logistica, vendita prodotti e accessori, service, e si avvale di uno spazio virtuale on-line, Help desk, operativo per tutti i principali mercati europei: Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, nonché USA e Vietnam.

Queste piattaforme, oltre a consentire una gestione degli standard di servizio nei confronti dei partner, in coerenza con gli accordi contrattuali, consentono di individuare le iniziative necessarie a rendere maggiormente efficace l'attività di formazione, documentazione ed informazione disponibile.

Corporate Social Responsibility

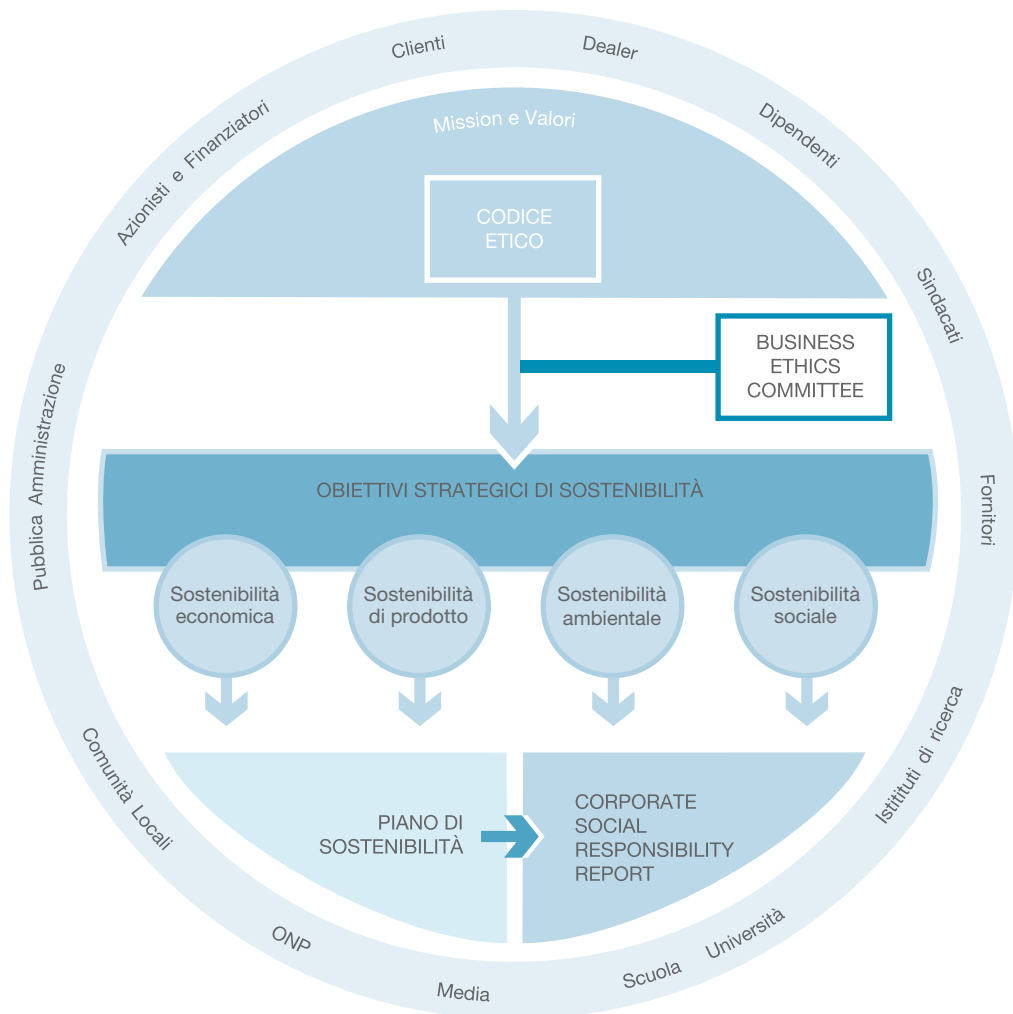
La sostenibilità, così come intesa da Piaggio, si declina attraverso la definizione di un “Modello di CSR”, sviluppato a livello di Gruppo, che trova la sua origine nella missione e nei valori che hanno contraddistinto sin dalle sue origini la storia di quest’azienda e che sono alla base del suo Codice Etico.

Il Gruppo Piaggio, infatti, è da sempre attento a tematiche quali sicurezza, qualità, rispetto e protezione dell’ambiente, benessere dei propri collaboratori; in altre parole, alla responsabilità sociale del suo operato.

Fin dagli anni Novanta Piaggio ha tracciato un sentiero nel tentativo di coniugare produzione e responsabilità sociale, attraverso l’intensa attività svolta dalla Fondazione Piaggio che, con il suo Museo e Archivio Storico, ha rappresentato uno primi esempi in Italia di valorizzazione del patrimonio storico aziendale e di promozione della cultura del territorio.

Questa costante attenzione e l’intensificarsi, negli ultimi anni, dell’impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di dotarsi di un modello strutturato di Corporate Social Responsibility che definisse ed organizzasse i vari elementi alla base della CSR Piaggio.

Modello di Corporate Social Responsibility in Piaggio



La mission e i valori Piaggio, che sono confluiti nel 2004 nella definizione di un Codice Etico di Gruppo, si traducono in obiettivi strategici di sostenibilità, declinati a loro volta secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale. Sulla base di tali dimensioni ed in coerenza con gli obiettivi strategici definiti, il Gruppo ha predisposto un piano triennale di sostenibilità con obiettivi a breve e a medio-lungo termine.

L'intero processo ivi descritto è coordinato da un comitato appositamente istituito nel 2008, il Business Ethics Committee, un organo che si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di "Corporate Social Responsibility".

Nell'ambito delle sue responsabilità e competenze, il Business Ethics Committee analizza tutte le attività relative ai rapporti tra il Gruppo Piaggio e il mondo esterno, con l'obiettivo di garantire la gestione trasparente del ciclo di informazioni verso tutti gli stakeholder. Partendo dal presupposto che la miglior declinazione della Corporate Social Responsibility oggi sia proprio la trasparenza, il Comitato assume la veste di "garante" nei confronti degli investitori, dei consumatori e degli opinion leader affinché i comportamenti dell'Azienda siano fondati sul rispetto continuo delle leggi, sulla correttezza e sulla veridicità delle comunicazioni al pubblico.

Nell'atto di sviluppare una strategia di Social Responsibility, in grado di rispondere in pieno alle esigenze dei diversi portatori di interesse, il Business Ethics Committee ha individuato delle categorie di stakeholder rispetto all'operato del Gruppo: clienti, dipendenti, azionisti e investitori, dealer, fornitori, sindacati, comunità locali, scuole, università ed istituti di ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

L'attento monitoraggio delle aspettative di ciascun interlocutore rappresenta una grande opportunità per affinare le attività del Gruppo. Proprio in questa direzione sono compiuti gli sforzi di Piaggio: comprendere i possibili punti di miglioramento per offrire prodotti sempre all'altezza dei propri clienti e comunicare sempre più con trasparenza ed efficacia la propria filosofia ed il proprio modo di fare impresa.

Il Gruppo Piaggio persegue i propri obiettivi di sostenibilità operando secondo precise direttrici di sviluppo.

- › Trasparenza e valore economico. In coerenza con tali linee di sviluppo, tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.
- › Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile. La strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile. In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi, nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.
- › Sostenibilità ambientale. La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi. La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.
- › Sviluppo delle risorse umane e del contesto. Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti

i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno. Ma la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato anche alla fiducia e soddisfazione del cliente: i clienti devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia. Inoltre il Gruppo è impegnato nel dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative. Fondamentale il rapporto che il Gruppo instaura con gli altri stakeholder di riferimento: Sindacati, Comunità locali, Scuole, Università ed Istituti di Ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

Questa costante attenzione e l'intensificarsi, negli ultimi anni, dell'impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di comunicare con maggiore trasparenza la propria strategia di sostenibilità ed i risultati raggiunti, ritenendo il Corporate Social Responsibility Report (CSR Report) lo strumento più adatto al conseguimento di tale obiettivo.

Il CSR Report, disponibile a partire dal 2008 e consultabile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility, rappresenta per il Gruppo un rendiconto annuale della strategia, della politica e delle performance economiche, ambientali, sociali e di prodotto, orientato ai principi di massima trasparenza e di miglioramento continuo.

Nella definizione e redazione del CSR Report, il Gruppo Piaggio si ispira alle best practice nazionali e internazionali sulla Corporate Responsibility, alle Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro edizione G3 del 2006. Il GRI Reporting Framework è, infatti, un modello universalmente accettato per la rendicontazione di sostenibilità. Esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

Sin dalla sua prima edizione, relativa all'anno 2008, il CSR Report è soggetto a revisione da parte di un soggetto esterno, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate.



Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Michele Pallottini¹.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi a tutti i principi di governo societario ivi contenuti. Con riferimento all'articolo 7 del Codice, come modificato il 24 marzo 2010, la Società si sta attivando per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

¹ Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010 ha nominato Maurizio Roman Direttore Generale Sviluppo e Strategie di Prodotto. Quest'ultimo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 13 gennaio 2011.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 16 aprile 2009, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Proposte di Nomina, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il Controllo Interno. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

La Società ha inoltre aggiornato nel corso dell'esercizio 2010 il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 16 aprile 2009, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno. Di seguito vengono sinteticamente riportati i principali aspetti contenuti e descritti in dettaglio nella Relazione che è consultabile, per intero, sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Stock option plan

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato, riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio:

- › in data 4 gennaio 2010, sono state assegnate n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004;
- › in data 6 febbraio 2010 sono decaduti 75.000 diritti di opzione;
- › in data 30 settembre 2010 sono decaduti 90.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 8.430.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 13 gennaio 2011, sono decaduti 500.000 diritti di opzione.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2009	8.095.000		
- di cui esercitabili nel 2009	-		
Nuovi diritti assegnati nel 2010	500.000	1,892	2,004
Diritti esercitati nel 2010	-		
Diritti decaduti nel 2010	165.000		
Diritti esistenti al 31.12.2010	8.430.000		
- di cui esercitabili al 31.12.2010	-		



Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati

	Risultato al 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
In migliaia di euro				
Piaggio & C. S.p.A.	18.848	338.306	46.053	348.340
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	82.124	225.053	63.941	197.397
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(79.732)		(77.837)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(61.328)		(31.851)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate		(31.636)	(26.563)	(43.821)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	3.197	(9.101)	(4.161)	(277)
Gruppo Piaggio & C.	42.841	442.890	47.419	423.802





BIG GIRL

ER LASERS

SIC

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Vi proponiamo, inoltre, di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 18.847.682,25, come segue:

- › per Euro 942.384,11 a riserva legale;
- › per Euro 17.905.298,14 a distribuzione di dividendi.

Vi proponiamo di approvare l'utilizzo di riserve disponibili per un importo pari ad Euro 7.778.485,16 per la distribuzione di dividendi.

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento, a partire dal 16 maggio 2011 con stacco di cedola in data 19 maggio 2011, un dividendo pari ad Euro 0,07, lordo da imposte, per tutte le azioni ordinarie aventi diritto per complessivi massimi Euro 25.683.783,30.

Milano, 7 marzo 2011

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno



Glossario economico

Capitale di funzionamento: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine, Passività fiscali differite.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

Costo del Venduto include: costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale.

EBITDA consolidato: definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.





GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Conto Economico Consolidato	102
Conto Economico Complessivo Consolidato	103
Stato Patrimoniale Consolidato	104
Rendiconto Finanziario Consolidato	105
Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)	106
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	108
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2010	110
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	174
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	176



Conto Economico Consolidato

	2010		2009	
	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.485.351	711	1.486.882	7
5 Costo per materiali	881.075	40.584	871.653	38.800
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	258.358	6.057	272.065	3.679
7 Costi del personale	240.115		242.916	
8 Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	35.879		37.148	
8 Ammortamento delle attività immateriali	50.127		59.230	
9 Altri proventi operativi	121.128	3.279	135.938	1.538
10 Altri costi operativi	29.821	43	35.387	2
Risultato operativo	111.104		104.421	
11 Risultato partecipazioni	5.252		450	
12 Proventi finanziari	2.891	3	4.455	
12 Oneri finanziari	33.905	144	33.275	161
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.518)		(1.958)	
Risultato prima delle imposte	83.824		74.093	
13 Imposte del periodo	40.983		26.674	
Risultato derivante da attività di funzionamento	42.841		47.419	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	42.841		47.419	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	42.811		46.031	
Azionisti di minoranza	30		1.388	
15 Risultato per azione (dati in €) ¹	0,113		0,125	
15 Risultato diluito per azione (dati in €) ¹	0,112		0,125	

1_ A seguito dell'annullamento di n. 24.247.007 azioni avvenuto il 10 maggio 2010 il n. medio delle azioni nel 2009 è stato ricalcolato così come previsto dallo IAS 33

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2010	2009	Variazione
Note	In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	42.841	47.419	(4.578)
31 Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(354)	532	(886)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3.060	619	2.441
Totale Altri Utili e (perdite) del periodo (B)	2.706	1.151	1.555
Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)²	45.547	48.570	(3.023)
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante	45.531	47.467	(1.936)
Azionisti di minoranza	16	1.103	(1.087)

2_Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Stato Patrimoniale Consolidato

	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009		
	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)	
Note	In migliaia di euro				
Attività					
Attività non correnti					
16	Attività Immateriali	652.622		641.254	
17	Immobili, impianti e macchinari	256.759		250.415	
18	Investimenti immobiliari				
19	Partecipazioni	194		239	
20	Altre attività finanziarie	334		343	9
21	Crediti verso erario a lungo termine	967		4.990	
22	Attività fiscali differite	46.294		46.462	
23	Crediti Commerciali				
24	Altri crediti	12.655	443	12.914	459
	Totale Attività non correnti	969.825		956.617	
28 Attività destinate alla vendita					
Attività correnti					
23	Crediti Commerciali	90.421	2.210	103.164	477
24	Altri crediti	23.300	5.983	24.198	4.066
21	Crediti vs erario breve	44.200		23.979	
25	Rimanenze	240.066		252.496	
26	Altre attività finanziarie	23.051		4.127	
27	Disponibilità e mezzi equivalenti	154.859		200.239	
	Totale Attività Correnti	575.897		608.203	
	Totale attività	1.545.722		1.564.820	
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto					
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	441.277		421.661	
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	1.613		2.141	
	Totale patrimonio netto	442.890		423.802	
Passività non correnti					
32	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	371.048	2.900	443.164	16.000
33	Debiti Commerciali	88			
34	Altri fondi a lungo termine	16.993		22.965	
35	Passività fiscali differite	32.338		29.694	
36	Fondi pensione e benefici a dipendenti	58.636		61.859	
37	Debiti tributari	3.361			
38	Altri debiti a lungo termine	4.202		6.485	
	Totale Passività non correnti	486.666		564.167	
Passività correnti					
32	Passività finanziarie scadenti entro un anno	156.800		113.178	
33	Debiti Commerciali	352.627	12.857	345.987	13.242
37	Debiti tributari	19.290		18.952	
38	Altri debiti a breve termine	69.503	342	79.567	607
34	Quota corrente altri fondi a lungo termine	17.946		19.167	
	Totale passività correnti	616.166		576.851	
	Totale patrimonio netto e passività	1.545.722		1.564.820	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)	Totale	di cui Parti correlate (Capitolo F)
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Risultato netto consolidato	42.811		46.031	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	30		1.388	
13 Imposte dell'esercizio	40.983		26.674	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	35.879		37.148	
8 Ammortamento attività immateriali	50.127		59.230	
Costi non monetari per stock option	2.650		723	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	29.243		28.740	
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	1.755		7.360	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(2.240)		83	
Minus / (Plus) su cessione Attività immateriali	-		-	
12 Proventi finanziari	(2.891)		(1.445)	
Proventi per dividendi	(12)		(601)	
12 Oneri finanziari	29.744		28.051	
Proventi da contributi pubblici	(4.164)		(7.428)	
Quota risultato delle collegate	45			
Variazione nel capitale circolante:	0			
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	12.743	(1.733)	(12.886)	(17)
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(1.157)	(1.901)	(2.818)	(2.105)
25 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	12.430		5.465	
33 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	6.640	(385)	(16.237)	4.530
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(12.347)	(265)	8.890	7
Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(26.974)		(19.015)	
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(13.028)		(11.470)	
Altre variazioni	(43.774)		20.299	
Disponibilità generate dall'attività operativa	158.493		198.182	
Interessi passivi pagati	(23.178)		(33.522)	
Imposte pagate	(12.774)		(35.325)	
Penale rimborso anticipato prestito obbligazionario	-		(6.098)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	122.541		123.237	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(37.132)		(39.254)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	3.823		1.505	
16 Investimento in attività immateriali	(59.063)		(54.535)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	261		55	
Acquisto attività finanziarie	(23.051)		-	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	4.127		1.615	
Interessi incassati	2.360		2.082	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(108.675)		(88.487)	
Attività di finanziamento				
31 Acquisto azioni proprie	(3.344)		(1.179)	
31 Esborso per dividendi pagati	(25.765)		(22.533)	
31 Finanziamenti ricevuti	37.652		395.365	
31 Esborso per restituzione di finanziamenti	(65.174)		(234.179)	
31 Rimborso leasing finanziari	(758)		(726)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(57.389)		136.748	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(43.523)		171.498	
Saldo iniziale	198.281		25.976	
Differenza cambio	-		807	
Saldo finale	154.758		198.281	

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note In migliaia di euro			
27 Disponibilità liquide	154.859	200.239	(45.380)
30 Scoperti di c/c	(101)	(1.958)	1.857
Saldo finale	154.758	198.281	(43.523)

Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Indebitamento Finanziario Netto)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note In migliaia di euro			
27 Liquidità	154.859	200.239	(45.380)
26 Titoli	23.051	4.127	18.924
Crediti finanziari correnti	23.051	4.127	18.924
32 Debiti verso banche	(45.505)	(24.473)	(21.032)
32 Quota corrente di finanziamenti bancari	(82.929)	(58.812)	(24.117)
32 Debiti verso società di factoring	(23.255)	(26.599)	3.344
32 Debiti per leasing	(791)	(758)	(33)
32 Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(4.320)	(2.536)	(1.784)
Indebitamento finanziario corrente	(156.800)	(113.178)	(43.622)
Indebitamento finanziario corrente netto	21.110	91.188	(70.078)
32 Debiti verso banche e istituti finanziari	(214.785)	(289.872)	75.087
32 Prestito obbligazionario	(139.007)	(137.665)	(1.342)
32 Debiti per leasing	(7.471)	(8.262)	791
32 Debiti verso altri finanziatori	(9.785)	(7.365)	(2.420)
Indebitamento finanziario non corrente	(371.048)	(443.164)	72.116
Indebitamento finanziario netto	(349.938)	(351.976)	2.038

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
Incremento/decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	(43.523)
Esborso per restituzione finanziamenti	65.174
Rimborso leasing finanziari	758
Finanziamenti ricevuti	(37.652)
Amortized cost su fin. a ML	(1.643)
Finanziamenti per leasing ricevuti	
Rimborso finanziamenti erogati	0
Acquisto attività finanziarie	23.051
Realizzo attività finanziarie	(4.127)
Differenze cambio	0
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	2.038



Variazioni del patrimonio netto

Movimentazione 1 gennaio 2010 / 31 dicembre 2010

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2010	191.616	3.493	8.996	127	(5.859)
31 Onere del periodo per piani di stock option					
31 Riparto utile			2.303		
31 Distribuzione dividendi					
31 Annullamento azioni proprie	12.608				
31 Acquisto azioni proprie	(876)				
Totale utile (perdita) complessiva				(354)	
Al 31 dicembre 2010	203.348	3.493	11.299	(227)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2009 / 31 dicembre 2009

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2009	192.147	3.493	7.497	(405)	(5.859)
31 Onere del periodo per piani di stock option					
31 Riparto utile			1.499		
31 Distribuzione dividendi					
31 Acquisto azioni proprie	(531)				
31 Totale utile (perdita) complessiva				532	
Al 31 dicembre 2009	191.616	3.493	8.996	127	(5.859)

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
993	(5.468)	9.279	218.484	421.661	2.141	423.802
		2.650		2.650		2.650
			(2.303)	0		0
			(25.765)	(25.765)		(25.765)
			(12.608)	0		0
			(2.468)	(3.344)		(3.344)
	3.618		42.811	46.075	(528)	45.547
993	(1.850)	11.929	218.151	441.277	1.613	442.890

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
993	(6.372)	8.556	196.717	396.767	1.454	398.221
		723		723		723
			(1.499)	0		0
			(22.117)	(22.117)	(416)	(22.533)
			(648)	(1.179)		(1.179)
	904		46.031	47.467	1.103	48.570
993	(5.468)	9.279	218.484	421.661	2.141	423.802

Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2010

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2010, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 per effetto della costituzione, avvenuta il 12 marzo 2010, di una nuova selling agency in Canada. La variazione avvenuta, essendo di entità limitata, non compromette la confrontabilità dei dati con i precedenti periodi.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto della Posizione Patrimoniale finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il conto economico complessivo consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Stato Patrimoniale Consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Posizione finanziaria netta consolidata

Il prospetto della Posizione finanziaria netta consolidata è stato redatto ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società CapoGruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato nella sezione M.

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include con il metodo integrale il bilancio della Capogruppo e delle società di cui il Gruppo Piaggio detiene la maggioranza dei diritti di voto, e comunque di tutte le imprese nelle quali esercita un'influenza dominante, il cui elenco viene fornito nella sezione M.

Al 31 dicembre 2010 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	4	18	22				22
- consolidate con il metodo del patrimonio netto		3	3		1	1	4
- valutate al costo				3	2	5	5
Totale imprese	4	21	25	3	3	6	31

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.

È stata iscritta la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle società controllate di competenza di azionisti terzi, rispettivamente in un'apposita voce del Patrimonio netto denominata "Capitale e Riserve di Terzi" e nel Conto Economico in una posta titolata "Utile del periodo di pertinenza di Terzi".

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuiti all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo all'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate ai valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto, sulle

politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali; tali accordi di *joint venture* che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio e sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelle ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espressa in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro non sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 e pertanto sono state mantenute. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2010	Cambio medio 2010	Cambio puntuale 31 dicembre 2009	Cambio medio 2009
Dollari USA	1,33620	1,32572	1,44060	1,39478
Sterline G.Bretagna	0,86075	0,85784	0,88810	0,89094
Rupie indiane	59,75800	60,58780	67,04000	67,36110
Dollari Singapore	1,71360	1,80552	2,01940	2,02409
Renminbi Cina	8,82200	8,97123	9,83500	9,52771
Kune Croazia	7,38300	7,28906	7,30000	7,34003
Yen Giappone	108,65000	116,23900	133,16000	130,33700
Dong Vietnam	26.050,10000	25.368,30000	26.617,10000	24.846,20000

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese

sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in stati in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Fino all'esercizio 2006 aveva provveduto a classificare tra i terreni i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione e tra gli ammortamenti la quota di competenza del canone stesso. Questo sulla base del presupposto che, da un lato la legge locale non ammette l'acquisto della proprietà e dall'altro la durata di circa 90 anni del contratto potesse far ricadere la fattispecie tra i *leasing* finanziari.

Dal 2007 sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC ha provveduto a riclassificare tra i crediti i canoni

d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (*Impairment*)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor Swap 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie

coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge: (coperture del valore di mercato)** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari)** Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano. Il Gruppo ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono state stanziare imposte differite per le riserve per le quali è prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2010, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito correlato pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è

calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option*. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

- › Emendamento allo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato*. L'emendamento stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre è stato stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari* – rilevazione e valutazione. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › Interpretazione dell' IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*. L'interpretazione sancisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › IFRS 8 – *Settori operativi*: l'emendamento richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale

operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

- › IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che nella valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha una vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi connessi al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti, devono essere valutati separatamente con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing finanziario. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.
- › IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward fra un acquirente ed un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale dipenda solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento sancisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (attualmente esercitabili o non) che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e pertanto non possono essere contabilizzate separatamente. Infine l'emendamento stabilisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente relazione annuale:

- › Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dei clienti*.
- › Emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- › IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*.
- › IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*.
- › IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*:
Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: pagamenti basati su azioni di gruppo regolati per cassa.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: *Presentazione*: Classificazione diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano iscritti come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto indipendentemente dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle Parti Correlate* – che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* - sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un'emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* – consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale* – che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nell'esercizio.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS applicabili dal 1° gennaio 2011. Sono, di seguito, riportate solo quelle che comporteranno una modifica nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- › IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenze di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi internazionali applicabili. Inoltre il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- › IFRS 7 - *Strumenti finanziari*: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Inoltre è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.
- › IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio
- › IAS 34 - *Bilanci intermedi*: sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci intermedi.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*, applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. L'intento è quello di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da eventuali rischi rimasti in capo all'impresa che ha trasferito tale attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore al principio IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio dopo un periodo di iperinflazione.

L'emendamento sarà applicabile dal 1° luglio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore al principio IAS 12 - *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Conseguentemente il SIC 21 *Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* - non sarà più applicabile. L'emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2012.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

B) Informativa Settoriale

3. Informativa per settori operativi

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

L'informativa per settori operativi qui di seguito presentata rispecchia la reportistica interna utilizzata dal management per prendere le decisioni strategiche.

A tale proposito si ricorda che nel corso del 2008 il Gruppo Piaggio si è dotato di un nuovo assetto organizzativo che risponde all'esigenza di focalizzare le risorse del Gruppo per "aree funzionali" e per "aree geografiche".

Conseguentemente la reportistica interna è stata modificata per riflettere tale cambiamento organizzativo; essa quindi si basa sulle aree funzionali suddivise in aree geografiche di seguito identificate.

Le divisioni "2 Ruote" e "Veicoli commerciali" rappresentano le due aree funzionali del Gruppo. Queste sono state identificate considerando le tipologie dei prodotti venduti; i risultati di tali aree funzionali sono considerati dal management per valutare le performances raggiunte.

I valori economici e i margini attribuiti sono coerenti con quanto utilizzato nella reportistica interna.

Le aree funzionali sono, all'interno della reportistica per il management, ulteriormente dettagliate per aree geografiche; in particolare per le "2 Ruote" i valori sono presentati con riferimento a "Western Countries" e "Asia Pacific"; per i "Veicoli commerciali" le aree geografiche identificate sono "Europa" e "India". Si fa presente che la sopracitata ripartizione geografica è stata adottata dal Gruppo in sede di approvazione del Piano strategico 2010-2013 avvenuta con delibera del CdA del 22 settembre 2010. Per esigenze di confrontabilità i dati del 2009 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati secondo la nuova logica organizzativa.

Nel seguente prospetto di analisi del conto economico sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle aree funzionali "2 Ruote" e "Veicoli Commerciali".

Come già illustrato nell'ambito del commento all'andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio, l'**EBITDA consolidato** è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

Conto economico / Capitale investito netto per settori operativi

		Due Ruote			Veicoli Commerciali			Totale
		Western Countries	Asia Pacific	Totale	Europa	India	Totale	
Volumi di vendita (unità/000)	2010	335,4	59,5	395,0	13,8	219,6	233,4	628,4
	2009	373,2	37,1	410,3	15,7	181,7	197,4	607,7
	Variazione	(37,8)	22,4	(15,3)	(1,9)	37,9	36,1	20,7
	Variazione %	-10,1%	60,4%	-3,7%	-11,9%	20,9%	18,3%	3,4%
Fatturato netto (milioni di €)	2010	854,9	133,2	988,1	108,4	388,9	497,3	1.485,4
	2009	981,1	84,3	1.065,4	134,7	286,8	421,5	1.486,9
	Variazione	(126,2)	48,9	(77,3)	(26,3)	102,1	75,8	(1,5)
	Variazione %	-12,9%	58,0%	-7,3%	-19,5%	35,6%	18,0%	-0,1%
Margine lordo (milioni di €)	2010	280,9	49,8	330,7	26	105,6	131,6	462,3
	2009	321,6	27,3	348,9	35,7	82,6	118,3	467,1
	Variazione	(40,7)	22,5	(18,2)	(9,7)	23,0	13,3	(4,8)
	Variazione %	-12,7%	82,6%	-5,2%	-27,2%	27,9%	11,3%	-1,0%
EBITDA (milioni di €)	2010							197,1
	2009							200,8
	Variazione							(3,7)
	Variazione %							-1,8%
EBIT (milioni di €)	2010							111,1
	2009							104,4
	Variazione							6,7
	Variazione %							6,4%
Risultato netto (milioni di €)	2010							42,8
	2009							47,4
	Variazione							(4,6)
	Variazione %							-9,7%
Capitale investito (milioni di €)	2010	458,4	81,0	539,3	96,7	156,8	253,5	792,8
	2009	474,2	56,2	530,4	89,2	156,2	245,4	775,8
	Variazione	(15,8)	24,8	8,9	7,5	0,6	8,1	17,0
	Variazione %	-3,3%	44,1%	1,7%	8,4%	0,4%	3,3%	2,2%
Di cui attivo (milioni di €)	2010	840,7	119,4	960,1	150,8	256,9	407,7	1.367,8
	2009	884,7	100,7	985,5	153,9	221,1	375,0	1.360,5
	Variazione	(44,0)	18,6	(25,4)	(3,1)	35,8	32,7	7,4
	Variazione %	-5,0%	18,5%	-2,6%	-2,0%	16,2%	8,7%	0,5%
Di cui passivo (milioni di €)	2010	382,4	38,4	420,8	54,1	100,1	154,2	575,0
	2009	410,6	44,6	455,2	64,6	64,9	129,5	584,7
	Variazione	(28,2)	(6,2)	(34,4)	(10,5)	35,2	24,7	(9,7)
	Variazione %	-6,9%	-13,9%	-7,6%	-16,3%	54,4%	19,1%	-1,7%



C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.485.351

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 25.145) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 6.845), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area di business

La ripartizione dei ricavi per area di business è riportata nella seguente tabella:

	2010		2009		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	988.104	66,52	1.065.417	71,65	(77.313)	-7,26
Veic. Comm.	497.247	33,48	421.465	28,35	75.782	17,98
Totale	1.485.351	100,00	1.486.882	100,00	(1.531)	-0,10

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2010		2009 ¹		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA	938.832	63,21	1.054.566	70,92	(115.734)	-10,97
America	24.392	1,64	61.255	4,12	(36.863)	-60,18
India	388.882	26,18	286.753	19,29	102.129	35,62
Asia Pacific	133.245	8,97	84.308	5,67	48.937	58,05
Totale	1.485.351	100,00	1.486.882	100,00	(1.531)	-0,10

1_ La ripartizione geografica dei ricavi 2009 è stata rivista in coerenza con la nuova organizzazione delle aree di business

Nel 2010 i ricavi netti di vendita hanno mostrato nel loro complesso una sostanziale stabilità rispetto ai valori del precedente esercizio. Gli incrementi registrati nei mercati asiatico ed indiano hanno compensato le flessioni registrate nel mercato europeo ed americano.

Si precisa a tal riguardo che i dati 2009 includono sei mesi di operatività della stabilimento vietnamita inaugurato il 24 giugno 2009.

5. Costi per materiali

€/000 881.075

Ammontano complessivamente a €/000 881.075, rispetto a €/000 871.653 del 2009.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è aumentata, passando dal 58,6% del 2009 al 59,3% del corrente periodo a seguito del maggiore peso sulla produzione totale dei veicoli commerciali, in particolare di quelli relativi al mercato indiano, per i quali l'incidenza sul fatturato è maggiore rispetto alla media del Gruppo, dato l'attuale approvvigionamento esterno dei motori ed il minor contenuto in termini di manodopera.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	864.524	868.058	(3.534)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	10.592	(4.307)	14.899
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	5.959	7.902	(1.943)
Totale costi per acquisti	881.075	871.653	9.422

Tale voce comprende per €/000 40.582 i costi relativi agli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 258.358

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	18.655	17.069	1.586
Spese esterne di manutenzione e pulizia	6.887	6.368	519
Spese per energia, telefoni, telex	17.918	16.486	1.432
Spese postali	581	612	(31)
Provvigioni passive	899	2.769	(1.870)
Pubblicità e promozione	31.899	31.462	437
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	32.014	32.194	(180)
Spese di funzionamento organi sociali	2.248	1.967	281
Assicurazioni	3.767	3.359	408
Lavorazioni di terzi	18.811	21.917	(3.106)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	48.198	48.956	(758)
Spese commerciali diverse	17.982	23.282	(5.300)
Spese per relazioni esterne	3.494	4.143	(649)
Garanzia prodotti	14.947	15.194	(247)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.792	5.641	(849)
Costi per godimento beni di terzi	14.801	14.261	540
Altri	15.480	23.625	(8.145)
Servizi da società del Gruppo	4.985	2.760	2.225
Totale costi per servizi	258.358	272.065	(13.707)

Il risparmio conseguito pari a €/000 13.707 è stato generato dalla continua attività di controllo dei costi. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 5.604, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 18.811, si riferiscono a lavorazioni su componenti di produzione.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 244.

7. Costi del personale

€/000 240.115

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	175.984	178.911	(2.927)
Oneri sociali	46.992	49.105	(2.113)
Trattamento di fine rapporto	9.516	9.103	413
Altri costi	7.623	5.797	(1.826)
Totale	240.115	242.916	(2.801)

Il costo del personale è diminuito in valore assoluto di €/000 2.801 rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio (- 1,2%). La riduzione è riconducibile al sensibile calo del costo unitario medio, ottenuta grazie al pieno utilizzo dello stabilimento vietnamita che nel 2009 aveva operato per soli sei mesi. Questo effetto ha consentito di mitigare l'incremento dovuto alla crescita dell'organico medio. Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 2.650 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2010	2009	Variazione
Dirigenti		109	111	(2)
Quadri		465	433	32
Impiegati		2.088	2.039	49
Intermedi e operai		4.939	4.565	374
Totale		7.601	7.148	453

Qualifica	Consistenza puntuale al	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Dirigenti		107	109	(2)
Quadri		487	441	46
Impiegati		2.076	2.063	13
Intermedi e operai		4.859	4.687	172
Totale		7.529	7.300	229

L'incremento degli organici è da ricondurre sostanzialmente alle consociate indiana e vietnamita.

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

	AI 31/12/09	Entrate	Uscite	Passaggi	AI 31/12/10
Dirigenti	109	12	(15)	1	107
Quadri	441	65	(55)	36	487
Impiegati	2.063	321	(286)	(22)	2.076
Operai	4.687	1.274	(1.087)	(15)	4.859
Totale (*)	7.300	1.672	(1.443)	0	7.529
(*) di cui contratti a termine	1.021	1.204	(903)	(45)	1.277

8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 86.006

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.044	3.957	87
Impianti e macchinario	13.479	12.546	933
Attrezzature industriali e commerciali	16.392	18.428	(2.036)
Altri beni	1.964	2.217	(253)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	35.879	37.148	(1.269)
Immobilizzazioni Immateriali	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	26.362	31.941	(5.579)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	13.990	17.113	(3.123)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.038	9.194	(156)
Altre	737	982	(245)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	50.127	59.230	(9.103)

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2010 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. Altri proventi operativi

€/000 121.128

Tale voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	4.164	7.428	(3.264)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	37.093	35.204	1.889
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	552	11.459	(10.907)
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	2.264	120	2.144
- Vendita materiali vari	956	516	440
- Recupero costi di trasporto	25.145	30.062	(4.917)
- Recupero costi di pubblicità	6.845	7.635	(790)
- Recupero costi diversi	11.782	16.228	(4.446)
- Risarcimenti danni	3.082	3.419	(337)
- Diritti di licenza e know-how	3.320	3.387	(67)
- Sponsorizzazioni	5.135	5.695	(560)
- Altri proventi	20.790	14.785	6.005
Totale altri proventi operativi	121.128	135.938	(14.810)

Gli altri proventi operativi evidenziano un decremento di €/000 14.810 rispetto ai valori del 2009.

La riduzione è principalmente connessa alla diminuzione dei canoni attivi per il noleggio di moto da corsa in conseguenza della cessazione del Campionato mondiale classe 250 cc e della non partecipazione del Gruppo al Campionato mondiale di motociclismo classe Moto 2. La voce recupero costi di trasporto si riferisce alle spese riaddebitate ai clienti, i cui oneri sono classificati nella voce "servizi".

I contributi in conto esercizio rappresentano prevalentemente contributi statali e comunitari a sostegno

di progetti di ricerca. Di essi €/000 1.733 sono relativi al beneficio derivante dal Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo previsto dall'art. 1, c. 280-284 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008). I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti.

Le plusvalenze su cespiti sono relative principalmente alla cessione dell'immobile di Corso Sempione a Milano.

10. Altri costi operativi

€/000 29.821

Tale voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Accantonamento per rischi futuri	4.046	5.263	(1.217)
Totale accantonamenti per rischi	4.046	5.263	(1.217)
Accantonamento garanzia prodotti	14.016	14.308	(292)
Totale altri accantonamenti	14.016	14.308	(292)
Imposte e tasse non sul reddito	4.314	4.515	(201)
Contributi associativi vari	851	823	28
Oneri di utilità sociale	281	295	(14)
Minusvalenze da alienazione cespiti	24	203	(179)
Spese diverse	4.534	2.620	1.914
Perdite su crediti		0	0
Totale oneri diversi di gestione	10.004	8.456	1.548
Svalutazione costi di sviluppo	36	2.262	(2.226)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	33	215	(182)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.686	4.883	(3.197)
Totale svalutazioni	1.755	7.360	(5.605)
Totale	29.821	35.387	(5.566)

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano una flessione di €/000 5.566. Tale variazione è essenzialmente dovuta alle minori svalutazioni ed accantonamenti a fondi rischi rispetto a quelle operate nello scorso esercizio.

11. Proventi netti da partecipazioni

€/000 5.252

I proventi netti da partecipazione sono essenzialmente relativi al ripristino di valore della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan (€/000 5.285) nonché alla svalutazione della partecipazione nella società collegata tunisina SAT.



12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (32.532)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi:			
- Interessi da collegate	3		3
- Interessi verso clienti	248	171	77
- Interessi bancari e postali	1.625	1.445	180
- Interessi attivi su crediti finanziari	349	1.669	(1.320)
- Altri	666	1.170	(504)
Totale proventi finanziari	2.891	4.455	(1.564)

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Oneri finanziari verso imprese ad equity	144	161	(17)
Oneri finanziari verso altri:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	11.846	12.440	(594)
- Interessi su conti bancari	24	1.217	(1.193)
- Interessi su finanziamenti bancari	8.845	10.844	(1.999)
- Interessi verso altri finanziatori	2.508	3.550	(1.042)
- Sconti cassa alla clientela	944	1.184	(240)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	436	435	1
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	2.637	2.670	(33)
- Interessi su contratti di leasing	207	426	(219)
- Altri	6.314	348	5.966
Totale oneri finanziari vs altri	33.761	33.114	647
Totale oneri finanziari	33.905	33.275	630

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Utili su cambi	19.146	9.652	(9.494)
Perdite su cambi	20.664	11.610	(9.054)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.518)	(1.958)	440
Proventi (Oneri) finanziari netti	(32.532)	(30.778)	(1.754)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2010 è stato negativo per €/000 32.532, in aumento rispetto ai €/000 30.778 del precedente esercizio. La voce "altri" degli oneri finanziari include prevalentemente gli oneri conseguenti alla definizione della verifica fiscale svoltasi durante il 2010, in riferimento alla quale si rinvia ai commenti contenuti nel paragrafo "Vertenze" per una migliore spiegazione. Le altre voci degli oneri hanno invece mostrato una flessione a seguito della riduzione dei tassi di interesse variabili, del rifinanziamento del suddetto prestito obbligazionario con fonti finanziarie meno onerose e dalla riduzione dell'indebitamento netto medio di periodo.

13. Imposte

€/000 40.983

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	38.716	48.024	(9.308)
Imposte differite	2.267	(21.350)	23.617
Totale	40.983	26.674	14.309

Le imposte del 2010 sono pari a €/000 40.983, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 48,9%. Nell'esercizio 2009 erano pari a €/000 26.674, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 36,0%. Il tax rate del 2009 aveva beneficiato dell'iscrizione di imposte differite attive correlate a perdite pregresse.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2010
<i>In migliaia di euro</i>	
Risultato ante imposte	83.824
Aliquota teorica	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	23.051
Effetto fiscale derivante dalla differenza di aliquote fiscali estere diverse da quelle teoriche italiane	(112)
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte per l'applicazione di norme fiscali	8.139
Reverse imposte differite stanziati in esercizi prec. su var. temp.	(6.115)
Reverse imposte anticipate stanziati in esercizi prec. su var. temp.	10.674
Reverse imposte anticipate stanziati in esercizi prec. su perdite fiscali	6.767
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	3.223
Altre differenze	(3.910)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(1.478)
Imposte sul reddito riferite a esercizi precedenti	1.027
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite stanziati su var. temp.	8.498
Effetto fiscale derivante dalle imposte anticipate stanziati su var. temp. e su perdite fiscali	(17.775)
Imposta su distribuzione dividendi	4.704
IRAP e altre imposte locali	4.290
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	40.983

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalla Dividend Distribution Tax indiana è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

1_ A seguito dell'annullamento di n. 24.247.007 azioni avvenuto il 10 maggio 2010 il n. medio delle azioni in circolazione nel 2009 è stato ricalcolato così come previsto dallo IAS 33

		2010	2009
<i>In migliaia di euro</i>			
Risultato netto	€/000	42.841	47.419
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	42.841	47.419
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		380.363.391	380.363.391 ¹
Risultato per azione ordinaria	€	0,113	0,125
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		382.790.766	380.683.752
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,112	0,125

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

16. Attività immateriali

€/000 652.622

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Totale
In migliaia di euro						
Costo storico	165.811	149.427	148.296	557.322	4.825	1.025.681
Fondo svalutazioni	(2.262)					(2.262)
Fondo ammortamento	(87.077)	(124.720)	(57.884)	(110.382)	(2.102)	(382.165)
Consistenza al 31.12.2009	76.472	24.707	90.412	446.940	2.723	641.254
Investimenti	40.004	18.351			708	59.063
Ammortamenti	(26.362)	(13.990)	(9.038)		(737)	(50.127)
Dismissioni	(259)	(2)				(261)
Svalutazioni	(36)					(36)
Differenze cambio	3.308	269			223	3.800
Altri movimenti	(5.473)	6.078			(1.676)	(1.071)
Totale variazioni	11.182	10.706	(9.038)	0	(1.482)	11.368
Costo storico	161.457	174.605	148.296	557.322	3.640	1.045.320
Fondo svalutazioni	(36)	0	0	0	0	(36)
Fondo ammortamento	(73.767)	(139.192)	(66.922)	(110.382)	(2.399)	(392.662)
Consistenza al 31.12.2010	87.654	35.413	81.374	446.940	1.241	652.622

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Le svalutazioni sono relative a progetti di ricerca ormai definitivamente abbandonati.

Costi di sviluppo

€/000 87.654

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 53.735, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2010 si riferiscono principalmente ai nuovi modelli Piaggio Beverly, MP3 ibrido ed ai nuovi motori destinati agli scooter (350cc) ed ai veicoli commerciali (benzina e diesel).

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 22,8 milioni di euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 35.413

La voce in oggetto è composta da software per €/000 10.731 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 774.

Brevetti e know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc ed al prototipo NT3. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente per quanto riguarda il software all'implementazione della nuova release di SAP nella Capogruppo, alla piattaforma SRM e ad applicativi dell'area commerciale.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 81.374

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Marchio Guzzi	27.422	30.468	(3.046)
Marchio Aprilia	53.882	59.869	(5.987)
Marchi minori	70	75	(5)
Totale Marchi	81.374	90.412	(9.038)

Il valore lordo del marchio Aprilia è pari a €/000 89.803, mentre quello del marchio Guzzi è pari a €/000 36.559. I valori dei marchi Aprilia e Moto Guzzi si basano sulla perizia di un terzo indipendente all'uopo redatta nel corso del 2005. I suddetti marchi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni.

Avviamento

€/000 446.940

A seguito della riorganizzazione per business unit avvenuta nel corso del 2008 a partire dal 31 dicembre 2008 l'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

Si fa presente che l'attuale ripartizione è stata adottata dal Gruppo in sede di approvazione del Piano strategico 2010-2013 avvenuta con delibera del CdA del 22 settembre 2010. Per esigenze di confrontabilità i dati del 2009 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati secondo la nuova logica organizzativa.

	Due Ruote			Veicoli commerciali		Totale
	Western Countries	Asia Pacific	Totale	Europa	India	
In migliaia di euro						
31/12/2010	240.184	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822
31/12/2009	240.184	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 5 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo di valori rivenienti dal budget 2011 approvato dal CdA del 30 novembre 2010 per i dati relativi all'esercizio 2011
- l'utilizzo di valori rivenienti dal Piano del Gruppo Piaggio 2010-2013 approvato dal CdA del 22 settembre 2010 per i dati relativi agli esercizi 2012 - 2013
- l'utilizzo del tasso di crescita g differenziato per CGU per l'ottenimento dei dati per l'esercizio 2014 a partire dai dati 2013 di piano
- il tasso di sconto WACC

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la *cash generating unit* opera; il tasso di sconto medio ponderato del Gruppo, al netto delle imposte, è pari al 9,1%.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di

cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, a riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	2R Western Countries	2R Asia Pacific	CV Europa	CV India
WACC	8,1%	12,2%	8,2%	10,1%
G	1,5%	2,5%	1,5%	2,5%

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2010.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Per tutte le operazioni di seguito elencate, la differenza tra valore di carico della partecipazione e il valore netto contabile è stata attribuita ad avviamento.

Le operazioni che hanno dato origine alla voce in oggetto sono:

- › l'acquisizione da parte di MOD S.p.A. del Gruppo Piaggio & C., perfezionatasi nel corso del 1999 e del 2000 (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 330.590);
- › l'acquisizione, conclusa nel 2001, da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 49% della società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd dal socio Greaves Ltd (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 5.192). A questa si aggiunge l'acquisizione successiva da Simest S.p.A. di una quota pari al 14,66% del capitale sociale della stessa società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd.;
- › l'acquisizione, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del 100% di Nacional Motor S.A. nell'ottobre 2003, ad un prezzo pari a €/000 35.040 con un avviamento al netto dell'ammortamento, di €/000 31.237 al 1° gennaio 2004;
- › l'acquisizione da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 100% di Aprilia S.p.A. nel dicembre 2004.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia la Società aveva emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La rettifica del costo di acquisto iniziale connessa al pagamento dei Warrant e degli Strumenti Finanziari EMH pari a €/000 70.706 è stata iscritta ad avviamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 1.241

Ammontano complessivamente a €/000 1.241 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 256.759

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>						
Costo storico	32.150	129.541	324.455	457.106	41.461	984.713
Rivalutazioni						0
Fondo svalutazioni			(189)	(1.360)	(5)	(1.554)
Fondo ammortamento		(39.785)	(246.153)	(411.883)	(34.923)	(732.744)
Consistenza al 31.12.2009	32.150	89.756	78.113	43.863	6.533	250.415
Investimenti		3.636	14.900	15.177	3.419	37.132
Ammortamenti		(4.044)	(13.479)	(16.392)	(1.964)	(35.879)
Dismissioni		(1.292)	(198)	(66)	(27)	(1.583)
Svalutazioni				(12)	(21)	(33)
Differenze cambio		1.295	4.235	13	202	5.745
Altri movimenti	(306)	137	1.073	0	58	962
Totale variazioni	(306)	(268)	6.531	(1.280)	1.667	6.344
Costo storico	31.844	132.925	343.666	470.297	44.081	1.022.813
Rivalutazioni						0
Fondo svalutazioni				(1.338)	(21)	(1.359)
Fondo ammortamento		(43.437)	(259.022)	(426.376)	(35.860)	(764.695)
Consistenza al 31.12.2010	31.844	89.488	84.644	42.583	8.200	256.759

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nell'anno, nonché alla costruzione del nuovo stabilimento motori in India.

Terreni

€/000 31.844

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna). La voce include inoltre alcuni terreni siti a Pisa e Lugnano che nel mese di dicembre 2009 erano stati oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.

Fabbricati

€/000 89.488

La voce Fabbricati, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	84.911	84.415	496
Fabbricati Civili	614	821	(207)
Costruzioni leggere	325	361	(36)
Immobilizzazioni in corso	3.638	4.159	(521)
Totale	89.488	89.756	(268)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre alcuni fabbricati siti a Pisa e Lugnano che nel mese di dicembre 2009 erano stati oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.

Al 31 dicembre 2010 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2010	
<i>In migliaia di euro</i>	
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.431
EDP (altri beni)	4
Totale	13.435

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 32.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote comprese tra il 3% e il 5%, mentre le costruzioni leggere sono ammortizzate in base ad aliquote comprese tra il 7% e il 10%.

Impianti e macchinari

€/000 84.644

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	47.553	37.022	10.531
Macchine automatiche	5.162	6.246	(1.084)
Forni e loro pertinenze	593	661	(68)
Altre	13.433	13.174	259
Immobilizzazioni in corso	17.903	21.010	(3.107)
Totale	84.644	78.113	6.531

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Gli impianti e macchinari sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote:

- › impianti generici: 10%;
- › impianti specifici e macchine operatrici non automatiche: 10%;
- › impianti specifici e macchine operatrici automatiche: 17,5%;
- › forni e loro pertinenze: 15%;
- › centri di lavoro robotizzato: 22%.

Le immobilizzazioni in corso sono pari a €/000 17.903.

Attrezzature

€/000 42.583

Il valore della voce *Attrezzature*, pari a €/000 42.583, è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive di Piaggio & C. S.p.A., Nacional Motor S.A., Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. e Piaggio Vietnam Co Ltd già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 13.317.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Le attrezzature sono ammortizzate in base alle aliquote ritenute idonee da parte delle società del Gruppo a rappresentare la vita utile delle stesse ed in particolare:

- › strumenti di controllo e collaudo: 30%;
- › attrezzatura varia e minuta: 25%.

Altri beni materiali

€/000 8.200

Al 31 dicembre 2010 la voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	1.262	2.031	(769)
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.551	2.205	1.346
Automezzi	1.267	1.255	12
Altri	273	386	(113)
Immobilizzazioni in corso	1.847	656	1.191
Totale	8.200	6.533	1.667

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

18. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Partecipazioni

€/000 194

La voce *Partecipazioni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in società controllate			
Partecipazioni in joint ventures			
Partecipazioni in società collegate	194	239	(45)
Totale	194	239	(45)

Il decremento è relativo alla svalutazione della partecipazione nella società tunisina S.A.T. Società d'Automobiles et Tripoteurs S.A.

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 0

Imprese controllate	Valore di carico al 31 dicembre 2010
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate ad equity:	
Piaggio Cina Co. Ltd	0
Aprilia Brasil SA	0
Aprilia World Service do Brasil Ltd	0
Totale imprese controllate	0

Con riguardo alle imprese controllate l'unica variazione degna di nota accaduta nel corso dell'esercizio è la costituzione in Canada, in data 12 marzo 2010, di una nuova selling agency denominata "Piaggio Group Canada Inc."

Partecipazioni in joint ventures

€/000 0

Joint venture	Valore di carico al 31 dicembre 2010
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd – Cina	0
Totale joint venture	0

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "*joint ventures*" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45% di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio Cina Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a zero e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

1_Percentuale di possesso del Gruppo

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31 dicembre 2010	
In migliaia di euro		45% ¹
Capitale di funzionamento	1.552	698
Totale immobilizzazioni	12.925	5.816
Capitale investito netto	14.477	6.515
Fondi	1.099	495
Posizione finanziaria	3.074	1.383
Patrimonio netto	10.304	4.637
Totale fonti di finanziamento	14.477	6.515

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 194

La movimentazione del periodo è illustrata nella tabella sottostante.

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2009	Svalutazioni	Valore di carico al 31 dicembre 2010
In migliaia di euro			
Valutate secondo il metodo del costo:			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	45	(45)	-
Acciones Depuradora	3		3
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	181		181
Totale imprese collegate	239	(45)	194

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 334

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti finanziari verso collegate		9	(9)
Crediti finanziari verso terzi	169	169	0
Partecipazioni in altre imprese	165	165	0
Totale	334	343	(9)

I crediti finanziari verso terzi sono connessi alla liquidazione della società Motoride.

La voce partecipazioni in altre imprese non ha subito variazioni rispetto ai valori dell'anno precedente ed è così composta:

Altre imprese (Valutate secondo il metodo del costo)	Valore di carico al 31 dicembre 2010
In migliaia di euro	
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a.	5
Consorzio Pisa Ricerche	76
A.N.C.M.A. - Roma	2
GEOFOR S.p.A.- Pontedera	47
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2
FGM & CC S.p.A. (già Consorzio Fiat Media Center) - Torino	3
S.C.P.S.T.V.	21
IVM	9
Mitsuba Italia S.p.A.	0
Totale altre imprese	165

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 45.167

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	40.255	22.792	17.463
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.942	1.865	77
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	2.970	4.312	(1.342)
Totale crediti tributari	45.167	28.969	16.198

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 967 rispetto a €/000 4.990 al 31 dicembre 2009, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 44.200 rispetto a €/000 23.979 al 31 dicembre 2009, prevalentemente per effetto della crescita del credito IVA della Capogruppo e della consociata indiana.

22. Attività fiscali differite

€/000 46.294

Ammontano complessivamente a €/000 46.294, in lieve diminuzione rispetto a €/000 46.462 al 31 dicembre 2009. Rispetto all'esercizio 2009 caratterizzato da una maggiore iscrizione di imposte anticipate, nell'esercizio 2010 si è verificato un sostanziale bilanciamento tra utilizzi e nuove iscrizioni di imposte anticipate, in considerazione sia degli effetti generati dalle variazioni temporanee che dalle perdite fiscali compensabili con i redditi che saranno generati nei futuri periodi di imposta.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse tenuto conto della loro scadenza;
2. dei risultati economici previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

Al 31 dicembre 2010	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Iscritte	Non Iscritte
In migliaia di euro					
	11.002	27,5%/31,4%	3.379		
	37	38,50%	14		
	499	22,50%	112		
	2.037	37,39%	762		
Fondi rischi	13.575		4.268		
	14.815	31,40%	4.652		
	97	38,50%	37		
	502	37,39%	188		
Fondo garanzia prodotti	15.413		4.877		
	20.550	27,50%	5.651		
	1.123	37,39%	420		
Fondo svalutazione crediti	21.673		6.071		
	31.123	31,40%	9.773		
	617	22,00%	136		
	2.918	37,39%	1.091		
	77	20,00%	15		
Fondo obsolescenza scorte	34.736		11.015		
	33.347	27,5/31,4%	10.361		
	180	33,33%	60		
	663	31,86%	211		
	4.349	33,22%	1.445		
	264	20,00%	53		
	69	28,00%	19		
	615	38,50%	237		
	3.610	25,00%	903		
	5.181	34,7%/37,39%	1.874		
	424	27,50%	117		
Altre variazioni	48.703		15.279		
Totale su fondi e altre variazioni	134.100		41.509	36.123	5.386
Piaggio & C	29.349	27,50%	8.071		
Nacional Motor	15.842	30,00%	4.753		
Piaggio Japan	120	38,50%	46		
PGA	25.422	37,39%	9.505		
Derbi Racing SL	8.465	30,00%	2.539		
Totale su perdite fiscali	79.198		24.915	10.171	14.744
Totale generale				46.294	20.130

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 90.421

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 90.421 rispetto a €/000 103.164 al 31 dicembre 2009.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	88.211	102.687	(14.476)
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	2.198	460	1.738
Crediti verso controllante	0	12	(12)
Crediti verso imprese collegate	12	5	7
Totale	90.421	103.164	(12.743)

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zonshen Piaggio Foshan Motorcycles. La voce Crediti verso imprese collegate include i crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 26.023.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Al 31 dicembre 2009	25.923
Incrementi per accantonamenti	1.572
Decrementi per utilizzi	(1.472)
Al 31 dicembre 2010	26.023

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che il Gruppo ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino.

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 75.617 sui quali il Gruppo ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza del credito per €/000 72.396. Al 31 dicembre 2010 i crediti ceduti pro-solvendo sia da società di factor che da istituti di credito ammontano a €/000 26.852 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 35.955

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 12.655 rispetto a €/000 12.914 al 31 dicembre 2009, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 23.300 ed erano €/000 24.198 al 31 dicembre 2009. La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
verso Soc. Gruppo ad Equity	138	138	0
verso imprese collegate	305	321	(16)
verso Altri	12.212	12.455	(243)
Totale parte non corrente	12.655	12.914	(259)

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso AWS do Brasil. I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso controllante	5.795	3.960	1.835
Crediti verso Soc. Gruppo ad equity	134	57	77
Crediti verso imprese collegate	54	49	5
Crediti verso altri	17.317	20.132	(2.815)
Totale parte corrente	23.300	24.198	(898)

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan. I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

25. Rimanenze

€/000 240.066

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	97.315	107.450	(10.135)
Fondo svalutazione	(12.705)	(12.900)	195
<i>Valore netto</i>	<i>84.610</i>	<i>94.550</i>	<i>(9.940)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.834	21.475	3.359
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
<i>Valore netto</i>	<i>23.982</i>	<i>20.623</i>	<i>3.359</i>
Prodotti finiti e merci	156.644	160.861	(4.217)
Fondo svalutazione	(25.170)	(23.736)	(1.434)
<i>Valore netto</i>	<i>131.474</i>	<i>137.125</i>	<i>(5.651)</i>
Acconti		198	(198)
Totale	240.066	252.496	(12.430)

26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 23.051

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Investimenti in titoli	23.051	4.127	18.924
Totale	23.051	4.127	18.924

La voce titoli si riferisce a titoli di Stato italiani correnti, acquistati dalla Piaggio & C. S.p.A e disponibili per la vendita.

Il valore del 31 dicembre 2009 si riferiva alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale pubblico indiano effettuata dalla controllata indiana al fine di impiegare efficientemente la liquidità temporanea.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 154.859

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	129.475	190.796	(61.321)
Denaro e valori in cassa	384	336	48
Titoli	25.000	9.107	15.893
Totale	154.859	200.239	(45.380)

La voce Titoli si riferisce ad un'operazione di pronti contro termine con titoli di un istituto di credito Italiano effettuata dalla Capogruppo per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

29. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

30. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

31. Capitale Sociale e riserve €/000 442.890

Capitale sociale €/000 203.348

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2009	(14.325)
Capitale sociale al 1° gennaio 2010	191.616
Annullamento azioni proprie	12.608
Acquisto azioni proprie	(876)
Capitale sociale al 31 dicembre 2010	203.348

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 16 aprile 2010 ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale. Dal 10 maggio 2010, a seguito dell'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è rimasto invariato e pari a € 205.941.272,16 e risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2009, ha acquistato n. 1.582.711 azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2010 la Capogruppo risulta in possesso di n. 4.882.711 azioni proprie, equivalenti all'1,31% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2010 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale €/000 11.299

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.303 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve €/000 4.986

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Riserva di conversione	(1.850)	(5.468)	3.618
Riserva Stock Option	11.929	9.279	2.650
Riserva fair value strumenti finanziari	(227)	127	(354)
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	3.993	(1.921)	5.914
Riserva di consolidamento	993	993	0
Totale	4.986	(928)	5.914

La riserva fair value strumenti finanziari pari a €/000 -227 è relativa all'effetto della contabilizzazione del cash flow hedge degli acquisti e vendite a termine in divisa basate rispettivamente su flussi di acquisti e fatturati previsti a budget più ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari.

La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti €/000 25.765

Nel corso del mese di maggio 2010 sono stati pagati dividendi per €/000 25.765. Nel mese di maggio 2009 erano stati pagati dividendi per €/000 22.117.

Riserve di risultato €/000 218.151

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti terzi €/000 1.613

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Piaggio Vietnam.

Altri utili (perdite) €/000 (354)

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(227)	127	(354)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	(127)	405	(532)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(354)	532	(886)

32. Passività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 527.848

Nel corso del 2010 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un decremento di €/000 28.494 passando da €/000 556.342 a €/000 527.848.

Tale riduzione è riconducibile principalmente al combinato effetto derivante dal rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza e dall'erogazione di tranches di finanziamenti agevolati da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel corso dell'anno 2010 le controllate indiana e vietnamita hanno beneficiato delle linee di credito concesse da International Finance Corporation rispettivamente per USD/000 19.000 e €/000 15.000. Al 31 dicembre 2010 solo la consociata indiana ha parzialmente utilizzato tale linea di credito (per USD/000 10.000) contribuendo ad incrementare l'indebitamento complessivo del Gruppo.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 349.938 al 31 dicembre 2010 rispetto a €/000 351.976 al 31 dicembre 2009, come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 371.048 rispetto a €/000 443.164 al 31 dicembre 2009, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 156.800 rispetto a €/000 113.178 al 31 dicembre 2009.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2009	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2010
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	289.872		7.794	(83.440)		559	214.785
Obbligazioni	137.665					1.342	139.007
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	8.262			(791)			7.471
- di cui debiti verso altri finanziatori	7.365		6.969	(4.549)			9.785
Totale altri finanziamenti	15.627	0	6.969	(5.340)	0	0	17.256
Totale	443.164	0	14.763	(88.780)	0	1.901	371.048

	Saldo contabile al 31.12.2009	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2010
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	1.958	(1.852)			(5)		101
Debiti di c/c	22.515		22.889				45.404
Obbligazioni	-						-
Debiti vs società di factoring	26.599	(3.344)					23.255
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	758	(758)		791			791
- di cui verso banche	58.812	(59.065)		83.440		(258)	82.929
- di cui debiti verso altri finanziatori	2.536	(2.765)		4.549			4.320
Totale altri finanziamenti	62.106	(62.588)	0	88.780	0	(258)	88.040
Totale	113.178	(67.784)	22.889	88.780	(5)	(258)	156.800

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile Al 31.12.2010	Saldo contabile Al 31.12.2009	Valore nominale Al 31.12.2010	Valore nominale Al 31.12.2009
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	343.219	373.157	344.379	374.618
Prestito Obbligazionario	139.007	137.665	150.000	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	8.262	9.020	8.262	9.020
- di cui debiti verso altri finanziatori	37.360	36.500	37.360	36.500
Totale altri finanziamenti	45.622	45.520	45.622	45.520
Totale	527.848	556.342	540.001	570.138

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2010:

	Valore nominale al 31.12.2010	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2012	2013	2014	2015	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari:	344.379	128.986	215.393	122.592	28.971	23.811	23.804	16.215
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	45.505	45.505	0	0	0	0	0	0
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	298.874	83.481	215.393	122.592	28.971	23.811	23.804	16.215
Prestito Obbligazionario	150.000	0	150.000					150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	8.262	791	7.471	827	866	5.778	0	0
- di cui debiti verso altri finanziatori	37.360	27.575	9.785	3.872	1.588	1.596	1.605	1.124
Totale altri finanziamenti	45.622	28.366	17.256	4.699	2.454	7.374	1.605	1.124
Totale	540.001	157.352	382.649	127.291	31.425	31.185	25.409	167.339

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse:

	Saldo contabile al 31.12.2009	Saldo contabile al 31.12.2010	Valore nozionale al 31.12.2010	Tasso di interesse in vigore al 31.12.2010
In migliaia di euro				
Euro	532.874	474.654	487.113	3,87%
Rupie indiane	876			
Dollari USA	18.998	39.521	39.215	1,60%
Dong Vietnam	3.594	7.158	7.158	16,00%
Yen giapponese		2.918	2.918	1,38%
Franco svizzero		3.597	3.597	1,21%
Totale valute non euro	23.468	53.194	52.888	3,51%
Totale	556.342	527.848	540.001	3,83%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 297.714 (di cui €/000 214.785 non corrente e €/000 82.929 corrente) è composto prevalentemente dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 117.857 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › €/000 89.396 (del valore nominale di €/000 90.000) finanziamento sindacato a medio termine concesso nel mese di luglio 2009 alla Capogruppo dalla Banca Nazionale del Lavoro in qualità di banca agente ed erogato nel mese di agosto 2009. Tale finanziamento scade ad agosto 2012 e prevede un pre-ammortamento di un anno e mezzo e rimborso in tre rate semestrali. I termini economici prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi più un margine iniziale pari a 1,90%. Tale margine potrà variare da un minimo di 1,65% ad un massimo di 2,20% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (al 31 dicembre 2010 tale margine è pari a 1,65%). Il contratto

non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- › € /000 55.250 (del valore nominale di € /000 55.500) finanziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e Banca Intesa Sanpaolo. Tale finanziamento è parte di un più articolato pacchetto finanziario, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche. Tale pacchetto era composto da una tranche di nominali € /000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata (al 31 dicembre 2010 in essere per € /000 55.500) e da una tranche di € /000 100.000 fruibile come apertura di credito (al 31 dicembre 2010 inutilizzata). I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la tranche di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (al 31 dicembre 2010 tale margine è pari a 0,90%). Sulla tranche relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › € /000 18.750 finanziamento concesso da Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- › € /000 614 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili;
- › € /000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Capogruppo, avente scadenza in unica soluzione nel 2011;
- › € /000 1.374 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa Sanpaolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- › € /000 3.104 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa Sanpaolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- › € /000 1.500 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90 e collegato alla partecipazione di SIMEST al capitale della società vietnamita;
- › € /000 7.178 (importo nominale USD /000 10.000) prima tranche di utilizzo del finanziamento a medio termine per complessivi USD /000 19.000 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi ad un tasso variabile maggiorato di un margine del 2,55%. Il finanziamento scade il 15 gennaio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento di rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni parametri finanziari, secondo la prassi di mercato. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti.

La voce Obbligazioni per € /000 139.007 (del valore nominale di € /000 150.000) si riferisce al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 4 dicembre 2009 dalla CapoGruppo Piaggio & C. S.p.A., per un importo nominale di € /000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's nel 2010 hanno confermato rispettivamente un rating di BB e Ba2 entrambi rivendendo positivamente l'outlook da negativo a stabile.

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (sindacato BNL, sindacato Mediobanca/Intesa e prestito obbligazionario).

Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

I debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine sono complessivamente pari a €/000 22.367 (€/000 17.256 Altri finanziamenti oltre l'anno; €/000 5.111 quota corrente altri finanziamenti). La loro articolazione è la seguente:

- › leasing immobiliare per €/000 8.262 concesso da Unicredit Leasing alla incorporata Moto Guzzi S.p.A. (parte non corrente pari a €/000 7.471);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 14.105 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 9.785).

Gli anticipi finanziari da factor su cessioni pro solvendo di crediti commerciali sono pari a €/000 23.255.

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nell'esercizio 2010 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy di Gruppo, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2010 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento):

- › per un valore di CHF/000 4.715 corrispondenti a €/000 3.777 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 febbraio 2011;
- › per un valore di GBP/000 3.480 corrispondenti a €/000 4.076 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 14 febbraio 2011;
- › per un valore di JPY/000 15.000 corrispondenti a €/000 139 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 18 gennaio 2011;
- › per un valore di USD/000 4.095 corrispondenti a €/000 3.096 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 18 gennaio 2011.

e operazioni di vendita a termine:

- › per un valore di CAD/000 6.385 corrispondenti a €/000 4.749 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 19 gennaio 2011;
- › per un valore di CHF/000 5.625 corrispondenti a €/000 4.251 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 27 febbraio 2011;
- › per un valore di GBP/000 3.270 corrispondenti a €/000 3.814 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 febbraio 2011;
- › per un valore di JPY/000 158.500 corrispondenti a €/000 1.432 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 3 febbraio 2011;
- › per un valore di SEK/000 1.000 corrispondenti a €/000 109 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 2 marzo 2011;
- › ed infine per un valore di USD/000 970 corrispondenti a €/000 734 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 10 febbraio 2011.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su *forecast transactions* (rischio economico), al 31 dicembre 2010 risultano in essere sulla Capogruppo operazioni di acquisto a termine per un valore di CNY/000 230.000 corrispondenti a €/000 25.711 (valorizzati al cambio a termine) con scadenza media 20 aprile 2011 e USD/000 6.000 corrispondenti a €/000 4.333 (valorizzati al cambio a termine) con scadenza media 27 aprile 2011 e operazioni di vendita a termine di CHF/000 20.500 corrispondenti complessivamente a €/000 15.450 (valorizzate al cambio a termine) con

scadenza media 20 giugno 2011 e di GBP/000 13.200 corrispondenti complessivamente a €/000 15.309 (valorizzate al cambio a termine) con scadenza media 8 giugno 2011.

33. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 352.715

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti per €/000 88. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 352.627 rispetto a €/000 345.987 al 31 dicembre 2009.

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	339.858	332.745	7.113
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	11.914	12.408	(494)
Debiti commerciali v/collegate	146	393	(247)
Debiti commerciali v/controllanti	797	441	356
Totale	352.715	345.987	6.728

34. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 34.939

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2010
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	17.529	14.016	(14.596)	(12)	75	17.012
Fondo rischi su partecipazioni	5.480		(5.285)			195
Fondo ristrutturazione	0					0
Fondo rischi contrattuali	9.521		(1.775)	-		7.746
Fondo rischi per garanzie prestate	76					76
Fondo rischi per imposte		1.376	(20)	231		1.587
Altri fondi rischi	9.526	4.046	(5.022)	(495)	268	8.323
Totale	42.132	19.438	(26.698)	(276)	343	34.939

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	5.136	5.025	111
Fondo rischi su partecipazioni	195	5.480	(5.285)
Fondo rischi contrattuali	6.797	6.438	359
Fondo rischi per imposte	155		155
Altri fondi rischi e oneri	4.710	6.022	(1.312)
Totale quota non corrente	16.993	22.965	(5.972)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo garanzia prodotti	11.877	12.504	(627)
Fondo rischi su partecipazioni			
Fondo rischi contrattuali	948	3.083	(2.135)
Fondo rischi per garanzie prestate	76	76	0
Fondo rischi per imposte	1.432		1.432
Altri fondi rischi e oneri	3.613	3.504	109
Totale quota corrente	17.946	19.167	(1.221)

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 14.016 ed è stato utilizzato per €/000 14.596 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi su partecipazioni copre la quota parte del patrimonio netto negativo delle controllate Piaggio Cina Co. Ltd e AWS do Brasil, nonché gli oneri che si prevede potranno derivare dalle stesse.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del buon andamento economico della joint venture Zongshen Piaggio Foshan si è provveduto a proventizzare il fondo rischi precedente costituito sulla stessa.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo per rischi d'imposte riguarda l'ICI per €/000 55 e per €/000 1.532 altre potenziali passività fiscali. Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 5.306. L'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato pari a €/000 535.

35. Passività fiscali differite

€/000 32.338

La voce ammonta a €/000 32.338 rispetto a €/000 29.694 al 31 dicembre 2009. La variazione è stata principalmente generata dalla iscrizione di passività fiscali differite operata dalla consociata indiana.

36. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 58.636

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fondi pensione	1.934	2.510	(576)
Fondo trattamento di fine rapporto	56.702	59.349	(2.647)
Totale	58.636	61.859	(3.223)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2009	59.349
Costo dell'esercizio	9.516
Interest cost	2.637
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(14.947)
Altri movimenti	147
Saldo al 31 dicembre 2010	56.702

Ipotesi economico – tecniche

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- › Tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,50%
- › Tasso annuo di inflazione 2,00%
- › Tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10 al 31 dicembre 2010; tale infatti è la permanenza media residua della popolazione oggetto di valutazione.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Roman Maurizio ²	Direttore Generale Operations				500.000	1,892	1/03/2012
Pallottini Michele	Direttore Generale Finance	750.000	1,216	31/07/2013			
		1.500.000	1,826	13/06/2012			
Totale		2.250.000			500.000		

controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

- › in data 4 gennaio 2010, sono state assegnate n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004;
- › in data 6 febbraio 2010 sono decaduti 75.000 diritti di opzione;
- › in data 30 settembre 2010 sono decaduti 90.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 8.430.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

In data 13 gennaio 2011 sono decaduti 500.000 diritti di opzione.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investors/Comunicati Finanziari.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni decadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
					500.000	1,892	1/03/2012
					750.000	1,216	31/07/2013
					1.500.000	1,826	13/06/2012
					2.750.000		

2_Ha lasciato il Gruppo Piaggio il 13 gennaio 2011.

37. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 22.651

I “Debiti tributari” compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 19.290 rispetto a €/000 18.952 al 31 dicembre 2009. I debiti tributari non correnti ammontano a €/000 3.361 e sono relativi alla contestazione da parte dell’Agenzia delle Entrate delle ritenute fiscali sul prestito obbligazionario emesso da Piaggio Finance e rimborsato nel 2009, di cui si dà più ampio dettaglio nell’allegato dedicato alle vertenze. Al 31 dicembre 2009 non si erano invece registrati “Debiti tributari” compresi nelle passività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debito per imposte sul reddito dell’ esercizio	3.977	1.646	2.331
Debito per imposte non sul reddito	-	1.724	(1.724)
Debiti verso l’Erario per:			
- IVA	5.713	3.260	2.453
- ritenute fiscali operate alla fonte	5.841	8.342	(2.501)
- altri	7.120	3.980	3.140
Totale	18.674	15.582	3.092
Totale	22.651	18.952	3.699

La voce accoglie i debiti d’imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

Il debito per imposte non sul reddito del 2009 era relativo alle imposte sul dividendo distribuito dalla consociata indiana. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

38. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 73.705

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	31	63	(32)
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Altri debiti	3.168	5.419	(2.251)
Totale parte non corrente	4.202	6.485	(2.283)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	25.553	34.192	(8.639)
Debiti verso istituti di previdenza	9.728	10.120	(392)
Debiti diversi verso collegate	58	34	24
Debiti diversi verso controllanti	284	573	(289)
Altri	33.880	34.648	(768)
Totale	69.503	79.567	(10.064)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.202 rispetto a €/000 6.485 al 31 dicembre 2009 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 69.503 rispetto a €/000 79.567 al 31 dicembre 2009.

I debiti verso i dipendenti includono l’importo per ferie maturate e non godute per €/000 11.378 e ad altre

retribuzioni da pagare per €/000 14.175.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

39. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

40. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 32 Passività finanziarie.

La scadenza dei debiti commerciali a lungo termine è superiore a cinque anni.

Milano, 7 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno

E) Rapporti con le parti correlate

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2010, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		Euro/000	Incidenza % su voce bilancio
Rapporti con società collegate			
Fondazione Piaggio	altri crediti correnti	25	0,11%
	altri crediti non correnti	305	2,41%
	crediti commerciali correnti	5	0,01%
	altri debiti correnti	30	0,04%
	altri proventi operativi	2	0,00%
Piaggio Cina	debiti commerciali correnti	21	0,01%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	16	0,01%
AWS do Brasil	altri crediti non correnti	138	1,09%
Zongshen Piaggio Foshan	altri crediti correnti	134	0,58%
	costi per materiali	40.582	4,61%
	altri proventi operativi	3.159	2,61%
	crediti commerciali correnti	2.198	2,43%
	debiti commerciali correnti	11.893	3,37%
	ricavi delle vendite	711	0,06%
	oneri finanziari	144	0,42%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	262	0,10%
	altri costi operativi	1	0,00%
IMMSI Audit	altri crediti correnti	29	0,12%
	altri debiti correnti	28	0,04%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	748	0,29%
	altri proventi operativi	61	0,05%
	crediti commerciali correnti	7	0,01%
Acciones Depuradora	proventi finanziari	3	0,10%
Studio D'Urso	debiti commerciali correnti	146	0,04%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	146	0,06%
Rapporti con società controllanti			
IMMSI	costi per servizi e godimento beni di terzi	4.885	1,89%
	altri proventi operativi	57	0,05%
	altri costi operativi	42	0,14%
	altri crediti correnti	5.795	24,87%
	debiti commerciali correnti	797	0,23%
	altri debiti correnti	284	0,41%
	costi per materiali	2	0,00%
Omniaholding	passività finanziarie scadenti oltre un anno	2.900	0,78%

F) Impegni e rischi

41. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fidejussione della Banca Intesa Sanpaolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	300
Fidejussione rilasciata da Unicredit per nostro conto per USD 5.500.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 più interessi accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam interamente utilizzata	4.116
Fidejussione Banca Intesa Sanpaolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	299
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per USD 19.500.000 a supporto della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio India	7.484
di cui utilizzata	6.736
di cui non utilizzata	
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per EUR 15.000.000 a supporto della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam	15.000
di cui utilizzata	
di cui non utilizzata	
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito di USD 10.000.000 più interessi accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	3.041
di cui utilizzata	1.075
di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 26.000.000	19.383
di cui utilizzata	75
di cui non utilizzata	
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 4.000.000	2.918
di cui utilizzata	76
di cui non utilizzata	
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno	200
Fidejussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fidejussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	192
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	391
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Foshan Nanhai-Cina a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	555
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Akrapovic a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	365
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Daihatsu a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	405
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen Shin Rubber a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	303

G) Operazioni non ricorrenti

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2010 e 2009 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

H) Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note	In migliaia di euro		
Attività			
Attività correnti			
26 Altre attività finanziarie	23.051	4.127	18.924
- di cui titoli	23.051	4.127	18.924
Passività			
Passività non correnti			
32 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	371.048	443.164	(72.116)
- di cui obbligazioni	139.007	137.665	1.342
- di cui finanziamenti bancari	214.785	289.872	(75.087)
- di cui leasing	7.471	8.262	(791)
- di cui altri finanziatori	9.785	7.365	2.420
Passività correnti			
32 Passività finanziarie scadenti entro un anno	156.800	113.178	43.622
- di cui finanziamenti bancari	128.434	83.285	45.149
- di cui leasing	791	758	33
- di cui altri finanziatori	27.575	29.135	(1.560)

Titoli

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di titoli di Stato italiani acquistati dalla controllante Piaggio & C. S.p.A. Tali titoli sono rilevati al Fair Value e le variazioni di valore accantonate in una Riserva di Patrimonio Netto. Il valore nominale al 31 dicembre 2010 dei titoli in portafoglio è di €/000 23.000 e il Fair Value alla data risulta €/000 23.051.

Sotto il profilo della rischiosità il portafoglio presenta al 31 dicembre 2010 un VAR (Value at Risk) pari a €/000 130 calcolato secondo il metodo parametrico (varianza/covarianza) e assumendo un holding period di 1 giorno ed un intervallo di confidenza del 99%. Tale valorizzazione misura la perdita massima potenziale del portafoglio esposto al rischio a seguito di variazioni dei fattori di mercato.

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell’ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l’indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2010 le più importanti linee di credito irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › una linea da €/000 155.500 che scade entro il dicembre 2012, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- › un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300 che scade nel dicembre 2011, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- › un finanziamento sindacato da €/000 90.000 con scadenza agosto 2012;
- › un finanziamento da €/000 117.857 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 18.750 che scade nel settembre 2013.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre delle seguenti linee di credito irrevocabili:

- › un finanziamento da \$/000 19.000 che scade nel gennaio 2018;
- › una linea di credito da €/000 15.000 che scade nel 2018.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta o indiretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2010 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 183.787 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 126.963 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato :

	2010	2009
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	0	0
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	183.787	160.129
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	95.961	89.325
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	31.002	35.900
Totale linee di credito non utilizzate	310.749	285.354

Gestione dei Rischi di Mercato

I rischi di mercato a cui il Gruppo è esposto sono il rischio di cambio e il rischio di tasso di interesse.

La gestione di tali rischi finanziari è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo già dal 2005 ha adottato una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale. La policy prevede la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in

divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio traslativo, derivante dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata nel processo di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione.

La policy prevede inoltre la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") mediante il ricorso a contratti derivati.

L'esposizione oggetto di queste operazioni di copertura è, quindi, rappresentata dai crediti e debiti in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno 2011. Il totale dei crediti e debiti previsti è stato ripartito per trimestri in base a criteri storici di mensilizzazione e le relative coperture sono state posizionate esattamente sulla scadenza media ponderata. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno 2011.

Alle coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2010 il fair value complessivo degli strumenti di copertura contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è pari a €/000 - 227. Nel corso dell'esercizio 2010 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 227 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 127.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2010 per le principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2010 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Cash Flow 2010	Cash Flow 2009
<i>Importi in milioni di euro</i>		
Sterlina Inglese	14.5	25.1
Rupia Indiana	64.8	32.6
Kuna Croata	3.8	4.7
Dollaro USA	(62.8)	(9.6)
Dollaro Canadese	1.9	4.5
Franco Svizzero	16.7	14.5
Dong Vietnamita	58.2	32.6
Yuan Cinese ²	(59.3)	(53.4)
Yen Giapponese	(33.0)	(34.0)
Totale cash flow in divisa estera	4.8	17.0

2_Flusso regolato in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dei cash flow sulle principali valute osservata nel corso del 2010, il reddito operativo consolidato sarebbe diminuito di circa €/000 114.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo misura

e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 162.716. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.627 per anno.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	2010	2009
In migliaia di euro		
Disponibilità bancarie	129.475	190.796
Titoli	48.031	13.234
Crediti finanziari		
Crediti commerciali	90.421	103.382
Totale	267.927	307.412

Il Gruppo monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi *revolving* di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- › livello 1 | quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 | input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 | input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
In migliaia di euro			
Attività valutate a fair value	23.051		
Altre Attività		925	
Totale Attività	23.051	925	
Passività valutate a fair value			
Altre Passività		(1.151)	
Totale Passività		(1.151)	

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 nel corso dell'anno 2010:

	Operazioni di copertura
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2009	127
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(127)
Incrementi/(Decrementi)	(227)
Saldo al 31 dicembre 2010	(227)

1) Vertenze

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione al noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società a titolo di garanzia, spiegando inoltre una domanda di risarcimento dei danni nei confronti di Piaggio per asseriti inadempimenti al contratto di fornitura. Il Tribunale di Monza ha dichiarato la propria incompetenza relativamente alle domande promosse nei confronti di Piaggio e Leasys-Savarent ha convenuto Piaggio innanzi al Tribunale di Pisa. Tale giudizio è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che si è conclusa con il rigetto della domanda di Leasys-Savarent. Quest'ultima ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Pisa coltivando la sola domanda di risarcimento del danno nei confronti di Piaggio. Nella prossima udienza, fissata per il 5 ottobre 2011, il Giudice dovrà decidere sulle istanze istruttorie delle parti.

In relazione alla stessa vicenda, la Leasys-Savarent S.p.A. ha inoltre promosso un ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pisa contro la Società richiedendo il pagamento di alcune fatture relative ai costi sostenuti da Leasys stessa per aver sottoposto a revisione i ciclomotori noleggiati a Poste Italiane. La Società si è costituita in opposizione al decreto ingiuntivo chiedendone la revoca in quanto il contratto di fornitura non poneva a carico della Società tali oneri. Il Giudice, dopo avere respinto la richiesta di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo avanzata dalla Leasys in corso di causa, ha pronunciato sentenza di accoglimento dell'opposizione della Società, revocando il decreto ingiuntivo. È pendente il termine per l'impugnazione della sentenza da parte di Leasys.

Con atto notificato in data 25 maggio 2006, la Società ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Pisa alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA), al fine di ottenere il risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles". CNH si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande di Piaggio ed eccependo, in via preliminare, l'incompetenza del foro adito poiché il contratto prevede una clausola compromissoria. Il Tribunale di Pisa, con sentenza del 5 marzo 2010, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. La Società, pendente il termine per impugnare la sentenza, ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano per decidere la controversia. Il collegio arbitrale si è costituito in data 5 ottobre 2010 assegnando alle parti termini per il deposito delle memorie istruttorie e rinviando per l'ammissione delle istanze istruttorie al 16 maggio 2011.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Società avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto ed eccependo l'incompetenza del giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha impugnato la sentenza mediante regolamento di competenza avanti la Corte di Cassazione, che ha statuito la competenza del Tribunale di Venezia, già indicata nella sentenza del Tribunale di Roma. Gammamoto ha facoltà di riassumere il giudizio. Anche il giudizio intrapreso da Gammamoto innanzi al Tribunale di Roma, nei confronti di Piaggio, di Intesa Mediofactoring e della Banca Popolare del Lazio, per far accertare l'indebita riscossione della Fidejussione da parte di Intesa

Mediofactoring, cessionario dei crediti di Piaggio nei confronti della Gammamoto si è concluso con un pronuncia di incompetenza del Tribunale adito da Gammamoto in favore del Tribunale di Milano. Si è in attesa di una eventuale riassunzione del giudizio da parte di Gammamoto.

La Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società avanti il Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo la reiezione di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. All'udienza del 18 novembre 2010, fissata per la decisione sulla riunione dei giudizi, il Giudice ha concesso alle parti termini di rito per il deposito delle memorie, riservandosi di decidere sull'eventuale riunione all'esito delle difese delle parti. Il Giudizio è stato dunque rinviato al 2 marzo 2011.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento di danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). Attualmente è in corso un tentativo di definizione della controversia tramite lo strumento giuridico della *mediation* (una tipologia di Alternative Dispute Resolution). Piaggio ha altresì intrapreso un'autonoma azione legale nei confronti della Bank of Nova Scotia in relazione al mancato pagamento di tre lettere di credito emesse dalla banca a garanzia delle forniture effettuate da Piaggio a favore di CSC.

A seguito di ricorso ex art. 700 cpc della Società, il Tribunale di Napoli ha inibito in via cautelare a LML Italia S.r.l., società che distribuisce in Italia i modelli di *scooters* prodotti da LML India Ltd, l'utilizzo dei marchi "Piaggio", "Vespa" e "Vespa PX" su comunicazioni commerciali, materiali pubblicitari e promozionali, statuendo che il continuo accostamento del prodotto di LML alla Vespa prodotta da Piaggio integra la fattispecie di concorrenza sleale. Tale provvedimento è stato confermato anche in sede di reclamo. Piaggio ha dunque instaurato il giudizio di merito innanzi al Tribunale di Napoli per ivi ottenere il risarcimento dei danni derivanti dall'illecito utilizzo dei marchi Piaggio e dagli atti di concorrenza sleale posti in essere da LML. A sua volta, LML India, invocando la clausola compromissoria contenuta negli accordi transattivi sottoscritti con Piaggio del 1999 per la chiusura della joint venture costituita in India, ha convenuto la Società avanti ad un collegio arbitrale con sede a Singapore per ottenere il risarcimento di asseriti danni che LML India avrebbe subito per effetto dell'azione giudiziaria intrapresa da Piaggio contro LML Italia. Il giudizio arbitrale è attualmente nella fase istruttoria.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle pratiche di contenzioso tributario che vedono coinvolta la CapoGruppo Piaggio & C S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto sentenza favorevole in primo grado sia per l'anno 2002 che per l'anno 2003. L'Agenzia delle Entrate, ad oggi ha impugnato unicamente la sentenza relativa all'anno 2002 e con riferimento a tale giudizio si è in attesa della decisione di secondo grado. Per entrambi i contenziosi, la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa.

Si segnala, inoltre, che nel settembre 2010 è stato notificato a Piaggio & C. S.p.A. il processo verbale di constatazione emesso a seguito di una verifica fiscale generale, svoltasi durante il 2010 in riferimento all'esercizio 2007. Detta verifica è stata successivamente estesa alle annualità dal 2006 al 2009 con riferimento ad un finanziamento ricevuto dalla società Piaggio Finance S.A. che conseguiva all'emissione del Prestito obbligazionario della stessa Piaggio Finance avvenuto nel 2005. Il rilievo principale contestato nel predetto verbale riguardava la non applicazione di ritenute sugli interessi corrisposti alla Piaggio Finance

nei citati anni. Per tali rilievi, la società, tenuto conto dell'incertezza della normativa e dell'orientamento giurisprudenziale in merito alle tematiche contestate, nell'economicità della conclusione della Verifica, ha ritenuto opportuno definire tale vertenza utilizzando gli strumenti deflattivi del contenzioso, così come previsti dalla norma (accertamento con adesione). Al riguardo la società ha pagato a titolo definitivo un importo di 7,3 Mln/€.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano la P&D S.p.A. in Liquidazione e la Piaggio Vehicles Private Limited.

Più in particolare, in riferimento alla P&D S.p.A. in Liquidazione risulta in essere un contenzioso che nasce dagli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta 2000, 2001 e 2002 sulla base della verifica effettuata nel 1999, culminata con la redazione del relativo Processo verbale di constatazione. In relazione a detti avvisi di accertamento la P&D S.p.A. ha ottenuto una sentenza favorevole in primo grado. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello contestando parzialmente il giudicato della Sentenza della CTP di Pisa. La controversia riguarda l'indebita detrazione IVA relativa all'annualità 2002. Conseguentemente la Società si è costituita in Giudizio. Ad oggi si è in attesa della decisione della Commissione Tributaria Regionale di Firenze. La Società non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento per il contenzioso in essere, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

Per quanto riguarda la Piaggio Vehicles PVT Ltd, sono in essere diversi contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2008 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che imposte indirette. La società indiana ha già corrisposto gli importi contestati, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa. I professionisti incaricati della difesa sono confidenti nel buon esito dei suddetti contenziosi.

Infine, è opportuno segnalare che la Piaggio France S.A., a seguito di una verifica generale sulle annualità 2006 e 2007 effettuata nel 2009 dalle Autorità fiscali francesi, ha ricevuto un avviso di accertamento "Proposition de Rectification".

Detto atto riporta rilievi ai fini delle Imposte sui redditi. La Società sta valutando l'opportunità di proporre ricorso.

Anche in questo caso, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti all'uopo interpellati, la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti per i rischi derivanti da detto avviso di accertamento.

L) Eventi successivi

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2010 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2010.

M) Società partecipate

42. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2010.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	205.941.272,16	euro				
Controllate:								
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Aprilia World Service B.V.	Amsterdam	Olanda	30.000.000 cap. autorizzato (6.657.500 sottoscritto e versato)	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	Italia	19.500.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	Spagna	3.006,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
Moto Laverda S.r.l. *	Noale (VE)	Italia	80.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
P & D S.p.A. *	Pontedera (PI)	Italia	416.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.		Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Madrid	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Finance S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	31.000,00	euro	99,99%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99%	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	561.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Yokohama	Giappone	3.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V. Piaggio & C. S.p.A.	99,9996% 0,0004%	
Piaggio Portugal Limitada *	Lisbona	Portogallo	5.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	99,999997% 0,000003%	
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Vinh Phuc	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	87,5%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	51% 36,5%	

* Società in liquidazione

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2010:

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Aprilia Brasil S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	Sanpaolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%
Piaggio Cina Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Cina Co.LTD	32,5% 12,5%

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2010:

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Acciones Depuradora Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%
Mitsuba Italia S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	1.000.000,00	euro	10%	Piaggio & C. S.p.A.	10%
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

N) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodicies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi di competenza 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		417.085
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate		45.431
	Rete Deloitte	Società controllate		419.457
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	1)	89.000
Servizi di consulenza fiscale	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		110.000
	Rete Deloitte	Società controllate		24.551
Altri servizi	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	2)	120.000
Totale				1.225.524

1. Emissione di parere di congruità ex art. 2441 comma VI° del c.c., sottoscrizione dei rendiconti relativi all'ottenimento della deduzione IRAP dei costi del personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo e altri contributi per le attività di ricerca industriale.
2. Attività connesse alla revisione del bilancio sociale e alla verifica dell'implementazione di alcune procedure amministrative.



PIAGGIO & C. S.p.A.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 7 marzo 2011

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.

Capitale Sociale Euro
205.941.272,16 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc. 04773200011
P. IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e coordinamento
Gruppo IMMSI

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
Tel. +39 0587 272111
Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
Tel. +39 041 5829111
Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
Tel. +39 0341 709111
Fax +39 0341 709267



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della PIAGGIO & C. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo PIAGGIO") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo PIAGGIO al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo PIAGGIO per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Torlonia, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

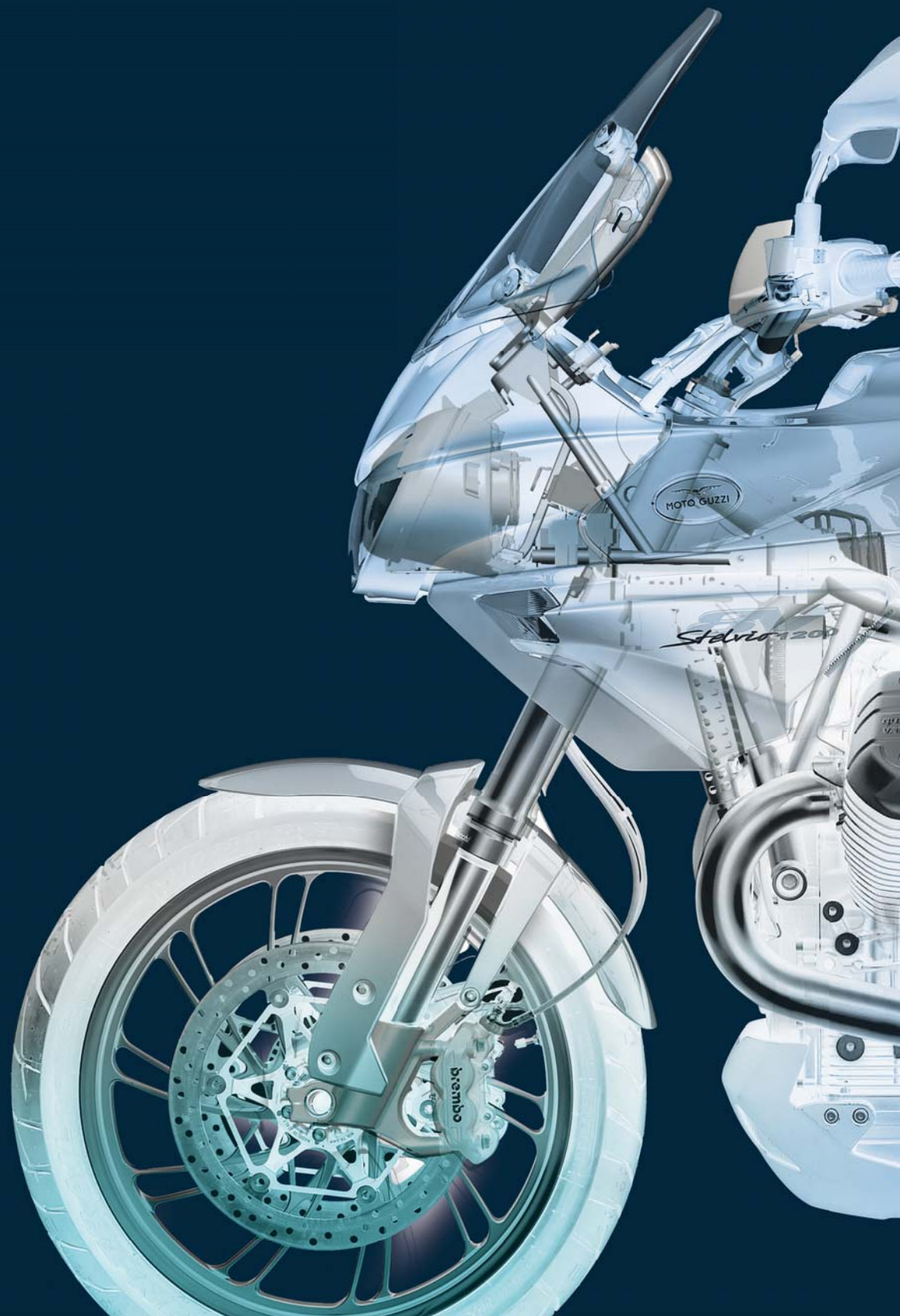
alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo PIAGGIO al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

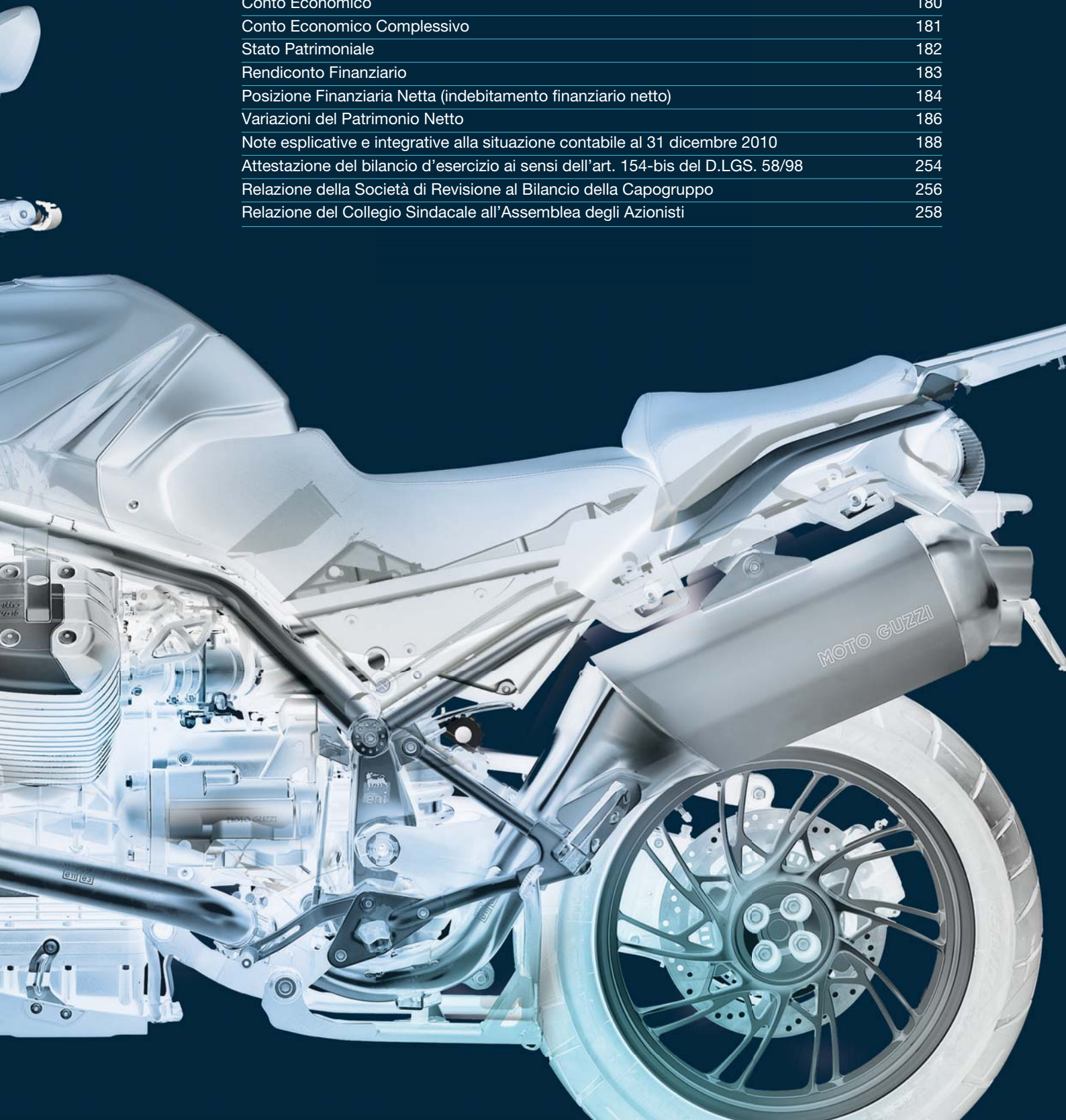
Firenze, 22 marzo 2011



PIAGGIO & C. S.P.A.

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2010

Conto Economico	180
Conto Economico Complessivo	181
Stato Patrimoniale	182
Rendiconto Finanziario	183
Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario netto)	184
Variazioni del Patrimonio Netto	186
Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2010	188
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	254
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	256
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	258



Conto Economico

	2010		2009	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
3 Ricavi Netti	976.819	91.210	1.095.536	109.329
4 Costo per materiali	565.956	79.744	629.965	52.490
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	247.834	55.212	256.432	51.507
6 Costi del personale	191.587	34	192.127	34
7 Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	28.437		30.357	
7 Ammortamento delle attività immateriali	48.174		55.556	
8 Altri proventi operativi	126.154	37.525	135.854	36.202
9 Altri costi operativi	22.719	414	28.179	2
Risultato operativo	(1.734)		38.774	
10 Risultato partecipazioni	54.183		32.207	
11 Proventi finanziari	2.522	772	7.465	5.004
11 Oneri finanziari	32.902	179	34.021	14.040
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(817)		501	
Risultato prima delle imposte	21.252		44.926	
12 Imposte del periodo	2.404		(1.127)	
Risultato derivante da attività di funzionamento	18.848		46.053	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Risultato netto	18.848		46.053	

Conto Economico Complessivo

	2010	2009
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	18.848	46.053
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(353)	535
Adeguamento a fair value attività disponibili per la vendita	(2.069)	17.259
Totale altri utili e (perdite) del periodo (B)¹	(2.422)	17.794
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	16.426	63.847

¹ Gli altri utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

Stato Patrimoniale

	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
14 Attività Immateriali	544.672		547.185	
15 Immobili, impianti e macchinari	179.557		184.376	
16 Investimenti immobiliari				
17 Partecipazioni	39.536		40.481	
18 Altre attività finanziarie	18.222		21.188	1.355
19 Crediti verso erario a lungo termine	967		892	
20 Attività fiscali differite	30.801		29.377	
22 Altri crediti	4.405	306	4.332	321
Totale Attività non correnti	818.160		827.831	
26 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	91.273	34.813	114.141	37.450
22 Altri crediti	43.570	30.323	59.191	41.829
19 Crediti vs erario breve	13.566		4.695	
23 Rimanenze	178.462		195.817	
24 Altre attività finanziarie	52.099	29.048	28.585	28.585
25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106.806		175.991	
Totale Attività Correnti	485.776		578.420	
Totalte Attività	1.303.936		1.406.251	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
29 Capitale	203.348		191.617	
29 Riserva da sovrapprezzo azioni	3.493		3.493	
29 Riserva legale	11.299		8.996	
29 Altre riserve	38.327		38.100	
29 Utile (perdite) portate a nuovo	62.991		60.082	
29 Utile (perdita) dell'esercizio	18.848		46.053	
Totale patrimonio netto	338.306		348.341	
Passività non correnti				
30 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	363.869	2.900	443.164	16.000
32 Altri fondi a lungo termine	20.990		26.933	
33 Passività fiscali differite	24.072		25.704	
34 Fondi pensione e benefici a dipendenti	55.929		58.547	
35 Debiti tributari	3.361			
36 Altri debiti a lungo termine	4.092		6.276	
Totale Passività non correnti	472.313		560.624	
Passività correnti				
30 Passività finanziarie scadenti entro un anno	137.204	9.962	109.761	6.785
31 Debiti Commerciali	285.944	45.413	299.709	36.987
32 Quota corrente altri fondi a lungo termine	12.951		14.391	
35 Debiti tributari	11.674		12.005	
36 Altri debiti a breve termine	45.544	397	61.420	6.595
Totale passività correnti	493.317		497.286	
Totalte Patrimonio Netto e Passività	1.303.936		1.406.251	

Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2010	2009
Note In migliaia di euro		
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio	18.848	46.053
Imposte dell'esercizio	2.404	(1.127)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	28.437	30.357
Ammortamento attività immateriali	48.174	55.556
Costi non monetari per stock option	2.649	723
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	25.371	24.092
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	2.337	5.812
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(1.991)	(1.090)
Minus / (Plus) da valutazione al fair value di attività finanziarie	0	0
Proventi finanziari	(29.894)	(27.207)
Proventi per dividendi	(49.945)	(32.452)
Oneri finanziari	61.091	53.262
Variazione nel capitale circolante		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	18.944	(18.593)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	18.219	(18.604)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	17.355	15.635
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(22.523)	(37.138)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(5.941)	10.472
Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(1.440)	2.140
Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(19.406)	(12.770)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(14.526)	(14.900)
Altre variazioni	(21.221)	9.324
Disponibilità generate dall'attività operativa	76.942	89.545
Interessi passivi pagati	(45.251)	(53.905)
Imposte pagate	(9.698)	(12.560)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	21.993	23.080
Attività d'investimento		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(25.092)	(18.500)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	3.464	1.439
(Attività)/passività nette da scissione Nacional Motor		(3.123)
Annulamento prestito partecipativo v/ Nacional Motor per eff. scissione		24.000
Elim. quota costo della partecipaz. in Nacional Motor per eff. scissione		26.378
Investimento in attività immateriali	(45.957)	(57.871)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	260	1.933
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(103)	(4.681)
Finanziamenti erogati	(463)	0
Rimborso finanziamenti concessi	1.354	10.535
Acquisto di attività finanziarie	(23.051)	
Prezzo di realizzo attività finanziarie		3.150
Interessi incassati	24.124	20.360
Dividendi da partecipazioni	57.196	5.293
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(8.268)	8.913
Attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	(3.345)	(1.179)
Esborso per dividendi pagati	(25.765)	(22.116)
Finanziamenti ricevuti	26.563	421.191
Esborso per restituzione di finanziamenti	(78.869)	(224.623)
Rimborso leasing finanziari	(758)	(727)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(82.174)	172.546
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(68.449)	204.539
Saldo iniziale	175.254	(29.285)
Saldo finale	106.805	175.254

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note in migliaia di euro			
25 Disponibilità liquide	106.806	175.991	(69.185)
30 Scoperti di c/c	(1)	(737)	736
Saldo finale	106.805	175.254	(68.449)

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto)

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note in migliaia di euro			
25 Liquidità	106.806	175.991	(69.185)
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	0	0	0
24 Titoli di stato correnti disponibili per la vendita	23.051		23.051
24 Crediti finanziari verso controllate a breve termine	29.047	28.584	463
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	0	0	0
Crediti finanziari correnti	52.098	28.584	23.514
30 Scoperti di conto corrente	(1)	(737)	736
30 Debiti di conto corrente	(15.946)	(13.536)	(2.410)
30 Obbligazioni	0	0	0
30 Quota corrente di finanziamenti bancari	(82.929)	(58.812)	(24.117)
30 Debiti verso società di factoring	(23.255)	(26.598)	3.343
30 Debiti per leasing	(791)	(758)	(33)
30 Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(4.320)	(2.535)	(1.785)
30 Debiti finanziari verso controllate	(9.962)	(6.785)	(3.177)
Indebitamento finanziario corrente	(137.204)	(109.761)	(27.443)
Indebitamento finanziario corrente netto	21.700	94.814	(73.114)
30 Debiti verso banche e istituti finanziari	(207.607)	(289.873)	82.266
30 Prestito obbligazionario	(139.007)	(137.665)	(1.342)
30 Debiti per leasing	(7.470)	(8.261)	791
30 Debiti finanziari verso controllate	0	0	0
30 Debiti verso altri finanziatori	(9.785)	(7.365)	(2.420)
Indebitamento finanziario non corrente	(363.869)	(443.164)	79.295
Indebitamento Finanziario Netto¹	(342.169)	(348.350)	6.181

1_Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario:

In migliaia di euro	
Incremento /decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	(68.449)
Esborso per restituzione di finanziamenti	78.869
Rimborso leasing finanziari	758
Finanziamenti ricevuti	(26.563)
Amortized cost su fin. a ML	(1.948)
Finanziamenti erogati	463
Acquisto attività finanziarie	23.051
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	6.181

Variazioni del patrimonio netto

Movimentazione 1 gennaio 2010 / 31 dicembre 2010

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da transizione IAS
Note in migliaia di euro				
Al 1° gennaio 2010	191.617	3.493	8.996	11.435
29 Onere del periodo per piani di stock option				
29 Destinazione utile dell'esercizio 2009 come da delibera assemblea ordinaria 16 aprile 2010:				
- Agli azionisti				
- Alle poste di patrimonio netto			2.303	
29 Acquisto azioni proprie	(877)			
29 Annullamento azioni proprie	12.608			
29 Totale utile (perdita) complessiva				
Al 31 dicembre 2010	203.348	3.493	11.299	11.435

Movimentazione 1 gennaio 2009 / 31 dicembre 2009

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da transizione IAS
Note in migliaia di euro				
Al 1° gennaio 2009	192.148	3.493	7.497	11.435
29 Onere del periodo per piani di stock option				
29 Destinazione utile dell'esercizio 2008 come da delibera assemblea ordinaria 16 aprile 2009:				
- Agli azionisti				
- Alle poste di patrimonio netto			1.499	
29 Acquisto azioni proprie	(531)			
Totale utile (perdita) complessiva				
Al 31 dicembre 2009	191.617	3.493	8.996	11.435

Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio Netto
9.280	126	17.259	106.135	348.341
2.649				2.649
			(25.765)	(25.765)
			(2.303)	0
			(2.468)	(3.345)
			(12.608)	0
	(353)	(2.069)	18.848	16.426
11.929	(227)	15.190	81.839	338.306

Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio Netto
8.557	(409)	0	84.345	307.066
723				723
			(22.116)	(22.116)
			(1.499)	0
			(648)	(1.179)
	535	17.259	46.053	63.847
9.280	126	17.259	106.135	348.341

Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2010

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto della Posizione Patrimoniale finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività,

Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

[Rendiconto finanziario](#)

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

[Posizione finanziaria netta](#)

Il prospetto della Posizione finanziaria netta è stato redatto ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

[Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto](#)

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

[2. Criteri di valutazione](#)

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito illustrati.

[Attività Immateriali](#)

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

[Avviamento](#)

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005;

di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente

trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*test di impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite

l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, viene proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto vengono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor Swap 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge: (coperture del valore di mercato).** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita

derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari).** Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

La Società ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita

riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziare sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espresse nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione vigente sarà operativa fino all'esercizio 2012.

In base alla procedura la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

- › Emendamento allo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato*. L'emendamento stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre è stato stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione*. L'emendamento chiarisce

l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.

- › Interpretazione dell'IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*. L'interpretazione sancisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La Società ha applicato l'interpretazione in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IFRS 8 – *Settori operativi*: l'emendamento richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che nella valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha una vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi connessi al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti, devono essere valutati separatamente con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing finanziario. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.
- › IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward fra un acquirente ed un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale dipenda solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento sancisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (attualmente esercitabili o non) che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio

comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e pertanto non possono essere contabilizzate separatamente. Infine l'emendamento stabilisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società stessa.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente Bilancio:

- › Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dei clienti*.
- › Emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- › IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*.
- › IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*.
- › IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*.
- › Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di gruppo regolati per cassa*.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: Presentazione: Classificazione diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano iscritti come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto indipendentemente dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle Parti Correlate* – che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* - sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un' emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* – consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività*

attraverso emissione di strumenti di capitale – che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nell'esercizio. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS applicabili dal 1° gennaio 2011. Sono, di seguito, riportate solo quelle che comporteranno una modifica nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- › IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenze di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi internazionali applicabili. Inoltre il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- › IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Inoltre è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collaterali.
- › IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio
- › IAS 34 - *Bilanci intermedi*: sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci intermedi.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*, applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. L'intento è quello di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da eventuali rischi rimasti in capo all'impresa che ha trasferito tale attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore al principio IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio dopo un periodo di iperinflazione.

L'emendamento sarà applicabile dal 1° luglio 2011

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore al principio IAS 12 - *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo

in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Conseguentemente il SIC 21 *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* – non sarà più applicabile. L'emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2012.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Adeguamento delle voci di Conto Economico riferite all'esercizio precedente

Nel Conto Economico del presente Bilancio di Esercizio le spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti, sono comprese nella voce "Altri proventi operativi" anziché nella voce "Ricavi Netti" come avvenuto nell'esercizio precedente. Tali proventi ammontano a €/000 27.196 per l'esercizio 2010 e a €/000 30.237 per l'esercizio 2009.

Per omogeneità di confronto la medesima tipologia di addebiti esposti nel Conto Economico dell'esercizio 2009 alla voce "Ricavi Netti" sono stati riclassificati alla voce "Altri proventi operativi".

Adeguamento delle voci di Stato Patrimoniale riferite all'esercizio precedente

Al fine di una maggiore chiarezza, nello Stato Patrimoniale – Attività correnti del presente Bilancio di Esercizio i crediti commerciali sono esposti separatamente dagli altri crediti.

Per omogeneità di confronto i crediti commerciali e gli altri crediti esposti nel Bilancio di Esercizio 2009 in un'unica voce dello Stato Patrimoniale – Attività correnti sono stati scomposti in due voci distinte.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2009:

Conto economico

	2009	2008
Valori in euro		
Proventi finanziari	19.774.529	25.940.355
- di cui parti correlate e infragruppo	14.825.034	15.836.992
Oneri finanziari	(4.653.991)	(6.720.815)
- di cui parti correlate e infragruppo	(9.584)	(29.247)
Risultato partecipazioni		0
Proventi operativi	4.627.641	4.242.069
- di cui parti correlate e infragruppo	2.039.083	1.824.701
Costi per materiali	(48.970)	(60.887)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.148.707)	(4.355.955)
- di cui verso correlate e infragruppo	(477.993)	(387.750)
Costo del personale	(1.269.459)	(1.427.056)
Ammortamento delle Attività materiali	(148.097)	(426.878)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita	0	0
Altri proventi operativi	398.376	301.255
- di cui parti correlate e infragruppo	145.569	90.333
Altri costi operativi	(465.556)	(705.029)
- di cui parti correlate e infragruppo	(1.547)	(747)
Risultato prima delle imposte	14.065.766	16.787.059
Imposte	463.063	458.483
- di cui verso correlate e infragruppo	(496.658)	(217.881)
Risultato dopo imposte da attività in funzionamento	14.528.829	17.245.542
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	0	0
Risultato netto di periodo	14.528.829	17.245.542

Conto economico complessivo

	2009	2008
Valori in euro		
Risultato netto di periodo	14.528.829	17.245.542
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	7.291.885	(45.005.496)
Utili (perdite) da valutazione entità <i>Under Common Control</i>	0	65.086.583
Utili (perdite) da rivalutazione Investimenti Immobiliari	0	41.171.417
Totale utile (perdita) complessiva di periodo	21.820.714	78.498.046

Stato patrimoniale

	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Valori in euro		
Attività non correnti		
Attività immateriali	0	0
Attività materiali	607.075	581.304
- di cui parti correlate e infragruppo	107.957	71.257
Investimenti immobiliari	72.637.537	72.349.120
Partecipazioni	376.985.103	382.310.815
Altre attività finanziarie	92.000.000	126.349.999
- di cui parti correlate e infragruppo	12.000.000	26.350.000
Crediti verso l'Erario	3.631.514	3.885.028
Imposte anticipate	0	0
Crediti commerciali ed altri crediti	2.779.762	2.751.821
- di cui parti correlate e infragruppo	2.774.622	2.747.986
Totale attività non correnti	548.640.991	588.228.087
Attività destinate alla dismissione	0	0
Attività correnti		
Crediti commerciali ed altri crediti	6.132.213	13.864.948
- di cui parti correlate e infragruppo	5.510.335	2.388.899
Crediti verso l'Erario	221.968	136.530
Altre attività finanziarie	64.277.901	35.427.150
- di cui parti correlate e infragruppo	42.500.000	18.020.000
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.462.813	9.149.587
Totale attività correnti	72.094.895	58.578.215
Totale attività	620.735.886	646.806.302

	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Valori in euro		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	177.075.600	177.075.600
Riserve e risultato a nuovo	263.079.533	238.542.106
Risultato di periodo	14.528.829	17.245.542
Totale patrimonio netto	454.683.962	432.863.248
Passività non correnti		
passività finanziarie	11.000.000	45.917.633
Debiti commerciali ed altri debiti	0	0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	227.034	201.526
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	20.508.761	21.531.884
Totale passività non correnti	31.735.795	67.651.043
Passività legate ad attività	0	0
Passività correnti		
Passività finanziarie	125.170.671	92.412.850
- di cui parti correlate e infragruppo	180.000	360.000
Debiti commerciali	1.584.185	1.501.296
- di cui parti correlate e infragruppo	402.403	384.173
Imposte correnti	375.656	397.266
Altri debiti	7.185.617	51.860.141
- di cui parti correlate e infragruppo	6.340.379	49.926.236
Quota corrente altri fondi a lungo termine	0	120.458
Totale passività correnti	134.316.129	146.292.011
Totale passività e patrimonio	620.735.886	646.806.302

B) Informazioni sul Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti a norma del comma 1° dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti di seguito esposti.

3. Ricavi netti

€/000 976.819

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti.

Ricavi per area di business

La ripartizione dei ricavi per area di business è riportata nella seguente tabella:

	2010		2009		Variazioni	
	importo	%	importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	868.904	88,95	961.246	87,74	(92.342)	(9,61)
Veicoli Commerciali	107.915	11,05	134.290	12,26	(26.375)	(19,64)
Totale	976.819	100,00	1.095.536	100,00	(118.717)	(10,84)

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2010		2009		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Italia	366.989	37,57	465.031	42,45	(98.042)	(21,08)
Resto d'Europa	564.037	57,74	548.341	50,05	15.696	2,86
Americas	18.899	1,93	51.047	4,66	(32.148)	(62,98)
Asia Pacific	26.894	2,75	31.117	2,84	(4.223)	(13,57)
Totale	976.819	100,00	1.095.536	100,00	(118.717)	(10,84)

Nel 2010 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione di €/000 118.717 attribuibile alla contrazione della domanda generale di veicoli 2 Ruote registrata sul mercato italiano e europeo a causa della crisi economica che ha colpito tutto il mondo occidentale.

4. Costi per materiali

€/000 565.956

Ammontano complessivamente a €/000 565.956, rispetto a €/000 629.965 al 31 dicembre 2009. La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente (10,2%) è sostanzialmente correlata al decremento dei volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta del 56,4%, rispetto al 56% del 2009.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	548.675	613.939	(65.264)
Acquisto veicoli usati e per esperienze	36	(1)	37
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	14.785	2.724	12.061
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	2.460	13.303	(10.843)
Totale costi per acquisti	565.956	629.965	(64.009)

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, complessivamente negativa per €/000 14.785, è derivata come segue:

Merchi

Variazione negativa di €/000 3.106.

L'accantonamento al fondo obsolescenza merci, al netto dell'utilizzo di €/000 95, è stato di €/000 1.799.

Materie Prime

Variazione negativa di €/000 11.793.

L'utilizzo del fondo obsolescenza materie prime, al netto dell'accantonamento di €/000 1.042, è stato di €/000 865.

Materiali di Consumo

Variazione positiva di €/000 114.

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti complessivamente negativa per €/000 2.460 è stata determinata come segue:

- › Prodotti finiti: variazione negativa per €/000 6.487.
- › Semilavorati: variazione positiva per €/000 4.257.
- › Prodotti in corso di lavorazione: variazione negativa per €/000 230.

Al netto dell'accantonamento di €/000 1.885, il fondo obsolescenza prodotti finiti è stato utilizzato nell'esercizio per €/000 1.178.

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 247.834

Ammontano complessivamente a €/000 247.834 rispetto a €/000 256.432 al 31 dicembre 2009.
La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese del o per il personale	9.913	8.599	1.314
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.602	4.862	(260)
Spese per energia, telefoni, telex	11.418	11.525	(107)
Provvigioni passive	22.548	25.749	(3.201)
Pubblicità e promozione	17.274	18.443	(1.169)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	11.462	11.287	175
Spese di funzionamento organi sociali	2.124	1.871	253
Assicurazioni	2.950	2.796	154
Lavorazioni di terzi	18.667	20.774	(2.107)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	55.752	57.069	(1.317)
Spese commerciali diverse	14.427	18.416	(3.989)
Garanzia prodotti	14.033	14.640	(607)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.890	5.507	(617)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	43.200	40.063	3.137
Altri servizi	4.281	6.657	(2.376)
Costi per godimento beni di terzi	10.293	8.174	2.119
Totale costi per servizi	247.834	256.432	(8.598)

La diminuzione di €/000 8.598 è attribuibile sostanzialmente al decremento dei costi relativi alle spese sulle prestazioni in conto lavoro, alle spese di trasporto, alle spese di pubblicità e promozione, alle provvigioni e commissioni passive, alle spese commerciali e alle spese per altri servizi, parzialmente bilanciati da incrementi sulle spese per il personale, sulle spese per prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa e sui costi per godimento beni di terzi.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 5.059 a canoni per la locazione di immobili e per €/000 5.234 a canoni per noleggio autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 18.667, si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese di trasporto ammontano complessivamente a €/000 55.752 e sono riferibili per €/000 42.867 alla vendita di prodotti, per €/000 10.280 a spese di trasporto su acquisti, per €/000 1.798 a spese di trasporto per servizi di navettaggio e spostamenti vari, per €/000 807 a spese postali e corrieri espresso.

La voce "Altri servizi" include servizi per relazioni esterne di €/000 2.986, servizi tecnici per esperienze di €/000 574 nonché costi per personale dipendente distaccato da altre imprese e spese per costi di lavoro interinale per complessivi €/000 434.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche nonché del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 1.748, €/000 273 e €/000 103.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi in outsourcing per €/000 8.838, servizi di gestione magazzini per €/000 777, prestazioni di spostamenti e ripristini per €/000 691, spese di revisione contabile per €/000 475, servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.258, servizi resi dalle società del gruppo per service amministrativo e di back office per €/000 22.859 e i servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A. per €/000 1.000.

6. Costi del personale

€/000 191.587

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	134.571	134.436	135
Oneri sociali	41.480	43.887	(2.407)
Trattamento di fine rapporto	9.308	8.748	560
Altri costi	6.228	5.056	1.172
Totale	191.587	192.127	(540)

Il decremento del 0,3% dei costi per salari, stipendi e contributi è attribuibile principalmente alla diminuzione dell'organico medio intervenuta nell'esercizio, che ha interessato soprattutto la manodopera, e ai minori oneri sociali che la normativa vigente ha previsto su alcune tipologie di retribuzioni indirette. Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 2.649 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

L'organico al 31 dicembre 2010 è di 4.059 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Consistenza media

Qualifica	2010	2009	Variazione
Dirigenti	92	92	0
Quadri	221	215	6
Impiegati	1.063	1.067	(4)
Intermedi e operai	2.842	2.953	(111)
Totale	4.218	4.327	(109)

Consistenza puntuale al

Qualifica	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Dirigenti	90	92	(2)
Quadri	233	219	14
Impiegati	1.059	1.040	19
Intermedi e operai	2.677	2.708	(31)
Totale	4.059	4.059	0

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

	Al 31.12.09	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.10
Dirigenti	92	7	(9)		90
Quadri	219	12	(19)	21	233
Impiegati	1.040	67	(31)	(17)	1.059
Operai	2.708	463	(490)	(4)	2.677
Totale (*)	4.059	549	(549)		4.059
(*) di cui contratti a termine	20	415	(376)	(45)	14

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 76.611

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fabbricati	3.276	3.492	(216)
Impianti e macchinario	8.211	8.860	(649)
Attrezzature industriali e commerciali	16.129	16.851	(722)
Altri beni	821	1.154	(333)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	28.437	30.357	(1.920)

Immobilizzazioni immateriali	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Costi di sviluppo	25.312	30.358	(5.046)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	13.143	16.563	(3.420)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.719	8.635	1.084
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	48.174	55.556	(7.382)

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2010 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 5.467, del marchio Guzzi per €/000 3.047, del marchio Derbi per €/000 1.200 e di altri marchi rivenienti dalla incorporata Aprilia S.p.A. per €/000 5. Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 5.973.

8. Altri proventi operativi

€/000 126.154

Tale voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	4.164	7.428	(3.264)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	28.380	26.062	2.318
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	27.196	30.237	(3.041)
- Canoni attivi	264	278	(14)
- Sopravvenienze attive da valutazione	294	44	250
- Plusvalenze su alienazione cespiti	2.002	1.091	911
- Recupero costi di trasporto	18	(9)	27
- Recupero costi commerciali	1.216	88	1.128
- Recupero costi di immatricolazione	43	116	(73)
- Recupero costi di pubblicità	351	179	172
- Recupero imposta di bollo	1.731	2.226	(495)
- Recupero costo del lavoro	3.248	1.752	1.496
- Recupero dazio su prodotti esportati	112	119	(7)
- Recupero costi da fornitori	840	1.062	(222)
- Recupero costi di garanzia	13	140	(127)
- Recupero tasse da clienti	820	744	76
- Recupero costi formazione professionale	204	0	204
- Recupero costi diversi	18.614	18.309	305
- Prestazioni di servizi a società del gruppo	11.066	10.912	154
- Diritti di licenza e know-how	14.936	10.704	4.232
- Provvigioni attive	1.940	1.614	326
- Vendita materiali vari	529	226	303
- Indennizzi danni da terzi	3.006	3.419	(413)
- Sponsorizzazioni	1.456	3.403	(1.947)
- Azzeramento partite debitorie	45	1.000	(955)
- Altri proventi	3.666	14.710	(11.044)
Totale altri proventi operativi	126.154	135.854	(9.700)

Il decremento ammonta complessivamente a €/000 9.770.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- › Per €/000 1.733 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate.
- › Per €/000 2.352 ad altri contributi statali e comunitari riguardanti progetti di ricerca.
- › Per €/000 79 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo prodotto per €/000 28.310 e costi interni relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 70.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" comprende addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 4.559 e €/000 2.113 nonché alla collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 7.152 in merito alla fornitura di componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli. La voce comprende altresì addebiti per €/000 1.908 relativi a servizi resi nell'ambito di un contratto di fornitura motori.

I diritti di licenza di €/000 14.936 sono stati conseguiti principalmente verso la controllata Piaggio Vehicles (€/000 8.838) e Piaggio Vietnam (€/000 3.144), verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan (€/000 220) nonché verso alcune società terze: JINCHENG GROUP (€/000 806), THE BEANSTALK (€/000 1.187), ENI (€/000 59), FORME SRL (€/000 426).

I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti, per la gran parte, dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli, dovuta a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli altri proventi si riferiscono a sopravvenienze attive conseguite nell'esercizio.

9. Altri costi operativi

€/000 22.719

Tale voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	0	1.041	(1.041)
Accantonamento per contenziosi	500	0	500
Totale accantonamenti per rischi	500	1.041	(541)
Accantonamento garanzia prodotti	11.586	11.579	7
Totale altri accantonamenti	11.586	11.579	7
Imposta di bollo	1.899	2.344	(445)
Imposte e tasse non sul reddito	1.275	1.010	265
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	710	817	(107)
Contributi associativi vari	784	820	(36)
Oneri di utilità sociale	281	295	(14)
Minusvalenze da alienazione cespiti	11	1	10
Spese diverse	3.598	4.705	(1.107)
Perdite su crediti	786	0	786
Totale oneri diversi di gestione	9.344	9.992	(648)
Svalutazione costi di sviluppo	36	2.262	(2.226)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	1.253	3.305	(2.052)
Totale svalutazioni	1.289	5.567	(4.278)
Totale altri costi operativi	22.719	28.179	(5.460)

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un decremento di €/000 5.460.

Tale variazione è sostanzialmente dovuta alle minori svalutazioni e ai minori oneri diversi di gestione.

L'imposta di bollo di €/000 1.899 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero esposto alla voce "Altri proventi operativi".

Le spese diverse comprendono sopravvenienze passive per €/000 1.690.

La svalutazione di costi di sviluppo si riferisce a spese capitalizzate in esercizi precedenti, sostenute a fronte di progetti di ricerca, ritenute non più recuperabili.

10. Proventi netti da partecipazioni

€/000 54.183

Tale voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Dividendi da soc. controllate	49.934	32.267	17.667
Ripristino di valore su partecipazioni in soc. collegate	5.286	-	5.286
Dividendi da partecipazioni di minoranza	11	185	(174)
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(1.048)	(111)	(937)
Svalutazione attività finanziarie non correnti	-	(134)	134
Totale	54.183	32.207	21.976

I dividendi sono stati distribuiti dalla controllata Piaggio Vehicles Ltd per €/000 27.918, dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 4.384, dalla Piaggio Vietnam per €/000 16.044, dalla Piaggio Espana per €/000 300, dalla Piaggio Finance per €/000 350 e dalla Aprilia Racing per €/000 938.

Il ripristino di valore su partecipazioni riguarda la collegata Zongshen Piaggio Foshan e si riferisce all'annullamento del fondo rischi iscritto al passivo in esercizi precedenti. Il valore della partecipazione iscritta all'attivo è stato mantenuto a zero.

La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette il minor valore determinato sulla partecipazione in Nacional Motor e le perdite conseguite da alcune società in liquidazione.

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (31.196)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	772	5.004	(4.232)
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi su titoli	579	28	551
- Interessi verso clienti	118	73	45
- Interessi bancari e postali	1.045	1.260	(215)
- Interessi attivi su crediti diversi	2	28	(26)
- Altri	7	1.072	(1.065)
Totale proventi finanziari da terzi	1.751	2.461	(710)
Totale proventi finanziari	2.523	7.465	(4.942)

L'importo di €/000 772 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce:

- › per complessivi €/000 728 a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Nacional Motor (€/000 92), AWS (€/000 249), Piaggio Group Americas (€/000 287), Piaggio Espana (€/000 43) e Aprilia Racing (€/000 57);
- › per €/000 44 dall'attività di cash pooling effettuata da Piaggio verso Nacional Motor.

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Oneri finanziari:			
- Verso imprese controllate	40	13.880	(13.840)
Totale oneri finanziari verso il Gruppo	40	13.880	(13.840)
Oneri finanziari verso terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	11.846	858	10.988
- Interessi su conti bancari	7	772	(765)
- Interessi su finanziamenti bancari	8.285	10.604	(2.319)
- Interessi su c/anticipi import-export	159	196	(37)
- Interessi verso altri finanziatori	1.185	633	552
- Interessi su operazioni factor sottosconto	1.374	2.188	(814)
- Sconti cassa alla clientela	944	1.184	(240)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	436	435	1
- Interessi su contratti di leasing	207	426	(219)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	2.587	2.623	(36)
- Altri	5.832	223	5.609
Totale oneri finanziari vs terzi	32.862	20.142	12.720
Totale oneri finanziari	32.902	34.022	(1.120)

La sottovoce “verso controllate” di €/000 40 è relativa a interessi passivi su finanziamenti verso la Piaggio Vespa B.V. (€/000 38) e verso P&D (€/000 2).

Gli interessi su obbligazioni si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell’esercizio inerenti al Prestito Obbligazionario emesso dalla Società in data 4 dicembre 2009 con scadenza 1 dicembre 2016. Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali. La voce comprende anche interessi verso l’amministrazione finanziaria (€/000 391) correlati all’adesione di atti di accertamento.

La voce “Altri” si riferisce sostanzialmente ai maggiori oneri sostenuti nell’esercizio correlati al rapporto di finanziamento con la controllata Piaggio Finance, cessato nell’esercizio precedente.

	2010	2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
- Utili su cambi	20.652	15.742	4.910
- Perdite su cambi	(21.920)	(13.340)	(8.580)
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	(1.268)	2.402	(3.670)
- Utili su cambi	6.720	4.000	2.720
- Perdite su cambi	(6.269)	(5.901)	(368)
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	451	(1.901)	2.352
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(817)	501	(1.318)

12. Imposte

€/000 2.404

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2010	2009	Variazione
In migliaia di euro			
Imposte correnti	17.402	16.159	1.243
Imposte differite	507	361	146
Imposte anticipate	(15.505)	(17.647)	2.142
Totale imposte	2.404	(1.127)	3.531

Le imposte correnti sono costituite da:

- › Per €/000 3.223 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente di €/000 2.115 e di €/000 395 nonché dai redditi prodotti dalla branch spagnola le cui imposte sono risultate di €/000 446.
- › Per €/000 4.135 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio.
- › Per €/000 2.139, in riduzione, dal rilascio di quote di fondi imposte differite stanziati in precedenti esercizi.
- › Per €/000 13.373 dal riversamento di imposte anticipate (IRES-IRAP) stanziati in esercizi precedenti di cui €/000 7.497 riconducibili a variazioni temporanee che si sono annullate nell'esercizio, €/000 5.867 relative a imposte anticipate stanziati sulle perdite fiscali pregresse, €/000 9 riferite al riversamento nell'esercizio di variazioni temporanee su effetti IAS.
- › Per €/000 1.478 , in riduzione, da proventi derivanti dal consolidato fiscale.
- › Per €/000 288 da imposte riferite a esercizi precedenti.

Le imposte differite e anticipate sono state iscritte rispettivamente per €/000 507 e per €/000 15.505.

Le imposte 2010 sono positive per €/000 2.404. Nell'esercizio 2009 le imposte erano negative per €/000 1.127.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2010
<i>In migliaia di euro</i>	
Imposte erariali sul reddito	
Risultato ante imposte	21.252
Aliquota teorica	27,50%
Imposta teorica	5.844
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(10.489)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	701
Utilizzo perdite fisc. a fronte delle quali non erano state stanz. imp. ant.	0
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.921)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	6.635
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	5.867
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	3.223
Imposte su redditi prodotti da società estere in regime di CFC	0
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(1.477)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	480
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanziata su var. temp.	(11.749)
Imposte anticipate trasferite al Consolidato Fiscale	819
Imposta regionale sulle attività produttive	
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	4.135
IRAP riferita a esercizi precedenti	288
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(219)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	871
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(631)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	2.404

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'esercizio 2010, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale nel quale Immsi funge da Consolidante, la Piaggio & C. S.p.A. ha trasferito alla Consolidante un imponibile fiscale IRES negativo (perdita fiscale) previsto in €/000 14.340.

13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

C) Informazioni sullo stato Patrimoniale - Attività

Immobilizzazioni

14. Attività immateriali

€/000 544.672

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Totale
<i>In migliaia di euro</i>						
Costo storico	144.310	141.901	227.105	463.926	-	977.242
Fondo svalutazioni	(2.262)	-	-	-	-	(2.262)
Fondo ammortamento	(88.897)	(119.631)	(123.892)	(95.375)	-	(427.795)
Consistenza al 31.12.2009	53.151	22.270	103.213	368.551	-	547.185
Investimenti	27.693	18.265	-	-	-	45.958
Ammortamenti	(25.312)	(13.143)	(9.719)	-	-	(48.174)
Dismissioni	(259)	(1)	-	-	-	(260)
Svalutazioni	(36)	-	-	-	-	(36)
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(5.850)	5.850	-	-	-	-
Totale variazioni	(3.764)	10.971	(9.719)	-	-	(2.512)
Costo storico	123.360	166.014	227.105	463.926	-	980.405
Fondo svalutazioni	(36)	-	-	-	-	(36)
Fondo ammortamento	(73.937)	(132.774)	(133.611)	(95.375)	-	(435.697)
Consistenza al 31.12.2010	49.387	33.240	93.494	368.551	-	544.672

Decrementano complessivamente di €/000 2.513 a seguito degli ammortamenti di competenza del periodo al netto degli investimenti dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Le svalutazioni sono state contabilizzate direttamente a conto economico, negli altri costi operativi, e si riferiscono a progetti per i quali nell'esercizio si è ritenuto di abbandonare lo sviluppo industriale.

Costi di sviluppo

€/000 49.387

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 18.474 che rappresentano costi per i quali ricorrono le condizioni per la capitalizzazione ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Nel corso del 2010 la Società ha provveduto, sulla base di una analisi complessiva dei costi di sviluppo capitalizzati, mirata a verificare la corretta qualificazione, a riclassificare da questa voce a “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno” i costi sostenuti negli anni passati non ancora completamente ammortizzati per i progetti elencati nella seguente tabella:

Moto Tuono
Motore 1200 2C
Motore 1000 4C 4V
Porter Benzina
Porter Diesel 1200
New Ape NT3
MP3 New version
New Beverly
New motore 350
Motore MP3 ibrido
New motori 125/300 ie

Questi prodotti e lo sviluppo ad essi correlato, hanno reso necessario adottare soluzioni tecniche altamente innovative, sviluppare nuovi metodi e normative di calcolo, definire tecniche di progettazione e di prova ad hoc, acquisire strumenti ed attrezzature di prova e di misura tecnologicamente avanzati e hanno consentito a Piaggio di diversificare le proprie conoscenze tecniche ed il livello qualitativo e funzionale di alcuni dei suoi veicoli rispetto alla concorrenza. In questa ottica il bilancio 2010 riflette meglio il totale dei costi sostenuti nell’ambito del processo di sviluppo dei prodotti, che pur rispettando i criteri di capitalizzazione indicati nello IAS 38, non hanno determinato per la Società l’ottenimento di brevetti specifici o l’acquisizione di particolari conoscenze tecniche non ancora disponibili a terzi.

Relativamente alle spese di sviluppo, i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2010 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto Aprilia e Moto Guzzi, alle nuove moto Tuono 1000, Dorsoduro 1200, Griso, Stelvio, V7 Racer, ai nuovi scooter New Beverly, Derbi Senda 50, Vespa e relative motorizzazioni, MP3 Ibrido con relative motorizzazioni nonché ai veicoli a 3 e 4 ruote come Porter Benzina e Diesel e New Ape NT3.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell’esercizio 2010 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 18,6 milioni di euro.

La svalutazione effettuata nell’esercizio di €/000 36 si riferisce a veicoli e motorizzazioni che non verranno più prodotti e per i quali, quindi, sono venuti meno i presupposti di capitalizzazione.

Ai sensi dell’art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 49.387.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 33.240

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 105, Know how per €/000 24.559 e da software per €/000 8.576. Per quanto riguarda il software l’incremento dell’esercizio è stato di €/000 6.456 ed è sostanzialmente riconducibile all’acquisto di licenze varie, all’upgrade e all’inserimento della nuova release di Sap ECC 6, nonché all’implementazione di progetti relativi all’area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 11.809.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni ad eccezione delle spese per acquisto di Licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 93.494

La voce *Marchi, concessioni e licenze*, pari a €/000 93.494, è così dettagliata:

	Valore Netto al 31/12/2010	Valore Netto al 31/12/2009
<i>In migliaia di euro</i>		
Marchio Derbi	16.800	18.000
Marchio Guzzi	27.422	30.468
Marchio Aprilia	49.202	54.670
Marchio Laverda	-	-
Licenza Suzuki	-	-
Marchi minori	70	75
Totale Marchi	93.494	103.213

Nell'esercizio il valore del marchio Guzzi si è decrementato per l'ammortamento di €/000 3.047 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Nell'esercizio il valore del marchio Aprilia si è decrementato per l'ammortamento di €/000 5.467 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Nell'esercizio il valore del marchio Derbi si è decrementato per l'ammortamento di €/000 1.200 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2024.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

La voce *Avviamento* si riferisce per €/000 265.135 alla quota del disavanzo di fusione pagata a tale titolo e originata dall'incorporazione della Piaggio & C. S.p.A. (€/000 250.569) e della Vipifin S.p.A. (€/000 14.566) nella Piaggio & C. S.p.A. (già MOD S.p.A.) avvenuta nell'esercizio 2000, per €/000 456 dall'avviamento generato in esercizi precedenti da fusioni attuate dall'incorporata Aprilia, per €/000 79.705 da quanto iscritto a seguito dell'incorporazione di Aprilia avvenuta nell'anno 2005 e per €/000 23.255 da quanto iscritto a seguito della scissione attuata in favore di Piaggio nell'anno 2009 dalla controllata Nacional Motor del proprio ramo aziendale tecnologico, commerciale e organizzativo.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 5 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo di valori rivenienti dal budget 2011 approvato dal CdA del 30 novembre 2010 per i dati relativi all'esercizio 2011;
- l'utilizzo di valori rivenienti dal Piano del Gruppo Piaggio 2010-2013 approvato dal CdA del 22 settembre 2010 per i dati relativi agli esercizi 2012 - 2013;
- l'utilizzo del tasso di crescita g per l'ottenimento dei dati per l'esercizio 2014 a partire dai dati 2013 di piano;
- il tasso di sconto WACC;

In particolare, Piaggio ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto del rischio specifico attribuibile alla aree in cui opera: tale tasso è pari all'8,1%.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che Piaggio dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5%.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 179.557

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>						
Costo storico	28.034	106.550	248.546	426.635	24.575	834.340
Rivalutazioni	-	6.115	2.368	6.253	199	14.935
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.339)	-	(1.339)
Fondo ammortamento	-	(37.638)	(215.644)	(388.025)	(22.253)	(663.560)
Consistenza al 31.12.2009	28.034	75.027	35.270	43.524	2.521	184.376
Investimenti	-	2.091	7.116	14.980	905	25.092
Ammortamenti	-	(3.276)	(8.211)	(16.129)	(821)	(28.437)
Dismissioni	-	(1.292)	(187)	-	-	(1.479)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	6	1	7
Totale variazioni	-	(2.477)	(1.282)	(1.143)	85	(4.817)
Costo storico	28.034	107.537	253.699	439.909	25.461	854.640
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.339)	-	(1.339)
Fondo ammortamento	-	(39.803)	(222.080)	(402.442)	(23.055)	(687.380)
Consistenza al 31.12.2010	28.034	72.550	33.987	42.381	2.605	179.557

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli e motori lanciati nell'anno, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale.

Terreni €/000 28.034

Fabbricati €/000 72.550

Rispetto all'esercizio precedente il decremento netto della voce è di €/000 2.477.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- › Interventi vari nello stabilimento di Pontedera per €/000 824;
- › La Ristrutturazione dello Stabilimento Moto Guzzi per €/000 1.105;
- › Interventi vari negli stabilimenti di Noale e Scorzé per €/000 162.

I decrementi sono rappresentati per €/000 3.276 dagli ammortamenti dell'esercizio e per €/000 1.292 dalla cessione dei Fabbricati di Milano, Corso Sempione, dalla quale è stata conseguita una plusvalenza di €/000 1.832.

Impianti e macchinari €/000 33.987

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 7.116, agli ammortamenti di periodo per €/000 8.211 e da dismissioni effettuate nell'anno per €/000 187.

La capitalizzazione di €/000 7.116 avvenuta nel periodo ha riguardato le seguenti acquisizioni:

- › Adeguamento dell'impiantistica nelle officine 2 e 3 ruote: €/000 2.352;
- › Investimenti per linee montaggio motori: €/000 285;
- › Investimenti area verniciatura e montaggio veicoli: €/000 2.598;
- › Acquisto Macchinari per Lavorazioni Meccaniche: €/000 1.309;
- › Investimenti per nuove motorizzazioni: €/000 129;
- › Investimenti per nuovi veicoli: €/000 214;
- › Investimenti vari: €/000 229.

Attrezzature €/000 42.381

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 14.980 e da decrementi rappresentati per €/000 16.129 dagli ammortamenti di periodo e per €/000 6 da riclassifiche.

Le capitalizzazioni avvenute nel periodo pari a €/000 14.980 sono principalmente costituite da:

- › Rinnovo stampi per usura e sicurezza €/000 2.414;
- › Dotazioni per laboratori €/000 330;
- › Dotazioni per Book Shop Via Broletto Milano €/000 131;
- › Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera €/000 1.355;
- › Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Scorzé €/000 81;
- › Attrezzature per miglioramento qualità veicoli €/000 489;
- › Attrezzature per modifiche di progetto veicoli €/000 253;
- › Acquisto stampi per veicolo Dorsoduro €/000 651;
- › Acquisto stampi per veicolo Vespa PX €/000 745;
- › Acquisto stampi per contratti di fornitura specifici €/000 311;
- › Acquisto stampi per veicolo Porter benzina/Diesel €/000 1.530;
- › Acquisto stampi per veicolo MP3 Light €/000 1.526;
- › Acquisto stampi per Moto Guzzi Norge €/000 402;
- › Acquisto stampi per Moto Tuono/RSV4 €/000 201;
- › Acquisto stampi per veicolo New Beverly €/000 670;
- › Acquisto stampi per veicoli Derbi €/000 463;
- › Acquisto attrezzature per nuovi prodotti Moto Guzzi €/000 78;
- › Acquisto stampi per motore RSV4/Tuono 1000cc €/000 390;
- › Acquisto stampi per motore 1200 cc Naked €/000 259;
- › Acquisto stampi per motore MP3 Ibrido €/000 457;
- › Acquisto stampi per motore 350 cc Scooter €/000 2.026;
- › Acquisto stampi per motore Guzzi 1200 8V €/000 63;
- › Acquisto stampi per motori veicoli Aprilia €/000 155.

Altri beni materiali

€/000 2.605

Al 31 dicembre 2010 la voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	1.002	1.306	(304)
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.061	680	381
Automezzi	-	2	(2)
Autovetture	542	534	8
Totale	2.605	2.522	83

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2010 la Società ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Partecipazioni

€/000 39.536

La voce *Partecipazioni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in società controllate	39.345	40.290	(945)
Partecipazioni in società collegate	191	191	0
Totale	39.536	40.481	(945)

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2009	Incrementi	Svalutazioni	Dismissioni	Valore di carico al 31/12/2010
In migliaia di euro					
Imprese controllate					
Piaggio Vespa B.V.	11.927				11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793				15.793
Nacional Motor	6.653		(1.000)		5.653
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.440				1.440
Piaggio Finance	31				31
Piaggio Cina Ltd	0				0
AWS B.V.	0				0
P&D S.p.a. in liquidazione	219	103	(38)		284
Aprilia Racing S.r.l.	1.440				1.440
Piaggio Espana SL	2.721				2.721
Moto Laverda in liquidazione	66		(10)		56
Totale imprese controllate	40.290	103	(1.048)	0	39.345
Imprese collegate					
Zongshen Piaggio Foshan	0				0
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181				181
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10				10
Fondazione Piaggio onlus	0				0
Totale imprese collegate	191	0	0	0	191
Totale Partecipazioni	40.481	103	(1.048)	0	39.536

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 39.345

Nell'esercizio sono state svalutate le partecipazioni in P&D S.p.A. e Moto Laverda S.r.l., entrambe in liquidazione, rispettivamente per €/000 38 e €/000 10 a seguito delle perdite conseguite dalle stesse nel periodo.

La valutazione della partecipazione in Nacional Motor è stata effettuata al fair value sulla base del valore di mercato. I risultati dell'analisi di sensitivity hanno portato conservativamente alla svalutazione della partecipazione nella misura di €/000 1.000.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 191

Nel corso dell'anno non ci sono state variazioni.

18. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 18.222

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso soc. controllate	168	1.523	(1.355)
Partecipazioni in altre imprese	165	165	0
Titoli disponibili per la vendita	17.889	19.500	(1.611)
Totale	18.222	21.188	(2.966)

Il decremento dei crediti finanziari non correnti verso le società controllate è correlato ai rimborsi effettuati dalla controllata Nacional Motor (€/000 1.346) e Piaggio Cina (€/000 9).

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Valore di carico al 31 dicembre 2010
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate con il metodo del costo:	
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. (già Bic Liguria S.p.a.)	5
Consorzio Pisa ricerche	76
A.N.C.M.A. - Roma	2
GEOFOR S.p.a.	47
E.CO.FOR. Service S.p.a.	2
FGM & CC S.p.A. (già Consorzio Fiat Media Center)	3
Mitsuba FN Europe S.p.a.	0
IVM GMBH	9
S.C.P.S.T.V.	21
Totale altre imprese	165

Nel corso del 2010 non sono intervenute variazioni.

19. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 14.533

I crediti verso l'Erario ammontano complessivamente a €/000 14.533 e al 31 dicembre 2010 sono così composti:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	10.591	461	10.130
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.197	1.101	96
Altri crediti vs l'Erario	2.745	4.025	(1.280)
Totale	14.533	5.587	8.946

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 967, rispetto a €/000 892 al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio sono avvenuti rimborsi per €/000 58 e nuovi incrementi per €/000 132

sostanzialmente attribuibili a imposte in contenzioso per il quale si prevede un esito positivo. I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 13.566 rispetto a €/000 4.695 al 31 dicembre 2009. L'incremento di €/000 8.871 è sostanzialmente attribuibile al credito IVA che passa da €/000 461 a €/000 10.591.

20. Attività fiscali differite

€/000 30.801

Ammontano complessivamente a €/000 30.801 rispetto a €/000 29.377 al 31 dicembre 2009, con una variazione positiva di €/000 1.424.

Il saldo al 31 dicembre 2010 comprende attività fiscali differite di €/000 2.815 provenienti dall'incorporata Moto Guzzi. Quest'ultimo importo è correlato alla perdita fiscale 2007 dichiarata dall'incorporata e trasferita alla controllante IMMSI nell'ambito del consolidato fiscale e si riferisce a quanto IMMSI deve corrispondere a fronte della quota di perdita fiscale predetta non ancora utilizzata.

Il saldo al 31 dicembre 2010 comprende altresì attività fiscali differite per €/000 3.125 determinate sulla perdita fiscale Piaggio 2010 trasferita a IMMSI nell'ambito del consolidato fiscale che quest'ultima utilizzerà negli esercizi futuri.

La variazione positiva di €/000 1.424 è stata generata: per €/000 13.373 dal riversamento al conto economico dell'esercizio di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti, per €/000 885 da decrementi conseguenti a riclassifiche patrimoniali e per €/000 15.682 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite di cui €/000 178 imputate direttamente al Patrimonio Netto.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 15.682 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A., del relativo utilizzo nei prossimi esercizi e tenendo in considerazione la diversa dinamica tra utilizzo e scadenza temporale dei relativi benefici fiscali.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 27,5%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi rischi	11.002	3.026	354
Fondo garanzia prodotti	14.815	4.074	577
Fondo svalutazione crediti	20.550	5.651	
Fondo obsolescenza scorte	28.197	7.754	1.100
Altre variazioni	4.785	1.316	42
Totale su fondi e altre variazioni	79.349	21.821	2.073
Effetti IAS	24	7	1
Perdita fiscale 2006 inc. Moto Guzzi	7.749	2.131	
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasf. a IMMSI	10.236	2.815	
Perdita fiscale 2010 trasf. a IMMSI	11.363	3.125	
Totale su perdite fiscali	29.348	8.071	0
Perdite da adeg. fair value att. fin. corr. disp. per la vendita	646	178	0
Imposte anticipate già iscritte		30.801	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		1.350	

Complessivamente le Attività per imposte anticipate sono così sintetizzabili:

	Valori al 31 dicembre 2009	Quota rilasciata al conto eco.	Quota rilasciata al Patrimonio Netto	Riclas. Patr.	Quota stanziata al conto eco.	Quota stanziata al Patrimonio Netto	Valori al 31 dicembre 2010
<i>In migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	18.358	(7.506)		(679)	12.379	178	22.730
Perdite fiscali pregresse	7.998	(5.867)					2.131
Perdite cedute nell'ambito del consolidato fiscale	3.021			(206)	3.125		5.940
Totale	29.377	(13.373)	0	(885)	15.504	178	30.801

21. Crediti commerciali correnti

€/000 91.273

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 91.273 rispetto a €/000 114.141 al 31 dicembre 2009 con un decremento di €/000 22.868.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	56.495	76.691	(20.196)
Crediti commerciali verso imprese controllate	33.005	36.977	(3.972)
Crediti commerciali verso imprese collegate	1.773	461	1.312
Crediti commerciali verso imprese controllanti	-	12	(12)
Totale	91.273	114.141	(22.868)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 16.418.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita.

La voce comprende crediti in valuta estera, rappresentati da CAD/000 3.883, CHF/000 5.530, GBP/000 1.078, JPY/000 376.231, SEK/000 1.630, SGD/000 24 e USD/000 2.528, per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2010, di €/000 14.140.

La voce include inoltre fatture da emettere per €/000 723, relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 15.678, relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero, nonché effetti s.b.f. e ri.ba. presentati alle banche e non ancora scaduti per €/000 1.300.

I crediti verso clienti nazionali, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 75.617. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 72.396.

Al 31 dicembre 2010 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 26.852 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2009	15.832
Decrementi per utilizzi	(899)
Incrementi per accantonamenti	1.054
Riclassifiche da fondo sval. crediti diversi	10
Riclassifiche da fondo rischi su crediti iscritto al passivo	464
Riclassifiche al fondo sval. crediti immobilizzati	(43)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	16.418

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 899. Gli accantonamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei crediti al 31 dicembre 2010.

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 47.975

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 4.405 rispetto a €/000 4.332 al 31 dicembre 2009.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
- verso imprese collegate	306	321	(15)
- verso Altri	4.099	4.011	88
Totale	4.405	4.332	73

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 218 e Risconti attivi per €/000 3.791, questi ultimi in incremento rispetto all'esercizio precedente di €/000 177.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 43.570 rispetto a €/000 59.191 al 31 dicembre 2009 con un decremento di €/000 15.621.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso imprese controllate	24.341	37.737	(13.396)
Altri crediti verso imprese collegate	186	78	108
Altri crediti verso imprese controllanti	5.795	3.988	1.807
Altri crediti verso terzi	13.248	17.388	(4.140)
Totale	43.570	59.191	(15.621)

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso dipendenti	683	678	5
Crediti diversi verso terzi:			
Anticipi su forniture di servizi	126	123	3
Saldi dare fornitori e altri creditori	3.478	5.840	(2.362)
Fatture e accrediti da emettere	1.354	1.781	(427)
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	3.647	3.907	(260)
Crediti per vendite di immob.	17	302	(285)
Crediti per contributi in c/impianti	213	2.530	(2.317)
Crediti per contributi in c/esercizio	694	13	681
Altri crediti	3.036	2.214	822
Totale	13.248	17.388	(4.140)

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc. I crediti diversi di €/000 3.647 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce comprende crediti in valuta estera rappresentati da VND/000 55.000.000 per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2010, di €/000 2.111 ed è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 1808.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2009	2.447
Decrementi per utilizzi	(828)
Incrementi per accantonamenti	199
Riclassifiche al fondo sval. crediti commerciali	(10)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	1.808

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti diversi è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 828. Gli accantonamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione degli altri crediti al 31 dicembre 2010.

23. Rimanenze

€/000 178.462

La voce al 31 dicembre 2010 ammonta a €/000 178.462 rispetto a €/000 195.817 di fine periodo 2009 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.071	85.615	(12.544)
Fondo svalutazione	(8.540)	(9.406)	866
Valore netto	64.531	76.209	(11.678)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.207	19.180	4.027
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	22.355	18.328	4.027
Prodotti finiti e merci	110.449	119.463	(9.014)
Fondo svalutazione	(18.873)	(18.183)	(690)
Valore netto	91.576	101.280	(9.704)
Acconti			0
Totale	178.462	195.817	(17.355)

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31/12/2009	Utilizzo	Accant.to	Riclas.	Al 31/12/2010
<i>In migliaia di euro</i>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.406	(1.908)	1.042		8.540
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852				852
Prodotti finiti e merci	18.183	(3.158)	3.779	69	18.873
Totale	28.441	(5.066)	4.821	69	28.265

24. Altre attività finanziarie correnti

€/000 52.099

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso imprese controllate	29.048	28.585	463
Titoli di stato correnti disponibili per la vendita	23.051		23.051
Totale	52.099	28.585	23.514

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti a favore di Piaggio Group Americas per €/000 12.349, Aprilia World Service BV per €/000 5.601, Aprilia Racing per €/000 3.030, Nacional Motor per €/000 6.028 e di Piaggio Espana SL per €/000 2.040.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 106.806

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine nonché un'operazione di P/T su titoli con scadenza entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 106.806 contro €/000 175.991 al 31 dicembre 2009 come risulta dal seguente dettaglio:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	81.761	175.959	(94.198)
P/T su titoli	25.000		25.000
Denaro e valori in cassa	45	32	13
Totale	106.806	175.991	(69.185)

26. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

27. Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010:

	Italia	Europa	India	Stati Uniti	Asia	Altri paesi	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Altre att. finanziarie non correnti	18.213	9					18.222
Cred. v/ l'Erario a M/L	777	190					967
Altri crediti non correnti	4.405						4.405
<i>Totale attività non correnti</i>	<i>23.395</i>	<i>199</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>23.594</i>
Cred. comm.li correnti	15.831	51.104	1.412	4.530	13.947	4.449	91.273
Altri crediti correnti	16.055	9.878	12.508	63	5.063	3	43.570
Crediti v/ l'Erario a breve	13.520	46					13.566
Attività finanziarie correnti	26.081	13.669		12.349			52.099
<i>Totale attività correnti</i>	<i>71.487</i>	<i>74.697</i>	<i>13.920</i>	<i>16.942</i>	<i>19.010</i>	<i>4.452</i>	<i>200.508</i>
Totale	94.882	74.896	13.920	16.942	19.010	4.452	224.102

28. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Informazioni sullo stato Patrimoniale - Passività

29. Capitale Sociale e riserve €/000 319.458

Capitale sociale €/000 203.348

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2009	(14.324)
Capitale sociale al 1° gennaio 2010	191.617
Annullamento azioni proprie	12.608
Acquisto azioni proprie	(877)
Capitale sociale al 31 dicembre 2010	203.348

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 16 aprile 2010 ha deliberato l'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio della Società (pari al 6,12% del capitale sociale), previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

Dal 10 maggio 2010, a seguito dell'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è rimasto invariato a € 205.941.272,16 e risulta diviso tra n. 371.793.901 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio la Società, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 aprile 2009, ha acquistato n. 1.582.711 azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2010 la Società risulta in possesso di n. 4.882.711 azioni proprie, equivalenti all'1,31% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2010 risulta pari a €/000 3.493, con saldo invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale €/000 11.299

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.303 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve €/000 38.327

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Riserva Stock Option	11.929	9.280	2.649
Riserva fair value strumenti finanziari	(227)	126	(353)
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Riserva adeg. a fair value att. fin. disponibili per la vendita	15.190	17.259	(2.069)
Totale altre riserve	38.327	38.100	227

La riserva *fair value* strumenti finanziari è negativa e si riferisce esclusivamente all'effetto della contabilizzazione

del *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2009 tale valutazione era risultata positiva per €/000 126.

La riserva adeguamento a fair value attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce per €/000 15.658 alla valutazione positiva delle quote ricevute a fronte dell'apporto dei complessi industriali di Pisa e Lugnano al Fondo Comune d'Investimento Immobiliare Chiuso "Atlantic 12" e per €/000 468 alla valutazione negativa di titoli di stato correnti.

Dividendi distribuiti

€/000 25.765

Nel corso del mese di maggio 2010 sono stati pagati dividendi per €/000 25.765. Nel mese di maggio 2009 erano stati pagati dividendi per €/000 22.117.

Riserve di risultato

€/000 81.839

Altri utili (perdite)

€/000 (2.422)

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(227)	126	(353)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	(126)	409	(535)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(353)	535	(888)
Utili (perdite) generati nel periodo per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.069)	17.259	(19.328)
Totale utili (perdite) imputati al Patrimonio Netto	(2.422)	17.794	(20.216)

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
<i>In migliaia di euro</i>				
Capitale valore nominale	205.941			
Valore nominale azioni proprie acquistate	(2.593)			
Riserve di capitale:				
Sovraprezzo azioni	3.493	A,B,C(*)	3.493	32.961
Riserve di utili:				
Riserva legale	11.299	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	11.929	A,B,C	11.929	
Riserva fair value strumenti finanziari	(227)		---	
Riserva adeg. a fair value att. fin. disp. per la vendita	15.190			
Totale Riserve	53.119		26.857	34.707
Utili (perdite) a nuovo	73.783			
Maggior costo azioni proprie acquistate	(10.792)			
	62.991	A,B,C		
Utili (perdita) dell'esercizio	18.848			
Totale patrimonio netto	338.306			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile

per aumento di capitale e

copertura perdite.

Per gli altri utilizzi

è necessario adeguare

preventivamente (anche

tramite trasferimento dalla

stessa riserva

sovrapprezzo azioni) la riserva

legale al 20% del Capitale

Sociale. Al 31 dicembre 2010

tale adeguamento sarebbe

pari a €/000 29.889.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2010 ammontano a €/000 49.387.

30. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 501.073

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 363.869 rispetto a €/000 443.164 al 31 dicembre 2009, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 137.204 rispetto a €/000 109.761 al 31 dicembre 2009.

Come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio l'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 348.350 al 31 dicembre 2009 a €/000 342.169 al 31 dicembre 2010, con un decremento di €/000 6.181.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Al 31 dicembre 2009	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. a parte corrente	Delta cambio	Altre variaz.	Al 31 dicembre 2010
In migliaia di euro							
Parte non corrente:							
Finanziamenti a ML termine da banche	289.873		310	(82.929)		353	207.607
Obbligazioni	137.665					1.342	139.007
Altri finanziamenti a medio-lungo termine							
- di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	7.365		6.740	(4.320)			9.785
- di cui debiti per leasing	8.261			(791)			7.470
- di cui debiti verso controllate	0						0
Totale Altri Finanziamenti oltre l'anno	15.626	0	6.740	(5.111)	0	0	17.255
Totale	443.164	0	7.050	(88.040)	0	1.695	363.869

	Al 31 dicembre 2009	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. da parte non corrente	Delta cambio	Altre variaz.	Al 31 dicembre 2010
Parte corrente:							
Scoperti di conto corrente	737	(736)					1
Debiti di conto corrente	13.536	(13.536)	15.946				15.946
Debiti vs. società di factoring	26.598	(3.344)					23.254
Debiti vs. controllate	6.785		3.178				9.963
Quota corrente di finanz. a ML termine:							
- di cui leasing	758	(758)		791			791
- di cui verso banche	55.312	(55.565)		82.929		253	82.929
- di cui Strumento EMH	3.500	(3.500)					0
- di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	2.535	(2.924)	389	4.320			4.320
Totale Finanziamenti entro l'anno	62.105	(62.747)	389	88.040	0	253	88.040
Totale	109.761	(80.363)	19.513	88.040	0	253	137.204

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2010	Saldo contabile al 31.12.2009	Valore nominale al 31.12.2010	Valore nominale al 31.12.2009
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	306.483	359.457	307.339	360.918
Obbligazioni	139.007	137.665	150.000	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	8.261	9.019	8.261	9.019
- di cui debiti verso altri finanziatori	37.359	36.499	37.359	36.499
- di cui strumenti EMH	0	3.500	0	3.500
- di cui debiti verso imprese controllate	9.963	6.785	9.963	6.785
Totale altri finanziamenti	55.583	55.803	55.583	55.803
Totale	501.073	552.925	512.922	566.721

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2010:

	Valore nominale al 31.12.2010	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2012	2013	2014	2015	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	307.339	99.428	207.910	122.591	28.971	22.142	22.144	12.062
Obbligazioni	150.000	0	150.000					150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	8.261	791	7.471	827	866	5.778		
- di cui debiti verso altri finanziatori	37.359	27.574	9.785	3.872	1.588	1.597	1.605	1.123
- di cui strumenti Aprilia	0							
- di cui debiti verso imprese controllate	9.963	9.963	0					
Totale altri finanziamenti	55.583	38.328	17.256	4.699	2.454	7.375	1.605	1.123
Totale	512.922	137.756	375.166	127.290	31.425	29.517	23.749	163.185

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse:

	Saldo contabile al 31.12.2009	Saldo contabile	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
In migliaia di euro				
USD	13.536	12.348	12.348	1,024%
CHF	0	3.597	3.597	1,212%
Euro	539.389	485.128	496.977	3,171%
Totale	552.925	501.073	512.922	3,106%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 290.536, (di cui €/000 207.607 non corrente e €/000 82.929 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 117.857 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › €/000 89.396 (del valore nominale di €/000 90.000) finanziamento sindacato a medio termine concesso nel mese di luglio 2009 dalla Banca Nazionale del Lavoro in qualità di banca agente ed erogato nel mese di agosto 2009. Tale finanziamento scade ad agosto 2012 e prevede un pre-ammortamento di un anno e mezzo e rimborso in tre rate semestrali. I termini economici prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi più un margine iniziale pari a 1,90%. Tale margine potrà variare da un minimo di 1,65% ad un massimo di 2,20% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (al 31 dicembre 2010 tale margine è pari a 1,65%). Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- › €/000 55.250 (del valore nominale di €/000 55.500) finanziamento concesso da Mediobanca e Banca Intesa Sanpaolo. Tale finanziamento è parte di un più articolato pacchetto finanziario, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche. Tale pacchetto era composto da una tranche

di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata (al 31 dicembre 2010 in essere per €/000 55.500) e da una tranche di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito (al 31 dicembre 2010 inutilizzata). I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la tranche di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (al 31 dicembre 2010 tale margine è pari a 0,90%). Sulla tranche relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2010, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- › €/000 18.750 finanziamento concesso da Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- › €/000 614 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili;
- › €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Società, avente scadenza in unica soluzione nel 2011;
- › €/000 1.374 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa Sanpaolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- › €/000 3.104 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa Sanpaolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- › €/000 1.500 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90 e collegato alla partecipazione di SIMEST al capitale della società vietnamita.

La voce Obbligazioni per €/000 139.007 si riferisce al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 4 dicembre 2009 dalla Piaggio & C. S.p.A., per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's nel 2010 hanno confermato rispettivamente un rating di BB e Ba2 entrambi rivedendo positivamente l'outlook da negativo a stabile.

I Debiti vs/ altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 22.366 di cui €/000 17.255 scadenti oltre 1 anno e €/000 5.111 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 14.105 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 9.785);
- › leasing finanziari per €/000 8.261 acquisiti a seguito della fusione con Moto Guzzi S.p.A. (parte non corrente pari a €/000 7.470).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 26.852

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nell'esercizio 2010 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy di Gruppo, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2010 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. le seguenti operazioni di acquisto a termine:

- › per un valore di JPY/000 15.000 corrispondenti a €/000 139 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 18 gennaio 2011;
- › per un valore di CHF/000 4.715 corrispondenti a €/000 3.777 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 febbraio 2011;
- › per un valore di GBP/000 3.480 corrispondenti a €/000 4.076 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 14 febbraio 2011;
- › per un valore di USD/000 4.095 corrispondenti a €/000 3.096 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 18 gennaio 2011.

Al 31 dicembre 2010 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- › per un valore di USD/000 970 corrispondenti a €/000 734 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 10 febbraio 2011;
- › per un valore di SEK/000 1.000 corrispondenti a €/000 109 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 2 marzo 2011;
- › per un valore di JPY/000 158.500 corrispondenti a €/000 1.432 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 3 febbraio 2011;
- › per un valore di GBP/000 3.270 corrispondenti a €/000 3.814 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 17 febbraio 2011;
- › per un valore di CHF/000 5.625 corrispondenti a €/000 4.251 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 27 febbraio 2011;
- › per un valore di CAD/000 6.385 corrispondenti a €/000 4.749 (valorizzate al cambio a termine), con scadenza media 19 gennaio 2011.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su forecast transactions (rischio economico), al 31 dicembre 2010 risultano in essere operazioni di acquisto a termine per un valore di CNY/000 230.000 corrispondenti a €/000 25.711 (valorizzati al cambio a termine) con scadenza media 20 aprile 2011 e USD/000 6.000 corrispondenti a €/000 4.333 con scadenza media 27 aprile 2011 e operazioni di vendita a termine di CHF/000 20.500 corrispondenti a €/000 15.450 (valorizzati al cambio a termine) con scadenza media 20 giugno 2011 e GBP/000 13.200 corrispondenti a €/000 15.309 (valorizzati al cambio a termine) con scadenza media 8 giugno 2011.

31. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 285.944

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 285.944 rispetto a €/000 299.709 al 31 dicembre 2009.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	240.677	263.200	(22.523)
Debiti commerciali v/controllate	33.661	24.954	8.707
Debiti commerciali v/collegate	10.809	11.114	(305)
Debiti commerciali v/controllanti	797	441	356
Totale	285.944	299.709	(13.765)

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 272.127 dall'acquisto di merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 13.817.

La voce comprende debiti in valuta estera rappresentati da CHF/000 242, GBP/000 1.128, HKD/000 55, INR/000 3.850, JPY/000 355.896, USD/000 6.703, SEK/000 772, RMB/000 287, SGD/000 46, CAD/000 5, per un controvalore complessivo di €/000 9.962.

Per l'importo di €/000 469 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

32. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 33.941

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Al 31 dic 2009	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Al 31 dic 2010
In migliaia di euro						
Fondi Rischi						
Fondo rischi su partecipazioni	11.977			(5.285)		6.692
Fondo rischi contrattuali	9.520		(1.500)	(275)		7.745
Fondo rischi per contenzioso legale	2.741	500	(60)			3.181
Fondo rischi su garanzie prestate	76					76
Fondo rischi su crediti	888		(424)		(464)	0
Fondi per rischi d'imposte	76	1.376	(20)			1.432
Totale fondi rischi	25.278	1.876	(2.004)	(5.560)	(464)	19.126
Fondi Spese						
Fondo garanzia prodotti	16.046	11.586	(12.817)			14.815
Totale fondi spese	16.046	11.586	(12.817)	0	0	14.815
Totale fondi per rischi ed oneri	41.324	13.462	(14.821)	(5.560)	(464)	33.941

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi su partecipazioni	6.692	11.977	(5.285)
Fondo rischi contrattuali	6.796	6.437	359
Fondo rischi per contenzioso legale	2.981	2.741	240
Fondo rischi su garanzie prestate	76	76	0
Fondo rischi su crediti		888	(888)
Fondo garanzia prodotti	4.445	4.814	(369)
Totale quota non corrente	20.990	26.933	(5.943)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi contrattuali	949	3.083	(2.134)
Fondo rischi per contenzioso legale	200		200
Fondi per rischi d'imposte	1.432	76	1.356
Fondo garanzia prodotti	10.370	11.232	(862)
Totale quota corrente	12.951	14.391	(1.440)

Il fondo rischi su partecipazioni in essere al 31 dicembre 2010 è riferito:

- › Per €/000 6.497 alla controllata Aprilia World Service B.V. in considerazione dei prevedibili oneri futuri che si ritiene di sostenere a fronte della partecipazione.
- › Per €/000 195 alla controllata Piaggio Cina Co. Ltd.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce:

- › Per €/000 4.217 a oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.
- › Per €/000 848 agli oneri previsti a fronte del piano manageriale triennale.
- › Per €/000 2.681 a oneri che potrebbero derivare dalla risoluzione di contratti d'acquisto.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 1.005 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 2.176 altre cause legali.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo per rischi d'imposte riguarda l'ICI per €/000 55 e per €/000 1.377 altre potenziali passività fiscali.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 14.814 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 11.586 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per €/000 12.817 in riferimento a oneri di garanzia sostenuti nell'anno.

33. Passività fiscali differite

€/000 24.072

I fondi per imposte differite iscritti in Bilancio si riferiscono:

- › Per €/000 4.335 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.
- › Per €/000 4 ai dividendi deliberati da Piaggio Espana ancora da incassare.
- › Per €/000 13 ai dividendi deliberati da Aprilia Racing ancora da incassare.
- › Per €/000 28 ai dividendi deliberati da Piaggio Vietnam (quota Simest) ancora da incassare.
- › Per €/000 246 ai contributi da incassare su progetti di ricerca e sviluppo.
- › Per €/000 1.599 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti.
- › Per €/000 2.840 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.
- › Per €/000 6.411 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005.
- › Per €/000 8.596 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 2.140 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati complessivamente di €/000 507 per nuovi accantonamenti imputati al conto economico.

34. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 55.929

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
In migliaia di euro			
Fondi per trattamento di quiescenza	150	365	(215)
Fondo trattamento di fine rapporto	55.779	58.182	(2.403)
Totale	55.929	58.547	(2.618)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato utilizzato per €/000 210 a fronte della liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti, adeguato per €/000 18 per effetto di indennità non più dovute e incrementato di €/000 13 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Valore al 31 dicembre 2009	58.182
Costo dell'esercizio	9.308
Interest cost	2.587
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(14.485)
Altri movimenti	187
Valore al 31 dicembre 2010	55.779

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

- › in data 4 gennaio 2010, sono state assegnate n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004;
- › in data 6 febbraio 2010 sono decaduti 75.000 diritti di opzione;
- › in data 30 settembre 2010 sono decaduti 90.000 diritti di opzione.

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano pertanto essere assegnati complessivamente n. 8.430.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

In data 13 gennaio 2011 sono decaduti 500.000 diritti di opzione.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investors/Comunicati Finanziari.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Roman Maurizio ²	Direttore Generale Operations				500.000	1,892	1/03/2012
		750.000	1,216	31/07/2013			
Pallottini Michele	Direttore Generale Finance	1.500.000	1,826	13/06/2012			
Totale		2.250.000			500.000		

35. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 15.035

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 15.035 contro €/000 12.005 al 31 dicembre 2009.

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Quota non corrente			
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	3.361		3.361
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	2.047	5.157	(3.110)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.363	2.319	1.044
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.332	4.496	(164)
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	1.921	-	1.921
- Imposta olandese di immatricolazione veicoli		21	(21)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	11	12	(1)
Totale altri debiti verso l'Erario	9.627	6.848	2.779
Totale quota corrente	11.674	12.005	(331)
Totale	15.035	12.005	3.030

Il debito per imposte correnti di €/000 2.047 si riferisce a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti (royalties, know how e redditi prodotti dalla branch spagnola).

I debiti per imposte sul reddito prodotto in Italia sono esposti compensati con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 4.135. Relativamente all'IRES la società ha determinato un imponibile fiscale negativo previsto in €/000 14.340.

L'IVA da pagare in Stati UE rappresenta il debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni. Il debito complessivo di €/000 5.282, relativo alle ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta, si riferisce a ritenute alla fonte correlate al rapporto di finanziamento con la controllata Piaggio Finance, cessato nell'esercizio precedente.

Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni decadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio			
N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
				500.000	1,892	1/03/2012
				750.000	1,216	31/07/2013
				1.500.000	1,826	13/06/2012
				2.750.000		

2_Ha lasciato il Gruppo
Piaggio il 13 gennaio
2011.

36. Altri Debiti (correnti e non correnti)

€/000 49.636

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Risconti passivi	2.490	4.674	(2.184)
Debiti verso istituti di previdenza	1.002	1.002	0
Atri debiti	600	600	0
Totale	4.092	6.276	(2.184)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso controllate	55	6.085	(6.030)
Debiti verso collegate	58	34	24
Debiti verso controllanti	284	575	(291)
Debiti verso dipendenti	21.506	31.231	(9.725)
Debiti verso istituti di previdenza	8.754	8.885	(131)
Debiti verso organi sociali	456	418	38
Debiti per contributi a titolo non definitivo	173	819	(646)
Debiti per accertamenti bilancio	362	180	182
Saldo avere clienti	4.368	3.418	950
Ratei passivi	3.543	3.971	(428)
Risconti passivi	2.469	2.894	(425)
Atri debiti	3.516	2.910	606
Totale	45.544	61.420	(15.876)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.092 rispetto a €/000 6.276 al 31 dicembre 2009 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 45.544 rispetto a €/000 61.420 al 31 dicembre 2009.

Relativamente alla parte non corrente:

- › I risconti passivi sono costituiti per €/000 2.002 da contributi in conto impianti da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 488 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- › I debiti diversi sono costituiti per €/000 600 dal deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti

parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

- › Le voci debiti verso Istituti di Previdenza comprendono sostanzialmente gli importi dovuti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre e gli importi accantonati per la cd. "mobilità lunga" di cui sta usufruendo il personale Piaggio & C. uscito nell'ambito di piani di ristrutturazione.

I debiti con scadenza superiore a 12 mesi si riferiscono al debito verso l'INPS determinato per la citata mobilità.

Relativamente alla parte corrente:

- › I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 10.517 e si riferiscono ad altre retribuzioni da pagare per €/000 10.989
- › I contributi di €/000 173 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.

I saldi avere si riferiscono sostanzialmente ai premi per il raggiungimento degli obiettivi liquidati ai clienti che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.

I risconti passivi sono costituiti dalla quota a breve relativa ai contratti di licenza più sopra citati (€/000 201), dai contributi in c/impianti (€/000 2.199) nonché da interessi attivi di dilazione a clienti (€/000 69) i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio.

I ratei passivi si riferiscono per €/000 3.074 a interessi su finanziamenti, per €/000 88 a interessi su obbligazioni, per €/000 14 a interessi su debiti diversi e per €/000 367 a costi e spese varie.

37. Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010:

	Italia	Europa	India	Asia	Altri paesi	Totale
<i>In migliaia di euro</i>						
Pass. finanziarie non correnti	246.012	117.857				363.869
Debiti tributari M/L	3.361					3.361
Altri debiti non correnti	4.092					4.092
Totale passività non correnti	253.465	117.857	0	0	0	371.322
Passività finanziarie correnti	127.464	9.740				137.204
Debiti Comm. correnti	232.949	26.155	4.321	22.370	149	285.944
Debiti tributari correnti	6.265	3.808	1.376	225		11.674
Altri debiti correnti	42.611	2.733		200		45.544
Totale passività correnti	409.289	42.436	5.697	22.795	149	480.366
Totale	662.754	160.293	5.697	22.795	149	851.688

38. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 30 Passività finanziarie.



D) Rapporti con le Parti Correlate

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2010, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

	Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio
Rapporti con società controllate		
P & D Spa		
altri crediti correnti	4	0,01%
passività finanziarie correnti	222	0,16%
altri debiti correnti	31	0,07%
altri proventi operativi	4	0,00%
oneri finanziari	2	0,01%
Nacional Motor		
altre attività finanziarie correnti	6.028	11,57%
crediti commerciali correnti	1.932	2,12%
altri crediti correnti	6.944	15,94%
debiti commerciali correnti	6.446	2,25%
ricavi delle vendite	6.667	0,68%
costi per materiali	34.618	6,12%
costi per servizi e godimento beni di terzi	999	0,40%
costi del personale	4	0,00%
altri proventi operativi	356	0,28%
proventi finanziari	136	5,39%
Piaggio España		
altre attività finanziarie correnti	2.040	3,92%
crediti commerciali correnti	445	0,49%
altri crediti correnti	356	0,82%
debiti commerciali correnti	4.201	1,47%
ricavi delle vendite	2.103	0,22%
costi per servizi e godimento beni di terzi	5.726	2,31%
altri proventi operativi	57	0,05%
proventi finanziari	43	1,72%
Piaggio Hrvatska		
crediti commerciali correnti	1.294	1,42%
altri crediti correnti	1	0,00%
debiti commerciali correnti	33	0,01%
ricavi delle vendite	3.853	0,39%
costi per servizi e godimento beni di terzi	33	0,01%
altri proventi operativi	14	0,01%
Piaggio France S.A.		
crediti commerciali correnti	142	0,16%
altri crediti correnti	103	0,24%
debiti commerciali correnti	1.538	0,54%
costi per servizi e godimento beni di terzi	7.599	3,07%
altri proventi operativi	251	0,20%
altri costi operativi	8	0,03%
Piaggio Deutschland GMBH		
altri crediti correnti	156	0,36%
debiti commerciali correnti	6.048	2,12%

	Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio
costi per servizi e godimento beni di terzi	7.294	2,94%
altri proventi operativi	156	0,12%
Piaggio Limited		
crediti commerciali correnti	3	0,00%
altri crediti correnti	40	0,09%
debiti commerciali correnti	1.872	0,65%
costi per servizi e godimento beni di terzi	3.249	1,31%
altri proventi operativi	40	0,03%
Aprilia Racing Srl		
altre attività finanziarie correnti	3.030	5,82%
crediti commerciali correnti	809	0,89%
altri crediti correnti	1.502	3,45%
debiti commerciali correnti	3.519	1,23%
altri debiti correnti	24	0,05%
ricavi delle vendite	467	0,05%
costi per materiali	208	0,04%
costi per servizi e godimento beni di terzi	15.973	6,45%
costi del personale	30	0,02%
altri proventi operativi	1.582	1,25%
altri costi operativi	337	1,48%
proventi finanziari	57	2,26%
Derbi Racing Srl		
debiti commerciali correnti	1	0,00%
Piaggio Hellas Epe		
crediti commerciali correnti	11.555	12,66%
altri crediti correnti	55	0,13%
debiti commerciali correnti	429	0,15%
ricavi delle vendite	35.510	3,64%
costi per servizi e godimento beni di terzi	254	0,10%
altri proventi operativi	86	0,07%
Piaggio Vehicles Pvt Ltd		
crediti commerciali correnti	1.091	1,20%
altri crediti correnti	12.484	28,65%
debiti commerciali correnti	4.955	1,73%
costi per materiali	7.695	1,36%
costi per servizi e godimento beni di terzi	57	0,02%
altri proventi operativi	20.787	16,48%
Piaggio Group Americas		
altre attività finanziarie correnti	12.349	23,70%
crediti commerciali correnti	4.611	5,05%
altri crediti correnti	57	0,13%
debiti commerciali correnti	371	0,13%
ricavi delle vendite	15.495	1,59%
costi per servizi e godimento beni di terzi	1.055	0,43%
altri proventi operativi	182	0,14%
proventi finanziari	287	11,36%
Piaggio Vietnam		
crediti commerciali correnti	10.561	11,57%
altri crediti correnti	2.528	5,80%
debiti commerciali correnti	815	0,29%
ricavi delle vendite	27.088	2,77%

	Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio
costi per materiali	156	0,03%
costi per servizi e godimento beni di terzi	132	0,05%
altri proventi operativi	10.544	8,36%
altri costi operativi	28	0,12%
Piaggio Asia Pacific		
altri crediti correnti	5	0,01%
debiti commerciali correnti	114	0,04%
costi per servizi e godimento beni di terzi	25	0,01%
Piaggio Vespa BV		
crediti commerciali correnti	7	0,01%
altri crediti correnti	34	0,08%
passività finanziarie correnti	9.740	7,10%
debiti commerciali correnti	2.777	0,97%
costi per servizi e godimento beni di terzi	2.808	1,13%
altri proventi operativi	34	0,03%
oneri finanziari	38	0,11%
Piaggio Cina		
debiti commerciali correnti	21	0,01%
costi per servizi e godimento beni di terzi	16	0,01%
Aprilia World Service		
altre attività finanziarie correnti	5.601	10,75%
crediti commerciali correnti	4	0,00%
altri crediti correnti	71	0,16%
debiti commerciali correnti	434	0,15%
costi per servizi e godimento beni di terzi	2.626	1,06%
altri proventi operativi	151	0,12%
proventi finanziari	249	9,86%
Piaggio Group Japan		
crediti commerciali correnti	553	0,61%
debiti commerciali correnti	78	0,03%
ricavi delle vendite	26	0,00%
costi per servizi e godimento beni di terzi	69	0,03%
altri proventi operativi	1	0,00%
Aprilia Moto UK		
debiti commerciali correnti	7	0,00%
Atlantic 12		
costi per servizi e godimento beni di terzi	1.399	0,56%
Rapporti con società collegate		
Fondazione Piaggio		
crediti commerciali correnti	5	0,01%
altri crediti correnti	25	0,06%
altri crediti non correnti	306	6,95%
altri debiti correnti	30	0,07%
altri proventi operativi	2	0,00%
IMMSI AUDIT		
crediti commerciali correnti	7	0,01%
altri crediti correnti	29	0,07%
altri debiti correnti	28	0,06%
costi per servizi e godimento beni di terzi	748	0,30%
altri proventi operativi	61	0,05%

	Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio
Zongshen Piaggio Foshan		
crediti commerciali correnti	1.761	1,93%
altri crediti correnti	134	0,31%
debiti commerciali correnti	10.809	3,78%
costi per materiali	37.065	6,55%
costi per servizi e godimento beni di terzi	268	0,11%
altri proventi operativi	3.159	2,50%
altri costi operativi	1	0,00%
oneri finanziari	139	0,42%
Rapporti con società controllanti		
IMMSI		
altri crediti correnti	5.795	13,30%
debiti commerciali correnti	797	0,28%
altri debiti correnti	284	0,62%
costi per materiali	2	0,00%
costi per servizi e godimento beni di terzi	4.884	1,97%
altri proventi operativi	57	0,05%
altri costi operativi	42	0,18%
OmniaHolding		
passività finanziarie non correnti	2.900	0,80%
Altre parti correlate		
Studio D'Urso		
debiti commerciali correnti	146	0,05%
Rodriquez Cantieri Navali		
crediti commerciali correnti	33	0,04%

E) Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

(1) L'importo include Euro 1.250.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) Dal 22 settembre 2010.

(4) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

(5) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno.

(6) L'importo è calcolato sulla base del rateo dal 01/01/2010 al 3/08/2010, data di cessazione della carica.

(7) Retribuzione da lavoro dipendente

(8) Maurizio Roman è stato nominato Direttore Generale Sviluppo e Strategie di prodotto il 26 febbraio 2010 ed ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 13 gennaio 2011.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.290.000 ⁽¹⁾				
Matteo Colaninno	100.000 ⁽²⁾				
Michele Colaninno	40.000				
Livio Corgi	40.000				
Franco Debenedetti	40.000				
Andrea Paroli ⁽³⁾	11.026				
Daniele Discepolo	60.000 ⁽⁴⁾				
Giorgio Magnoni	40.000				
Luca Paravicini Crespi	50.000 ⁽⁵⁾				
Riccardo Varaldo	50.000 ⁽⁵⁾				
Luciano Pietro La Noce	23.590 ⁽⁶⁾				
Vito Varvaro	40.000				
Michele Pallottini		10.384		905.313 ⁷	915.697
Maurizio Roman ⁸		10.263		401.720 ⁷	411.983

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Barbara Giovanni	110.060			25.000	135.060
Arietti Attilio Francesco	76.532				76.532
Lai Alessandro	76.469				76.469
Girelli Mauro					
Fornara Elena					

F) Impegni e rischi

39. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fidejussione della Banca Intesa Sanpaolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	300
Fidejussione rilasciata da Unicredit per nostro conto per USD 5.500.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 più interessi accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam – interamente utilizzata con scadenza 21 gennaio 2011 e non prorogata.	4.116
Fidejussione Banca Intesa Sanpaolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	299
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per USD 19.500.000 a supporto della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio India	
di cui utilizzata	7.484
di cui non utilizzata	6.736
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per EUR 15.000.000 a supporto della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam	
di cui utilizzata	
di cui non utilizzata	15.000
Garanzia rilasciata da Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito di USD 10.000.000 più interessi accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	
di cui utilizzata	3.041
di cui non utilizzata	1.075
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Usa per USD 26.000.000	
di cui utilizzata	19.383
di cui non utilizzata	75
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Japan per USD 4.000.000	
di cui utilizzata	2.918
di cui non utilizzata	76
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno	200
Fidejussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fidejussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	192
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	391
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Foshan Nanhai-Cina a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	555
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Akrapovic a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	365
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Daihatsu a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	405
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen Shin Rubber a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	303

40. Contratti di leasing operativo

La Piaggio & C. S.p.A. ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di beni materiali. Tali contratti hanno una durata media di 6 mesi. Al 31 dicembre 2010 e 2009 l'ammontare dei canoni di leasing operativo ancora dovuti e non annullabili è il seguente:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Entro l'esercizio	8	75	(67)
Tra 1 e 5 anni		10	(10)
Oltre 5 anni			
Totale	8	85	(77)

G) Operazioni non ricorrenti

La Società nel corso degli esercizi 2010 e 2009 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

H) Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la "sensitivity analysis" in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio di Piaggio & C. S.p.A.:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Variazione
Note <i>In migliaia di euro</i>			
Attività			
Attività correnti			
24 Altre attività finanziarie	52.099	28.585	23.514
di cui titoli	23.051		23.051
di cui crediti finanziari	29.048	28.585	463
Passività			
Passività non correnti			
30 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	363.869	443.164	(79.295)
di cui obbligazioni	139.007	137.665	1.342
di cui finanziamenti bancari	207.607	289.873	(82.266)
di cui leasing	7.470	8.261	(791)
di cui altri finanziatori	9.785	7.365	2.420
Passività correnti			
30 Passività finanziarie scadenti entro un anno	137.204	109.761	27.609
di cui finanziamenti bancari	82.929	58.812	24.117
di cui leasing	791	758	33
di cui altri finanziatori	4.320	2.535	1.785
di cui scoperti di conto corrente	1	737	(736)
di cui debiti di conto corrente	15.946	13.536	2.410
di cui factoring	23.254	26.598	(3.344)
di cui vs controllate	9.963	6.785	3.178

Titoli

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di titoli di Stato italiani acquistati dalla controllante Piaggio & C. S.p.A. Tali titoli sono rilevati al Fair Value e le variazioni di valore accantonate in una Riserva di Patrimonio Netto. Il valore nominale al 31 dicembre 2010 dei titoli in portafoglio è di €/000 23.000 e il Fair Value alla data risulta €/000 23.051.

Sotto il profilo della rischiosità il portafoglio presenta al 31 dicembre 2010 un VAR (Value at Risk) pari a €/000 130 calcolato secondo il metodo parametrico (varianza/covarianza) e assumendo un holding period di 1 giorno ed un intervallo di confidenza del 99%. Tale valorizzazione misura la perdita massima potenziale del portafoglio esposto al rischio a seguito di variazioni dei fattori di mercato.

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2010 le più importanti linee di credito irrevocabili fino a scadenza comprendono:

- › una linea da €/000 155.500 che scade entro il dicembre 2012, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- › un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300 che scade nel dicembre 2011, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- › un finanziamento sindacato da €/000 90.000 con scadenza agosto 2012;
- › un finanziamento da €/000 117.857 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 18.750 che scade nel settembre 2013.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito della società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta o indiretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2010 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 162.051 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 108.636 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	2010	2009
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		0
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	162.051	160.129
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	85.034	83.747
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	23.602	31.500
Totale linee di credito non utilizzate	270.687	275.376

Gestione dei Rischi di Mercato

I rischi di mercato a cui la società è esposta sono il rischio di cambio e il rischio di tasso di interesse. La gestione di tali rischi finanziari è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione del rischio di cambio

La società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo già dal 2005 ha adottato una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cashflow* aziendale. La policy prevede la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera. La società è inoltre esposta al rischio traslativo, derivante dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata nel processo di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione.

La policy prevede inoltre la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") mediante il ricorso a contratti derivati.

L'esposizione oggetto di queste operazioni di copertura è, quindi, rappresentata dai crediti e debiti in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno 2011. Il totale dei crediti e debiti previsti è stato ripartito per trimestri in base a criteri storici di mensilizzazione e le relative coperture sono state posizionate esattamente sulla scadenza media ponderata. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno 2011.

Alle coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2010 il fair value complessivo degli strumenti di copertura contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è pari a €/000 - 227. Nel corso dell'esercizio 2010 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 227 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 126.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2010 per le principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2010 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Cash Flow 2010	Cash Flow 2009
In milioni di euro		
Sterlina Inglese	17.1	25.1
Dollaro USA	(54.2)	10.5
Dollaro Canadese	1.8	4.5
Franco Svizzero	19.3	14.5
Yuan Cinese ¹	(59.3)	(53.4)
Yen Giapponese	(30.3)	(31.9)
Totale cash flow in divisa estera	4.8	(30.3)

¹ Flusso regolato in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dei cash flow sulle principali valute osservate nel corso del 2010, il reddito operativo consolidato sarebbe aumentato di circa €/000 3.042.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 160.023. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.600 per anno.

Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	2010	2009
In migliaia di euro		
Disponibilità bancarie	106.806	175.991
Titoli	23.051	0
Crediti finanziari	29.048	28.585
Crediti commerciali	91.273	114.141
Totale	250.178	318.717

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi *revolving* di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate a fair value	23.051		17.888
Altre Attività		925	
Totale Attività	23.051	925	17.888
Passività valutate a fair value			
Altre Passività		(1.151)	
Totale Passività		(1.151)	

La partecipazione nel fondo immobiliare chiuso Atlantic 12, classificata tra i titoli immobilizzati disponibili per la vendita, è inquadrata al livello 3 della gerarchia di valutazione del fair value perché basata su una perizia di esperto indipendente.

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 nel corso dell'anno 2010:

	Operazioni di copertura
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2009	126
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(126)
Incrementi/(Decrementi)	(227)
Saldo al 31 dicembre 2010	(227)

I) Eventi successivi

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2010 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2010.

L) Società Partecipate

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

M) Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149 duodicies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi di competenza 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		417.085
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	1)	89.000
Servizi di consulenza fiscale	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		110.000
Altri servizi	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	2)	120.000
Totale				736.085

1. Emissione di parere di congruità ex art. 2441 comma VI° del c.c., sottoscrizione dei rendiconti relativi all'ottenimento della deduzione IRAP dei costi del personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo e altri contributi per le attività di ricerca industriale,
2. Attività connesse alla revisione del bilancio sociale e alla verifica dell'implementazione di alcune procedure amministrative.



PIAGGIO & C. s.p.a.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 07 marzo 2011

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
205.941.272,16 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc. 04773200011
P. IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e coordinamento
Gruppo IMMSI

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
Tel. +39 0587 272111
Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
Tel. +39 041 5829111
Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
Tel. +39 0341 709111
Fax +39 0341 709267



MOTO GUZZI

MOTO GUZZI

MOTO GUZZI

V7 CLASSIC

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della PIAGGIO & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PIAGGIO & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della PIAGGIO & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 22 marzo 2011

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Piaggio & C. S.p.a.

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.



1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2010 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna (22 marzo 2011), non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2010. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di importanza tale da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.



attestato la propria indipendenza e l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. Nel corso dell'esercizio 2010 e sino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. Nel corso dell'esercizio 2010 Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto da parte della Società, per incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione (e, precisamente, per servizi di attestazione), compensi per complessivi € 89.000.

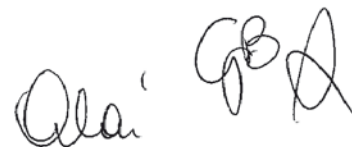
8. Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 417.085 alla Società di revisione, mentre le consociate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetti servizi di revisione, compensi per € 45.431 alla Società di Revisione e per € 419.457 alla Rete Deloitte.

Nel medesimo periodo la Società e le sue consociate hanno corrisposto alla Rete Deloitte, per servizi di consulenza fiscale, compensi per complessivi € 134.551; la Società ha inoltre corrisposto alla Rete Deloitte, per altri servizi, compensi per euro 120.000.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione sulla propria indipendenza che Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 14 marzo 2011, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste (parere sull'accordo di sponsorizzazione tra Alitalia e Aprilia Racing S.r.l. relativo al campionato mondiale di Superbike e alle gare *offroad*, parere sulla nomina per cooptazione dell'amministratore Andrea Paroli, parere sulla proposta di Piano di Audit per l'esercizio 2011 attestazione dei costi sostenuti per progetti di ricerca). Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le deliberazioni successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:



a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che, qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, dovesse avere un interesse in una determinata operazione della Società, lo stesso è tenuto a dare tempestiva ed esaustiva informazione agli altri membri del Collegio ed al Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

10. Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte e il Comitato per il Controllo Interno sette volte; mentre non si sono riuniti né il Comitato per la remunerazione né il Comitato per le proposte di nomina (non essendosi presentate nell'esercizio ragioni tali da richiedere la riunione di tali Comitati) Nel corso del medesimo anno il Collegio Sindacale si è riunito otto volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

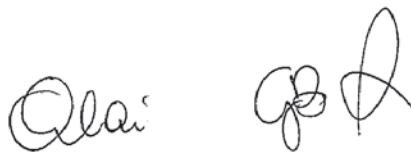
Il Presidente del Collegio ha inoltre partecipato a cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.



13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società e sull'attività svolta dal Soggetto Preposto al Controllo Interno, anche interagendo e coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato e con l'Organismo di Vigilanza.

In particolare, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con il Comitato per il Controllo Interno.

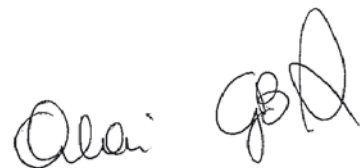
Inoltre, il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato per il Controllo Interno in relazione ai necessari adeguamenti procedurali conseguenti all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sulle operazioni con parti correlate, al cui esito, in data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Procedura sulle operazioni con parti correlate.

Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio, interagendo – *inter alia* - sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Soggetto Preposto, dal Comitato di Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2010 è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle controllate rilevanti.



Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.



Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della controllata Aprilia Racing S.r.l. al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

Il fatto che il Sindaco Alessandro Lai sia anche Presidente del Collegio Sindacale della controllante IMMSI S.p.A. ha consentito inoltre lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2010 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2011.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

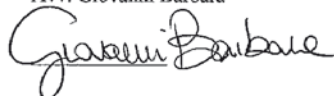
19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derivate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2010 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 marzo 2011, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

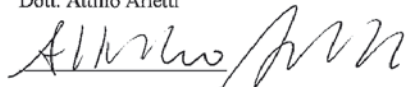
Milano, 22 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

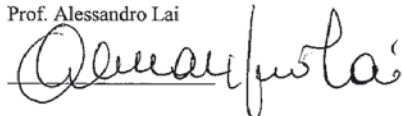
Avv. Giovanni Barbara



Dott. Attilio Arietti



Prof. Alessandro Lai



Publicato il 23 Marzo 2011



PIAGGIO & C. s.p.a.

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 205.941.272,16=i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

